



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
CAGLIARI**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Seduta del 13.04.2016
(ore 09:15 – 13:30)**

Presso i locali del Rettorato sono presenti con **il Rettore**, Prof.ssa Maria DEL ZOMPO, **in qualità di Componenti interni**, il Prof. Aldo PAVAN, la Prof.ssa Olivetta SCHENA, il Prof. Giuseppe MAZZARELLA, il Dott. Guido MULA, Dott.ssa Sonia MELIS; **in qualità di componenti esterni** la Dott.ssa Maria Cristina MANCINI (ore 09:45) **in qualità di rappresentanti degli Studenti** la Sig.ra Roberta MOSSA, la Sig.ra Matilde MADEDDU.

Partecipano alla seduta il **Direttore Generale**, Dott. Aldo URRU, in qualità di Segretario coadiuvato nella verbalizzazione dal Dott. Marco CANNAS e dalla Dott.ssa Roberta LOTTI, Responsabile del Coordinamento Affari Generali ed Elezioni della Direzione Generale.

Assenti giustificati: Dott.ssa Valentina ARGIOLAS

Assente: **Prorettore Vicario**, Prof. Francesco MOLA

Sono presenti: il Dott. Carlo CADEDDU, Dirigente della Direzione Finanziaria; la Dott.ssa Elisabetta CAGETTI, Capo di Gabinetto del Rettore; la Dott.ssa Alessandra ORRÙ, Responsabile del Settore Politiche strategiche e rapporti istituzionali; il Dott. Giacomo FALLO, Responsabile del Coordinamento personale docente e concorsi.

Dopo la verifica del numero legale, viene ratificato all'unanimità, il verbale della seduta del 25.02.2016

COMUNICAZIONI

Comunicazione dell'Ufficio Stampa dell'Ateneo sulla riunione del 10 marzo 2016 tra il Ministro del MIUR Stefania Giannini, il Presidente della R.A.S. Prof. Francesco Pigliaru e i Rettori delle Università di Cagliari e di Sassari.

Il Rettore riassume ai presenti il contenuto della riunione tra il Ministro del MIUR, Stefania Giannini, il Presidente della R.A.S., Prof. Francesco Pigliaru, e i Rettori delle Università di Cagliari e di Sassari, già oggetto della comunicazione diramata dall'Ufficio Stampa dell'Ateneo (**All. n. 1**). Fa presente che nel corso della riunione è stato preso l'impegno di considerare l'insularità e la densità di popolazione come fattori territoriali potenzialmente dannosi per le Università sarde nel calcolo del Costo Standard Studente. Informa infine che a conclusione della suddetta riunione il Ministro ha assunto l'impegno di rivalutare questi parametri per garantire un riequilibrio delle risorse assegnate agli Atenei sardi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRENDE ATTO della comunicazione del Rettore.

Commento alla Giornata del 21 Marzo: Per una nuova Primavera delle Università italiane

Il Rettore esprime la propria personale soddisfazione per la riuscita della manifestazione del 21 Marzo *Per una nuova Primavera delle Università italiane*, che ha visto la compatta partecipazione del mondo accademico, studentesco e delle rappresentanze delle massime istituzioni cittadine. Ritiene inoltre che l'ampio rilievo che i media locali hanno dato all'evento abbia contribuito in modo significativo a diffondere e a far conoscere le problematiche e gli aspetti salienti che incideranno sul futuro degli Atenei italiani.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRENDE ATTO della comunicazione del Rettore.

Entra la Dott.ssa Mancini alle ore 9.45

Mozione scuole di specializzazione area sanitaria

Il Rettore illustra ai presenti la mozione approvata dalla CRUI il 17 Marzo 2016 (**All. n. 2**) sulle scuole di specializzazione dell'Area Sanitaria, con tale mozione si è disposto di richiedere al Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca di procedere, nelle more di un più complessivo riordino della materia in un mutato quadro di risorse economiche, all'immediata abrogazione dell'art. 8, c.1 della L. 401/2000.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRENDE ATTO della comunicazione del Rettore.

Quadro finale VQR

Il Rettore illustra ai componenti del Consiglio di Amministrazione i risultati finali della VQR in Ateneo a seguito della chiusura della relativa procedura. Si sofferma in particolare sulla scheda inerente il quadro finale VQR (**All. n 3**).

Si apre quindi una breve discussione nel corso della quale interviene il Dott. Mula sulla posizione della CRUI in merito alla procedura VQR e comportamenti dell'ANVUR.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRENDE ATTO della comunicazione del Rettore.

Istituzione dell'anno Gramsciano 22 Gennaio-27 Aprile 2016

Il Rettore ritiene doveroso informare i presenti che la Giunta Regionale con Delibera 3/10 del 19.01.2016 ha istituito l'anno gramsciano. Fa presente quindi che, in ricordo del grande intellettuale sardo, l'Ateneo Cagliariitano partecipa, congiuntamente con la Fondazione Istituto Antonio Gramsci, la Fondazione Banco di Sardegna, i Comuni di Ales, Cagliari, Ghilarza e Santulussurgiu e altre associazioni intitolate all'insigne studioso, alle molteplici iniziative culturali che sono state avviate il 22 gennaio c.a. e che si concluderanno il 27 aprile 2016 (**All. n. 4**). A tal proposito informa i Consiglieri che il 30 marzo 2016 si è insediato il Comitato per l'anno gramsciano con il fine di definire e concordare una programmazione condivisa dei diversi progetti che vede l'Università di Cagliari rappresentata dalla Prof.ssa Patrizia Manduchi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRENDE ATTO della comunicazione del Rettore.

Fondazione Maria Carta

Il Rettore comunica ai presenti che l'Università degli Studi di Cagliari ha aderito alla Fondazione Maria Carta (**All. n. 5**) che ha il fine di promuovere studi e ricerche sull'attività artistica della famosa musicista, e, da Statuto, di "*Studiare il canto popolare della Sardegna e delle sue relazioni con la crescita civile e culturale dell'Isola*". Informa altresì che il rappresentante dell'Ateneo è il Prof. Ignazio Macchiarella, afferente alla Facoltà di Studi Umanistici - Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRENDE ATTO della comunicazione del Rettore.

Rete delle Università per la sostenibilità (RUS)

Il Rettore comunica ai presenti che l'Università degli Studi di Cagliari intende aderire al progetto per la costituzione della Rete delle Università per la sostenibilità (RUS) (**All. n. 6**) e che il referente dell'Ateneo nell'ambito del programma sarà il Prof. Italo Meloni della Facoltà di Ingegneria e Architettura - Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura, sezione trasporti. Il Rettore ricorda che la RUS, formalmente istituita a luglio 2015 presso la CRUI, è il network delle Università italiane che lavorano e vogliono impegnarsi sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale la cui finalità principale è la diffusione della cultura e della pratica della sostenibilità, in modo da rafforzare la riconoscibilità dell'esperienza italiana a livello internazionale e di incrementare le ricadute positive in termini ambientali, etici e sociali delle azioni poste in essere dai membri della rete.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRENDE ATTO della comunicazione del Rettore.

Stipula Protocollo d'intesa tra l'Università di Cagliari e l'Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione – ISCOM -

Il Rettore comunica ai componenti del Consiglio di Amministrazione la stipula di un Protocollo d'intesa con l'Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione (ISCOM), organo tecnico-scientifico del Ministero dello Sviluppo Economico, allegato alla presente (**All. n. 7**).

Sottolinea che la finalità del Protocollo è quella di facilitare i rapporti di reciproca collaborazione attraverso le rispettive strutture per individuare ed attivare programmi congiunti di ricerca e formazione, in particolare, nel campo delle telecomunicazioni, dell'informatica, della chimica, della fisica, dell'elettronica. Dichiarò altresì che la collaborazione prevede l'attivazione di borse di studio, stage e tirocini e scambi di ricercatori da regolare sulla base delle norme vigenti e che le attività relative a tali programmi saranno definite dalle Parti mediante specifici accordi (Convenzioni esecutive). Fa presente, inoltre, che una parte significativa dell'accordo è legata alla disciplina delle pubblicazioni ed alla gestione della proprietà intellettuale, le cui clausole dovranno essere obbligatoriamente richiamate nelle singole convenzioni attuative.

Il Rettore informa i presenti che i referenti scientifici del Protocollo sono:

per conto di UNICA: Prof.ssa Maria Francesca Casula;

per conto di ISCOM: Dr.ssa Anna Stefania Michelangeli.

Il Rettore rende noto, infine, ai componenti del Consiglio, che il Protocollo ha durata triennale, con tacito rinnovo salvo disdetta da comunicarsi per iscritto entro tre mesi dalla scadenza anche da una sola delle parti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRENDE ATTO della comunicazione del Rettore.

UniCa & Imprese – 21/22 giugno

Il Rettore comunica ai presenti che l'Università degli Studi di Cagliari ha avviato il progetto UniCa & Imprese, finalizzato ad agevolare l'inserimento dei ricercatori universitari nel panorama imprenditoriale. Dichiarò altresì che l'iniziativa è curata dal Prorettore delegato per il territorio e l'innovazione, Prof.ssa Annalisa Bonfiglio, e che si sono già tenute diverse riunioni con i Direttori di Dipartimento per concordare le azioni più idonee. Informa i presenti che è previsto un evento che si terrà il 21/22 giugno al Cesar hotel con l'obiettivo di far conoscere i nostri ricercatori, illustrare le nostre ricerche, come possibile occasione di innovazione per le imprese del territorio, illustrare i servizi di supporto al contatto Università – Imprese che l'Ateneo di Cagliari offre (Industrial Liaison Office, Ufficio Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca) e illustrare le opportunità (incentivi) che la legge offre alle imprese per concretizzare il collegamento con l'Università (Apprendistato, Tirocini).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRENDE ATTO della comunicazione del Rettore.

Residenza universitaria di Viale La Playa

Il Rettore presenta ai componenti del Consiglio di Amministrazione la documentazione inerente la nuova residenza universitaria di Viale La Playa (**All. n. 8**), soffermandosi sull'importanza che il progetto del Campus riveste per l'Università, l'ERSU e la Città di Cagliari. Dà quindi la parola alla Dott.ssa Mancini perché illustri ai Consiglieri lo stato di avanzamento del progetto sotto il profilo procedurale.

La Dott.ssa Mancini riassume brevemente l'iter dell'intero progetto a partire dal suo avvio, in particolare la fase che ha avuto inizio nel mese di Ottobre 2015 con l'incontro convocato dall'Assessore Paci tra la RAS, l'ERSU e il Comune di Cagliari che ha definito una convenzione attuativa dell'Accordo di Programma finalizzata ad agevolare e accelerare le fasi successive, soprattutto quelle autorizzative che, superato un primo rallentamento per approfondimenti effettuati da parte dell'ERSU, sono attualmente in fase di definizione. Confida che, sulla base delle ultime risultanze, il procedimento autorizzativo possa a questo punto concludersi in tempi brevi.

Il Rettore esprime preoccupazione per i tempi di realizzazione di un'opera molto importante per l'Università e gli studenti e si domanda se non sia opportuno che l'Università chieda un incontro con i vertici dell'ERSU per valutare la situazione.

La Dott.ssa Mancini ritiene che sarebbe opportuno allo stato attuale concludere l'iter delle procedure autorizzative ancora in corso e in fase di definizione con particolare impegno del Comune, e una volta definite si possa organizzare un incontro tra tutte le parti interessate per verificare la programmazione dei lavori con tempi congrui e coerenti con le necessità.

Il Rettore ritiene che il C.d.A. debba essere informato costantemente circa gli sviluppi dell'intera vicenda e se necessario essere convocato in occasione dell'incontro con i vertici dell'ERSU.

Si apre una breve discussione nel corso della quale intervengono i Consiglieri Prof.ri Mazzarella e Pavan per fare brevi considerazioni sull'importanza del progetto e sui relativi costi

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRENDE ATTO della comunicazione del Rettore e di quanto esposto dal Direttore Generale del Comune di Cagliari, Dott.ssa Mancini.

Presidio della Qualità di Ateneo – azioni e criticità per l'accreditamento dell'Ateneo.

Il Rettore comunica ai presenti che nelle prossime sedute degli Organi Collegiali il Direttore del Presidio della Qualità di Ateneo, Prof. Elio Usai, renderà conto sulle azioni effettuate e sulle criticità rilevate nell'ambito della procedura per l'accreditamento (**All. n. 9**).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRENDE ATTO della comunicazione del Rettore.

Piano Strategico di Ateneo 2016-2021

Il Rettore illustra ai componenti del Consiglio di Amministrazione lo schema del processo di Pianificazione Strategica dell'Ateneo per il 2016 – 2021 (**All. n. 10**), evidenziando in particolare i motivi che hanno indotto l'Università a dare corso all'avvio del suddetto Piano.

Intervengono i Consiglieri Prof.ri Pavan e Mazzarella e il Dott. Mula per sottolineare l'importanza del piano strategico sulle scelte future dell'Ateneo soprattutto nell'ottica di aumentarne l'attrattività per gli studenti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRENDE ATTO della comunicazione del Rettore.

Legge stabilità 2016 – fondi edilizia universitaria (All. n. 11)

Il Direttore Generale fa presente che la Legge di stabilità 2016 ha disposto che i fondi dell'edilizia non spesi, assegnati all'Università dal 1999 al 2008, vengano versati al Bilancio dello Stato. Con nota del 22.03.2016 n. 4027 il MIUR ha chiesto all'Ateneo di procedere alla necessaria ricognizione della situazione in relazione a una evidenza di oltre 9 milioni di euro di fondi per l'edilizia assegnati negli anni di riferimento e non spesi, che rilevrebbero dalle procedure di monitoraggio sull'utilizzo dei fondi operate dal Ministero. Il Ministero ha, altresì, evidenziato che dei fondi non spesi potrà tenersi conto in sede di assegnazione del FFO. Al fine di prevenire pesanti ripercussioni sul bilancio e pertanto sulla gestione, il Direttore informa che è stata ricostruita la situazione dell'utilizzo dei fondi: in particolare sono stati individuati tutti gli interventi edilizi sugli immobili effettuati con i fondi ministeriali con il fine di dimostrare che, in ogni caso, tali fondi sono stati interamente dedicati al fine per i quali erano finalizzati e che pertanto l'ateneo di Cagliari ha utilizzato tutti i fondi assegnati e attuato una programmazione coerente di interventi edilizi che non risulta ricompresa nelle procedure di monitoraggio del ministero. A tale proposito il Direttore Generale informa quindi i presenti che tale ricognizione verrà inoltrata al Collegio dei Revisori dei Conti per l'analisi dei dati forniti dall'Amministrazione al fine della predisposizione della dichiarazione di asseverazione richiesta dal Ministero entro il prossimo 20 aprile 2016.

Si apre una discussione nel corso della quale intervengono i Consiglieri Dott.ri Mancini e Mula per chiedere opportuni chiarimenti in merito.

Il Rettore fa presente la delicatezza dell'intera situazione e invita tutte le parti interessate alla massima attenzione, stante le ripercussioni negative che tale situazione potrebbe generare sul Bilancio di Ateneo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRENDE ATTO della comunicazione del Direttore.

Ratifica Decreti Rettorali

Il Rettore invita il Direttore Generale, Dott. Urru, ad illustrare ai componenti del Consiglio di Amministrazione i seguenti decreti rettorali:

D.R. n°629 del 02/04/2015	Modifica Ordinamenti didattici Scuole di Specializzazione Area Sanitaria
D.R. n°495 del 29/02/2016	Autorizzazione spesa servizio smaltimento rifiuti speciali per il periodo marzo/luglio 2016
D.R. n°518 del 09/03/2016	Approvazione ex art. 11, c. 2, statuto modifica denominazione master di il livello in business intelligence e sistemi di supporto alle decisioni - A.A. 2015/2016 e approvazione accordo agenzia regionale per il lavoro - università degli studi di Cagliari
D.R. n°535 del 09/03/2016	Attribuzione compenso incentivante a beneficio dei docenti dell'Ateneo che, nel corso dell'A.A. 2014/2015, hanno impartito l'insegnamento in

	lingua inglese
D.R. n°539 del 09/03/2016	Approvazione della proposta di proroga annuale del contratto del Dott. Daniele Chiriu, ricercatore a tempo determinato di tipologia a), in scadenza il 19 marzo 2016
D.R. n°546 del 10/03/2016	Autorizzazione pagamento onorari per esame pratica e deposito memoria di risposta domanda di brevetto europeo n°11754738 inventore Prof. Giacomo Cao et al., a titolarità UniCa e A.S.I. Agenzia spaziale italiana
D.R. n°553 del 11/03/2016	RAD 2016/2017 – Adeguamento ordinamenti didattici a seguito delle osservazioni del CUN.
D.R. n. 557 del 14 Marzo 2016	Autorizzazione iscrizione a budget dei proventi della Convenzione RAS - ORD/DISSI Utilizzo budget per stipula della convenzione tra Unitel Cagliari e ORD-DISSI
D.R. n. 558 del 15 Marzo 2016	Indizione delle elezioni delle rappresentanze Studentesche nel Consiglio di Amministrazione, nel Senato Accademico e nel Comitato per lo Sport Universitario (CUS) Biennio 2016-2018
D.R. n. 559 del 15 Marzo 2016	Indizione delle elezioni delle rappresentanze Studentesche nel Consiglio della Facoltà e nei Consigli di Corso di Studio/Classe Biennio 2016-2018. Facoltà di Biologia e Farmacia
D.R. n. 560 del 15 Marzo 2016	Indizione delle elezioni delle rappresentanze Studentesche nel Consiglio della Facoltà e nei Consigli di Corso di Studio/Classe Biennio 2016-2018. Facoltà di Ingegneria e Architettura;
D.R. n. 561 del 15 Marzo 2016	Indizione delle elezioni delle rappresentanze Studentesche nel Consiglio della Facoltà e nei Consigli di Corso di Studio/Classe Biennio 2016-2018. Facoltà di Medicina e Chirurgia
D.R. n. 562 del 15 Marzo 2016	Indizione delle elezioni delle rappresentanze Studentesche nel Consiglio della Facoltà e nei Consigli di Corso di Studio/Classe Biennio 2016-2018. Facoltà di Scienze
D.R. n. 563 del 15 Marzo 2016	Indizione delle elezioni delle rappresentanze Studentesche nel Consiglio della Facoltà e nei Consigli di Corso di Studio/Classe Biennio 2016-2018. Facoltà di Scienze Economiche Giuridiche e Politiche
D.R. n. 564 del 15 Marzo 2016	Indizione delle elezioni delle rappresentanze Studentesche nel Consiglio della Facoltà e nei Consigli di Corso di Studio/Classe Biennio 2016-2018. Facoltà di Studi Umanistici
D.R. n. 584 del 22 Marzo 2016	Offerta Formativa 2016/2017 -Potenziale formativo dei corsi ad accesso programmato nazionale ai sensi della L. 264/1992
D.R. n. 594 del 24 Marzo 2016	Approvazione Relazione Piano razionalizzazione partecipazioni societarie

Riprende la parola il Rettore per ringraziare il Dott. Urru e per invitare i presenti a pronunciarsi in merito.

Dopo relativa discussione, col voto unanime dei presenti

Del. n. 31/16C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	lo Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. n°339 del 27 Marzo 2012;
VISTI	i decreti rettorali (All. n. 12);
VALUTATA	la necessità e la comprovata urgenza di procedere all'emanazione del suddetto provvedimento;
PRESO ATTO	della discussione svoltasi;

DELIBERA

DI RATIFICARE il decreto rettorale di seguito indicato:

D.R. n°629 del 02/04/2015	Modifica Ordinamenti didattici Scuole di Specializzazione Area Sanitaria
D.R. n°495 del 29/02/2016	Autorizzazione spesa servizio smaltimento rifiuti speciali per il periodo marzo/luglio 2016
D.R. n°518 del 09/03/2016	Approvazione ex art. 11, c. 2, statuto modifica denominazione master di il livello in business intelligence e sistemi di supporto alle decisioni - A.A. 2015/2016 e approvazione accordo agenzia regionale per il lavoro - università degli studi di Cagliari
D.R. n°535 del 09/03/2016	Attribuzione compenso incentivante a beneficio dei docenti dell'Ateneo che, nel corso dell'A.A. 2014/2015, hanno impartito l'insegnamento in lingua inglese
D.R. n°539 del 09/03/2016	Approvazione della proposta di proroga annuale del contratto del Dott. Daniele Chiriu, ricercatore a tempo determinato di tipologia a), in scadenza il 19 marzo 2016
D.R. n°546 del 10/03/2016	Autorizzazione pagamento onorari per esame pratica e deposito memoria di risposta domanda di brevetto europeo n°11754738 inventore Prof. Giacomo Cao et al., a titolarità UniCa e A.S.I. Agenzia spaziale italiana
D.R. n°553 del 11/03/2016	RAD 2016/2017 – Adeguamento ordinamenti didattici a seguito delle osservazioni del CUN.
D.R. n. 557 del 14 Marzo 2016	Autorizzazione iscrizione a budget dei proventi della Convenzione RAS - ORD/DISSI Utilizzo budget per stipula della convenzione tra Unitel Cagliari e ORD-DISSI
D.R. n. 558 del 15 Marzo 2016	Indizione delle elezioni delle rappresentanze Studentesche nel Consiglio di Amministrazione, nel Senato Accademico e nel Comitato per lo Sport Universitario (CUS) Biennio 2016-2018
D.R. n. 559 del 15 Marzo 2016	indizione delle elezioni delle rappresentanze Studentesche nel Consiglio della Facoltà e nei Consigli di Corso di Studio/Classe Biennio 2016-2018. Facoltà di Biologia e Farmacia
D.R. n. 560 del 15 Marzo 2016	Indizione delle elezioni delle rappresentanze Studentesche nel Consiglio della Facoltà e nei Consigli di Corso di Studio/Classe Biennio 2016-2018. Facoltà di Ingegneria e Architettura;
D.R. n. 561 del 15 Marzo 2016	Indizione delle elezioni delle rappresentanze Studentesche nel Consiglio della Facoltà e nei Consigli di Corso di Studio/Classe Biennio 2016-2018. Facoltà di Medicina e Chirurgia
D.R. n. 562 del 15 Marzo 2016	Indizione delle elezioni delle rappresentanze Studentesche nel Consiglio della Facoltà e nei Consigli di Corso di Studio/Classe Biennio 2016-2018. Facoltà di Scienze
D.R. n. 563 del 15 Marzo 2016	Indizione delle elezioni delle rappresentanze Studentesche nel Consiglio della Facoltà e nei Consigli di Corso di Studio/Classe Biennio 2016-2018. Facoltà di Scienze Economiche Giuridiche e Politiche
D.R. n. 564 del 15 Marzo 2016	Indizione delle elezioni delle rappresentanze Studentesche nel Consiglio della Facoltà e nei Consigli di Corso di Studio/Classe Biennio 2016-2018. Facoltà di Studi Umanistici
D.R. n. 584 del 22 Marzo 2016	Offerta Formativa 2016/2017 -Potenziale formativo dei corsi ad accesso programmato nazionale ai sensi della L. 264/1992
D.R. n. 594 del 24 Marzo 2016	Approvazione Relazione Piano razionalizzazione partecipazioni societarie

Letto e approvato seduta stante.

Il Segretario

Dott. Aldo Urru

Il Presidente

Prof.ssa Maria Del Zompo

Entra il Dott. Giacomo Fallo, Responsabile del Coordinamento personale docente e concorsi

1. Programmazione P.O. 2015 e utilizzo residui anni 2012 – 2013 -2014

Il Rettore comunica che il MIUR, con nota prot. n. 3672 del 15 marzo 2016, ha dettato disposizioni in tema di reclutamento per l'anno 2016 e invitato gli Atenei a:

- a) procedere, in caso di disponibilità residua di Punti Organico, alla conferma o alla rimodulazione delle programmazioni effettuate per gli anni 2013 e 2014;
- b) procedere alla programmazione dei Punti Organico assegnati per l'anno 2015;

Per quanto riguarda la disponibilità residua dei PO degli anni precedenti, considerato che tutte le procedure di reclutamento programmate negli anni 2014 e 2015 si sono concluse e si è quindi in grado di quantificare esattamente il consumo di PO; la situazione è la seguente:

Disponibilità

- 4,80 PO 2012 su cessazioni 2011 (residuo utilizzabile esclusivamente per i ricercatori TDb e non rimodulabile per altri ruoli);
- 1,43 PO 2013 su cessazioni 2012 (residuo utilizzabile per tutti i ruoli);
- 10,74 PO 2014 su cessazioni 2013 (residuo utilizzabile per tutti i ruoli).

Pertanto sono disponibili **16,97 PO**, di cui si propone la seguente ripartizione:

<i>PO residui anni 2012-2013-2014</i>	<i>16,97</i>	<i>Ipotesi di utilizzo</i>
Personale TA	2,47	1,50 PO per 5 cat. D 0,75 PO per 3 cat. C 0,20 PO per concorsi ed assunzioni P.T.A. 0,02 PO non utilizzabili per altri ruoli
Ricercatori TD	6,50	6,50 PO per 13 RicTDb n.b. 4.80 PO non rimodulabili da ProPer 2012 su 2011

Totale PO per ordinari e associati	8,00	20% min esterni PO 1,60 50% max interni PO 4,00
26.25% riservati esterni	- 2,10	3 Associati
47.50% valutative per interni	- 3,80	1,20 PO per 4 Ordinari 2,60 PO per 13 Associati
Restano per procedure selettive libere	- 2,10	0,90 PO per 3 Ordinari
		1,20 PO per 6 Associati

Sommando i PO attribuiti alle varie categorie la ripartizione è la seguente

Programmazione SA e CdA aprile 2015	
Ordinari	PO 2,10
Associati	PO 5,90
Ricercatori TDb	PO 6,50
Personale T A	PO 2,47
TOTALE	PO 16,97

La suddetta ripartizione verrà caricata sul sito PROPER secondo le indicazioni del MIUR (nota prot. n. 4461 del 4.04.2016), ma potrà essere attuata solo in parte nel corrente anno perché a causa delle limitate risorse finanziari dell'Ateneo, **solo 11,80 PO** sono utilizzabili con la disponibilità di budget attualmente quantificata per l'anno 2016.

Il Rettore propone quindi l'utilizzo degli **11,80 PO** residui degli anni 2012-2013-2014, per cui è presente la disponibilità di risorse finanziarie nel budget 2016, nel seguente modo:

PO disponibilità budget 2016	11,80	Ipotesi di utilizzo
Personale TA	2,30	1,50 PO per 5 cat. D 0,75 PO per 3 cat. C

		0,05 PO non utilizzabili per altri ruoli
Ricercatori TD	1,50	3 Ricercatori TDb
Totale PO per ordinari e associati	8,00	20% min esterni PO 1,60 50% max interni PO 4,00
26.25% riservati esterni	- 2,10	3 Associati
47.50% valutative per interni	- 3,80	1,20 PO per 4 Ordinari 2,60 PO per 13 Associati
Restano per procedure selettive libere	- 2,10	0,90 PO per 3 Ordinari
		1,20 PO per 6 Associati

Sommando i PO attribuiti alle varie categorie la ripartizione è la seguente

Programmazione SA e CdA aprile 2015	
Ordinari	PO 2,10
Associati	PO 5,90
Ricercatori TDb	PO 1,50
Personale TA	PO 2,30
TOTALE	PO 11,80

Relativamente agli 1,5 PO per il reclutamento di ricercatori TDb, il Rettore ricorda che con DI n. 924 del 10.12.2015 e con DM n. 78 del 18.02.2016, sono stati assegnati al nostro Ateneo rispettivamente n. 1 e n. 13 ricercatori TDb; pertanto con gli ulteriori n. 3 posti da programmare sarebbero disponibili un totale di n. 17 posti da ricercatore TDb da ripartire tra i Dipartimenti.

Per quanto riguarda infine la programmazione dei **19,06 PO 2015** (cessazioni 2014) assegnati con DM 503 del 21.07.2015, e come sopra detto non utilizzabili nell'anno corrente per mancanza di risorse finanziarie, il Rettore propone la seguente programmazione da caricare sul sito PROPER secondo le indicazioni del MIUR (nota prot. n. 4461 del 4.04.2016):

PO 2015	19,06	Ipotesi di utilizzo
Personale TA	3,06	2,25 PO sospesi per mobilità province e CRI 0,80 PO per concorsi e assunzioni Pers. TA 0,01 PO inutilizzabili per altri ruoli
Ricercatori TD	8,00	16 Ricercatori TDb
Totale PO per ordinari e associati	8,00	20% min esterni PO 1,60 50% max interni PO 4,00
26.25% riservati esterni	- 2,10	3 Associati
47.50% valutative per interni	- 3,80	1,20 PO per 4 Ordinari 2,60 PO per 13 Associati
Restano per procedure selettive libere	- 2,10	0,90 PO per 3 Ordinari
		1,20 PO per 6 Associati

Sommando i PO attribuiti alle varie categorie la ripartizione è la seguente

Programmazione PO 2015	
Ordinari	PO 2,10
Associati	PO 5,90
Ricercatori TDb	PO 8,00
Personale T A	PO 3,06
TOTALE	PO 19,06

Il Rettore fa rilevare che tutte le suddette programmazioni rispettano i vincoli imposti dalle disposizioni sul reclutamento previste dalla Legge 240/2010, dall'art 4 del D.Lgs.29 marzo 2012 n.49.

I suddetti obblighi normativi sull'utilizzo dei PO sono:

- Rispetto del rapporto di assunzione di **1 ricercatore TD tipo B ogni 2 ordinari assunti**;
- Possibilità fino al 2017 di utilizzare **max il 50%** delle risorse per procedure valutative riservate a associati e ricercatori di ruolo in servizio (art. 24, comma 6, L. 240/2015)
- Destinazione di risorse corrispondenti ad **almeno un quinto (20%)** dei posti di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca, ovvero iscritti a corsi universitari presso il nostro Ateneo

Si apre una breve discussione nel corso della quale Intervengono i Consiglieri Dott. Mula, la Dott.ssa Melis, il Prof. Pavan per chiedere chiarimenti sull'utilizzo dei P.O. e fare opportune considerazioni in merito. Interviene il Direttore Generale per fornire ulteriori chiarimenti.

Terminata la discussione

Del. n. 32/16C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la legge 240/2010;

VISTO il D.lgs 49/2012;

VISTO il Decreto Ministeriale 21.07.2015, n.503;

VISTA la nota MIUR, prot. n. 3672 del 15.03.2016;

VISTA la nota MIUR, prot. n. 4461 del 4.04.2016;

VISTA la deliberazione del Senato Accademico del 12.04.2016

DELIBERA

- DI APPROVARE la proposta formulata dal Rettore per la rimodulazione dei 16,97 P.O. residui degli anni 2012-2013-2014, e al relativo caricamento sul sito PROPER, precisando che la stessa potrà essere attuata solo in parte nel corrente anno, perché a causa delle limitate risorse finanziarie dell'Ateneo **solo 11,80 PO** sono utilizzabili con la disponibilità di budget attualmente quantificata per l'anno 2016;

- DI APPROVARE la proposta formulata dal Rettore per l'utilizzo degli 11,80 P.O. residui degli anni 2012-2013-2014 per cui è presente la disponibilità di risorse finanziarie nel budget 2016;
- DI APPROVARE la proposta formulata dal Rettore per la programmazione, e il relativo caricamento sul sito PROPER, dei 19,06 P.O. assegnati per il 2015, precisando che gli stessi non sono utilizzabili nell'anno corrente per mancanza di risorse finanziarie nel budget 2016;

Letto e approvato seduta stante.

Il Segretario

Il Presidente

Dott. Aldo Urru

Prof.ssa Maria Del Zompo

Esce il Dott. Fallo.

Il Rettore sospende la seduta per una breve pausa alle ore 11:30. Riprende la seduta alle ore 11:45.

2. **Prime direttive sulla chiusura, sui vincoli di utilizzo delle disponibilità residue dei progetti di ricerca e cooperazione a finanziamento esterno valutati al costo (altrimenti detti "cost to cost") gestiti dai Dipartimenti;**

Il Rettore introduce la pratica e la illustra brevemente. Nel ricordare che per lo studio e la definizione di tale proposta è stata istituita una apposita Commissione composta anche da componenti del C.d.A., dà quindi la parola al Prof. Aldo Pavan per illustrare quanto segue:

Premessa

Il Prof. Pavan evidenzia che i progetti di ricerca e cooperazione con finanziamento esterno comportano un rischio derivante dalla possibilità che il rendiconto finale non venga approvato e le somme spese siano, tutte o in parte, richieste in restituzione. Il rischio, in generale, ha il suo presupposto nella contabilizzazione delle somme assegnate all'ateneo da parte dell'ente finanziatore e diviene effettivo man mano che le somme sono spese. Al termine di ogni periodo amministrativo, il rischio in essere è quantificato nell'ammontare complessivo dei progetti per i quali il rendiconto non è definitivamente approvato, indicati nel seguito come "progetti aperti": P.A.

Possiamo distinguere progetti con finanziamento esterno:

- a) Che prevedono al loro interno costi che non gravano formalmente sul progetto in U-GOV e che vengono finanziati dall'Ente concedente – quali costi relativi al personale strutturato e spese generali – di seguito chiamati “oneri figurativi”, OF;
- b) Che non prevedono OF.

I progetti sub b) spendono la totalità delle somme ricevute e non presentano pertanto margini di disponibilità finanziarie. Al contrario per i progetti sub a) l'intero ammontare degli OF si traduce, operativamente, nella disponibilità per altri utilizzi delle somme corrispondenti e, in contabilità generale COGE, in una quota di utile d'esercizio.

Alla luce di esperienze recenti, che hanno visto la revoca di progetti con finanziamenti esterni, si rende necessario procedere a una forma di “assicurazione interna” a fronte del rischio in argomento. Posto che i progetti senza OF non presentano margine alcuno, si ipotizza una sorta di mutualità a carico dei progetti sub a) e a favore di quelli sub b). Sarà a tal fine necessario inventariare il valore complessivo dei P.A. Su tale ammontare potrà essere quantificato il rischio quale percentuale derivante dalla nostra esperienza storica o da altre fonti disponibili – per es. ministeriali.

Per i soli progetti con O.F., in attesa del censimento di tutti i progetti con finanziamento esterno, a copertura del rischio può, in via sperimentale, essere posto un vincolo di non utilizzabilità totale pari al 3% dell'importo finanziato e iscritto come ricavo dei P.A.

Nelle more della quantificazione del rischio in funzione dei costi sostenuti nei progetti con rendicontazioni non approvate o da presentare, al fine di contemperare la necessità di procedere a vincolare quanto necessario per la futura alimentazione di un fondo rischi sui progetti dipartimentali con quella di un'accettabile carico sulla struttura in un'ottica gestionale, il Rettore propone i seguenti criteri per la gestione dei progetti di ricerca e cooperazione a finanziamento esterno (“cost to cost”).

Vincoli e Disponibilità residue

L'istituzione di un vincolo di non utilizzabilità pari al 3% dell'importo finanziato e iscritto come ricavo dei progetti aperti. Le risorse devono essere sottratte al budget disponibile nel progetto con una scrittura UGOV di tipo “anticipata coan”. Il vincolo è destinato a cadere in seguito all'approvazione del rendiconto da parte del soggetto finanziatore. Il vincolo di cui sopra si applicherà, per i motivi già illustrati, ai soli progetti con Oneri Figurativi che alla data di adozione della presente delibera presentino disponibilità di budget e a quelli successivamente iscritti a budget.

Le risorse che risultassero ancora disponibili nel progetto dopo il sostenimento o il vincolo di tutte le spese di progetto, dopo gli accantonamenti previsti dal *Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività svolte dal personale docente e dal personale tecnico amministrativo con finanziamenti esterni (D.R. 781/2014 e s.m.i.)* e dopo il vincolo previsto dalla presente delibera, possono essere destinate, sotto la responsabilità del Dipartimento che gestisce il progetto, a nuove iniziative con una variazione di budget che crea disponibilità in un progetto di tipo “non cost to cost”.

La creazione di un progetto tipo “non cost to cost” con la variazione di budget delle disponibilità residue, è rispettosa delle disposizioni del D.M. n.19/2014 – *Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università*, poiché tali risorse devono essere intese non come finanziate o co-finanziate da soggetti terzi ma come risorse proprie. Secondo il D.M. citato, infatti, solo per i progetti e le ricerche finanziate o co-finanziate da soggetti terzi, la valutazione avviene al costo o in base allo stato d’avanzamento lavori.

Per tali progetti, pertanto, trattandosi di risorse proprie, non è possibile sostenere spese soggette ai limiti di legge, quali missioni¹, personale a tempo determinato e co.co.co., acquisti di mobili e arredi non destinati alla didattica, spese per autovetture e formazione. Altresì si evidenzia l'aspetto relativo al fatto che i costi relativi a tali progetti “non cost to cost”, svincolati dal progetto iniziale, graveranno sul conto economico in esercizi potenzialmente diversi rispetto a quelli in cui vengono registrati i ricavi del progetto “cost to cost” .

Nel caso in cui un finanziamento venga revocato, in tutto o in parte, le somme necessarie alla restituzione saranno prelevate:

1. dalle somme disponibili nel progetto revocato;
2. dai fondi disponibili negli altri progetti dello stesso responsabile scientifico;
3. dal fondo rischi del Dipartimento interessato dalla revoca;
4. dal 3% vincolato ai sensi della presente delibera nei progetti dello stesso Dipartimento;
5. dai fondi rischi degli altri dipartimenti secondo una logica proporzionale rispetto al loro ammontare;
6. dal 3% vincolato ai sensi della presente delibera nei progetti degli altri dipartimenti secondo una logica proporzionale rispetto al loro ammontare.

Le eventuali somme prelevate a favore di un Dipartimento e a carico degli altri verranno restituite da parte del dipartimento beneficiario con le modalità e i termini che saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Ulteriori elementi, di natura meramente tecnico-contabile, riguardano le date di chiusura o proroga dei progetti; sono stati anticipati con nota Prot. 1794 del 21/1/2016 e sono di seguito riassunti.

¹ L'art. 6, comma 12, della Legge 122/2010, prevede che a decorrere dall'esercizio 2011, la spesa per missioni, anche all'estero, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, non può essere superiore al 50% di quella relativa all'anno 2009. Sono escluse da tale riduzione alcune tipologie di missione, tra cui quelle “strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, quelle necessarie allo svolgimento di compiti ispettivi e le missioni effettuate nell'ambito della realizzazione di specifici progetti a valere su fondi finalizzati” ivi comprese le spese per missioni, per la quota finanziata con fondi “provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti privati, nonché da finanziamenti di soggetti pubblici destinati ad attività di ricerca”.

Progetti e sottoprogetti devono avere la stessa data di chiusura nel sistema UGOV.

Per “data fine” nel sistema UGOV deve intendersi il termine ultimo consentito per il sostenimento delle spese.

La “data proroga”² nel sistema UGOV deve essere quella più lontana tra la data fine contabilizzazione ammortamenti e la data di approvazione del rendiconto da parte dell’ente finanziatore, con la **precisazione che la data di chiusura del progetto deve essere fissata al 31/12 dell’anno in cui si verifica l’evento che determina la chiusura (ultima quota di ammortamento o approvazione rendiconto).**

Il Prof. Pavan evidenzia, inoltre, che verrà avviata e portata a termine, presumibilmente entro prossimo il mese di luglio, l’attività rivolta all’individuazione dell’ammontare del rischio, tramite il censimento presso i vari dipartimenti, di tutti i progetti aperti con finanziamento esterno, soggetti a rendicontazione. Di tali progetti verrà rilevato l’importo finanziato, l’importo speso e gli eventuali oneri figurativi. In seguito a tale attività, il Consiglio di Amministrazione, presumibilmente entro il prossimo autunno, farà le opportune valutazioni ed assumerà una nuova delibera sulle percentuali e le modalità di vincolo e di accantonamento di una quota ad un fondo rischi sui progetti presso ciascun Dipartimento.

Terminata l’esposizione del Prof. Pavan, riprende la parola il Rettore per invitare il Consiglio di Amministrazione ad esprimersi in merito.

Si apre una discussione nel corso della quale intervengono i Consiglieri Dott. Mula e il Prof. Mazzeola per chiedere chiarimenti sulle percentuali relative al prelievo eventuale sui progetti dei dipartimenti e sull’incidenza del relativo vincolo. Intervengono quindi il Direttore Generale e il Dott. Cadeddu per fare ulteriori considerazioni in merito e il Prof. Aldo Pavan il quale chiarisce che il vincolo riguarda gli oneri figurativi imponibili dei progetti in essere.

Terminata la discussione

² Nella creazione dei progetti in U-GOV la data inizio validità e fine validità sono obbligatorie. La data proroga è facoltativa e può essere solo posteriore alla data fine. Se non esiste la data proroga, U-GOV considera, come data di chiusura, la data fine. Se esiste la data proroga, U-GOV considera, come data di chiusura, la data proroga. In queste brevi note si suppone che i progetti abbiano data fine e data proroga e che la data proroga sia il 31/12 dell’esercizio nel quale termina il processo di ammortamento o nel corso del quale l’ente finanziatore ha approvato il rendiconto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Prof. Pavan;
VISTO	lo Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. n°339 del 27 Marzo 2012;
VALUTATA	la necessità di attivare una forma di copertura contro i rischi su progetti dei Dipartimenti;
PRESO ATTO	della discussione svoltasi;
CON VOTO	espresso nelle forme di Legge;

DELIBERA

- a) **di adottare, per i progetti di ricerca e cooperazione dei dipartimenti a finanziamento esterno per i quali è prevista la rendicontazione di costi figurativi e la gestione con il metodo del “cost to cost”, le seguenti regole:**

Vincoli e Disponibilità residue

L'istituzione di un vincolo di non utilizzabilità pari al 3% dell'importo finanziato e iscritto come ricavo dei progetti aperti. Le risorse devono essere sottratte al budget disponibile nel progetto con una scrittura UGOV di tipo “anticipata coan”. Il vincolo è destinato a cadere in seguito all'approvazione del rendiconto da parte del soggetto finanziatore. Il vincolo di cui sopra si applicherà, per i motivi già illustrati, ai soli progetti con Oneri Figurativi che alla data di adozione della presente delibera presentino disponibilità di budget e a quelli successivamente iscritti a budget.

Le risorse che risultassero ancora disponibili nel progetto dopo il sostenimento o il vincolo di tutte le spese di progetto, dopo gli accantonamenti previsti dal *Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività svolte dal personale docente e dal personale tecnico amministrativo con finanziamenti esterni (D.R. 781/2014 e s.m.i.)* e dopo il vincolo previsto dalla presente delibera, possono essere destinate, sotto la responsabilità del Dipartimento che gestisce il progetto, a nuove iniziative con una variazione di budget che crea disponibilità in un progetto di tipo “non cost to cost”.

La creazione di un progetto tipo “non cost to cost” con la variazione di budget delle disponibilità residue è rispettosa delle disposizioni del D.M. n.19/2014 – *Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università*, poiché tali risorse devono essere intese non come finanziate o co-finanziate da soggetti terzi ma come risorse proprie. Secondo il D.M. citato, infatti, solo per i progetti e le ricerche finanziate o co-finanziate da soggetti terzi, la valutazione avviene al costo o in base allo stato d'avanzamento lavori.

Per tali progetti pertanto, trattandosi di risorse proprie, non è possibile sostenere spese soggette ai limiti di legge, quali missioni³, personale a tempo determinato e co.co.co., mobili e arredi non destinati alla didattica, spese per autovetture e formazione. Altresì si evidenzia l'aspetto relativo al fatto che i costi relativi a tali progetti "non cost to cost", svincolati dal progetto iniziale, graveranno sul conto economico in esercizi potenzialmente diversi rispetto a quelli in cui vengono registrati i ricavi del progetto "cost to cost".

Copertura di eventuali perdite

Nel caso in cui un finanziamento venga revocato, in tutto o in parte, le somme necessarie alla restituzione saranno prelevate:

1. dalle somme disponibili nel progetto revocato;
2. dai fondi disponibili negli altri progetti dello stesso responsabile scientifico;
3. dal fondo rischi del Dipartimento interessato dalla revoca;
4. dal 3% vincolato ai sensi della presente delibera nei progetti dello stesso Dipartimento;
5. dai fondi rischi degli altri dipartimenti secondo una logica proporzionale rispetto al loro ammontare;
6. dal 3% vincolato ai sensi della presente delibera nei progetti degli altri dipartimenti secondo una logica proporzionale rispetto al loro ammontare.

Le eventuali somme prelevate a favore di un Dipartimento e a carico degli altri verranno restituite da parte del dipartimento beneficiario con le modalità e i termini che saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Definizione delle date nei progetti tipo cost to cost

Ulteriori elementi, di natura meramente tecnico-contabile, riguardano le date di chiusura o proroga dei progetti; sono stati anticipati con nota Prot. 1794 del 21/1/2016 e sono di seguito riassunti.

1. Progetti e sottoprogetti devono avere la stessa data di chiusura nel sistema UGOV.
2. Per "data fine" nel sistema UGOV deve intendersi il termine ultimo consentito per il sostenimento delle spese.

³ L'art. 6, comma 12, della Legge 122/2010, prevede che a decorrere dall'esercizio 2011, la spesa per missioni, anche all'estero, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, non può essere superiore al 50% di quella relativa all'anno 2009. Sono escluse da tale riduzione alcune tipologie di missione, tra cui quelle "strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, quelle necessarie allo svolgimento di compiti ispettivi e le missioni effettuate nell'ambito della realizzazione di specifici progetti a valere su fondi finalizzati" ivi comprese le spese per missioni, per la quota finanziata con fondi "provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti privati, nonché da finanziamenti di soggetti pubblici destinati ad attività di ricerca".

3. La "data proroga"⁴ nel sistema UGOV deve essere quella più lontana tra la data fine contabilizzazione ammortamenti e la data di approvazione del rendiconto da parte dell'ente finanziatore, con la **precisazione che la data di chiusura del progetto deve essere fissata al 31/12 dell'anno in cui si verifica l'evento che determina la chiusura (ultima quota di ammortamento o approvazione rendiconto).**
- b) Il Consiglio di Amministrazione non appena saranno disponibili i dati sui progetti dipartimentali per i quali i rendiconti non sono ancora stati approvati dall'ente finanziatore, farà le opportune valutazioni ed assumerà una nuova delibera sulle percentuali e le modalità di vincolo e di accantonamento di una quota ad un fondo rischi sui progetti presso ciascun Dipartimento.**

Letto e approvato seduta stante.

Il Segretario

Dott. Aldo Urru

Il Presidente

Prof.ssa Maria Del Zompo

3. Finanziamento budget dei corsi di laurea per le professioni sanitarie – esercizio 2016;

Il Rettore evidenzia che i corsi di laurea per le professioni sanitarie attivati presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo necessitano di una previsione di finanziamento nel budget per il loro normale funzionamento.

La Legge Regionale n. 3, art. 9, comma 7 aveva assegnato per ciascuno degli esercizi 2010, 2011 e 2012 € 1.000.000 per il finanziamento dei corsi di laurea in scienze infermieristiche per un totale di € 3.000.000. Tali risorse sono state spese e rendicontate solo in parte ma la L.R. n. 12/2013, art 5, c. 45 ha disposto la facoltà, per l'ateneo, di riprogrammare le restanti economie (pari a € 1.444.588,77) per il finanziamento delle iniziative di cui al Fondo Unico Regionale ex L.R. 26/96, fra le quali rientrano gli stessi corsi di laurea in oggetto.

⁴ Nella creazione dei progetti in U-GOV la data inizio validità e fine validità sono obbligatorie. La data proroga è facoltativa e può essere solo posteriore alla data fine. Se non esiste la data proroga, U-GOV considera, come data di chiusura, la data fine. Se esiste la data proroga, U-GOV considera, come data di chiusura, la data proroga. In queste brevi note si suppone che i progetti abbiano data fine e data proroga e che la data proroga sia il 31/12 dell'esercizio nel quale termina il processo di ammortamento o nel corso del quale l'ente finanziatore ha approvato il rendiconto.

Considerato che una parte delle suddette economie, pari a € 750.000, è già stata destinata alla prosecuzione dei servizi di orientamento nei periodi non coperti dal finanziamento specifico del POR Sardegna 2007-2013, risultano ancora disponibili risorse pari a € 694.588,77 che possono alimentare il budget dei corsi di laurea per le professioni sanitarie per l'esercizio 2016 su un progetto a finanziamento esterno (c.d. "cost to cost") che, come tale, potrà essere utilizzato, in caso di eventuali disponibilità residue, anche per finanziare le spese relative ad anni successivi. La richiesta di budget presentata dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia per il funzionamento dei corsi di cui sopra per il solo esercizio 2016 ammonta infatti a € 450.000,00 e la totale attribuzione delle economie per € 694.588,77, permette pertanto di soddisfare le esigenze per l'anno corrente e, a parità di condizioni, una parte delle esigenze dell'anno successivo, fatta salva la possibilità di rimodulazioni in caso provengano ulteriori finanziamenti esterni vincolati per i soli corsi di laurea per le professioni sanitarie.

Il Rettore evidenzia altresì che, dal punto di vista contabile, i fondi di cui sopra risultano iscritti a budget tra i costi di progetto per € 392.883,02 e verranno imputati tra i ricavi di progetto per un ammontare pari ai costi effettivamente sostenuti nell'esercizio. Tali fondi provengono infatti dai risconti passivi derivanti dalla chiusura della contabilità finanziaria avvenuta in data 31/12/2012. La restante quota, pari a € 301.705,75 è invece allocata nella voce di contabilità generale (COGE) G.22.01.02.02.03 Altri fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali e, pertanto, deve essere spostata anch'essa tra i risconti passivi per poi alimentare il ricavo del progetto. Tali risorse sono infatti da considerarsi quali fonte di finanziamento esterno all'Ateneo (combinato disposto dalla L.R. 26/96 e dalla L.R. n. 12/2013, art 5, c. 45) e pertanto il progetto di budget che verrà iscritto nella procedura U-GOV sarà di tipo Cost to Cost in quanto le relative spese dovranno essere rendicontate alla Regione Autonoma della Sardegna.

Il Rettore evidenzia altresì che tale operazione contabile consentirà di neutralizzare l'incidenza dei relativi costi sul conto economico degli esercizi interessati in quanto i costi saranno compensati annualmente dall'imputazione a ricavo della corrispondente quota dei risconti passivi iscritti a stato patrimoniale.

Interviene il Prof. Pavan e successivamente il Direttore Generale per chiarire in maniera più esaustiva gli aspetti contabili inerenti la pratica in discussione.

Terminata la discussione

Del. n. 34/16C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO lo Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. n°339 del 27 Marzo 2012;

VALUTATA la necessità di finanziare il budget dei corsi di laurea per le Professioni Sanitarie per l'esercizio 2016;

PRESO ATTO della discussione svoltasi;

CON VOTO espresso nelle forme di Legge;

DELIBERA

DI PROVVEDERE al finanziamento dei corsi di laurea per le Professioni Sanitarie per l'esercizio 2016, per un importo pari a € 694.588,77, con la creazione di un progetto tipo cost to cost e alimentato dalle seguenti risorse:

- per € 392.883,02 con variazione di budget dai progetti DIDRAS_2010_PIGA (€ 180.116,24), DIDRAS_2011_CONTU (€ 182.555,73), DIDRAS_2012_CONTU (€ 30.211,05) al progetto DIDRAS_2016_CDLSANIT_LR26/96;
- per € 301.705,75 con riduzione dei fondi iscritti nello Stato Patrimoniale nella voce COGE G.22.01.02.02.03 Altri fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali ed incremento dei Risconti passivi e del budget nel progetto DIDRAS_2016_CDLSANIT_LR26/96;

Letto e approvato seduta stante.

Il Segretario

Dott. Aldo Urru

Il Presidente

Prof.ssa Maria Del Zompo

4. Modifica Regolamento per la disciplina delle attività svolte dal personale docente e dal personale TA con finanziamenti esterni

Il Rettore dà la parola al Direttore Generale perché illustri la pratica.

Il Direttore Generale sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la modifica degli articoli 6, 7 bis e 9 del "Regolamento per la disciplina delle attività svolte dal personale docente e tecnico amministrativo con finanziamenti esterni".

In particolare le modifiche riguardano: le percentuali di prelievo sui progetti di ricerca e cooperazione a finanziamento esterno a favore del bilancio di ateneo e della dotazione dipartimentale; eventuali compensi a favore dei docenti e ricercatori nell'ambito dei progetti di ricerca e la disciplina transitoria.

Con riferimento a quest'ultima l'art. 9 prevede che la nuova disciplina si applichi a tutti i progetti di nuova iscrizione nella contabilità d'ateneo a partire dal 1 gennaio 2016, nonché a tutti i progetti in essere alla data di entrata in vigore delle norme così modificate, con esclusione dei progetti approvati o ammessi a finanziamento anteriormente al 08/03/2013, ai quali continua ad applicarsi la previgente disciplina regolamentare.

Eventuali rimborsi dei versamenti già effettuati dai dipartimenti su singoli progetti, sulla base della vigente disciplina, saranno valutati caso per caso dal Consiglio di Amministrazione.

Il Senato Accademico ha approvato la pratica nella seduta del 12.04.2016.

Si apre una discussione nel corso della quale intervengono i Consiglieri Dott. Mula, Prof. Mazzarella e Prof. Pavan per chiedere chiarimenti sulla semplificazione delle norme transitorie e sull'incidenza della tassazione sui progetti.

Terminata la discussione

Del. n. 35/16C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTA	la Legge n. 240 del 30/12/2010;
VISTA	lo Statuto emanato con D.R. n. 339 del 27/03/2012 e s.m.i.;
VISTA	la delibera del Senato Accademico del 12.04.2016;
VISTI	gli artt. 6, 7 bis e 9 del "Regolamento per la disciplina delle attività svolte dal personale docente e tecnico amministrativo con finanziamenti esterni".

DELIBERA

DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE sugli art. 6, 7 bis e 9 del "Regolamento per la disciplina delle attività svolte dal personale docente e tecnico amministrativo con finanziamenti esterni" così modificati (**AII. n. 13**).

Letto e approvato seduta stante.

Il Segretario

Il Presidente

Dott. Aldo Urru

Prof.ssa Maria Del Zompo

Esce il Dott. Cadeddu.

Il Rettore invita il Direttore Generale ad illustrare le pratiche inerenti l'Attività edilizia.

5. ATTIVITA' EDILIZIA: Impermeabilizzazione e isolamento termico terrazze Edificio Facoltà Ingegneria e Architettura - Padiglioni di Architettura e Urbanistica e Padiglioni grandi modelli;

Il Direttore Generale informa il C.d.A. che la Direzione Opere Pubbliche e Infrastrutture ha predisposto gli elaborati tecnici relativamente al punto in oggetto del Budget investimenti, inserito nel programma triennale di edilizia 2016-2018 e nell'elenco annuale 2016, approvati dal C.d.A. con delibera del 22 dicembre 2015.

Il progetto prevede principalmente lavori di impermeabilizzazione e isolamento termico delle terrazze dell'edificio della Facoltà Ingegneria e Architettura – Padiglioni di Architettura e Urbanistica e Padiglioni Grandi Modelli, ubicato nell'area delimitata che si affaccia sulla via Marengo e sul viale Merello ed è costituito da un corpo principale e da uno secondario (Grandi modelli). Sono previsti altresì lavori di manutenzione di varia tipologia.

L'intervento prevede il rifacimento dell'impermeabilizzazione delle terrazze, l'isolamento termico, il ripristino del parapetto di coronamento del fabbricato di Architettura e Urbanistica e altri lavori manutentivi straordinari, necessari per completare l'intervento di recupero funzionale dell'edificio.

Il fabbricato principale si sviluppa per un perimetro di 165,00 metri ed ha un'altezza complessiva fuori terra di 14,00 metri; l'edificio grandi modelli ha un perimetro di 70,00 ml ed un'altezza di 8,00. La copertura del padiglione di Architettura e Urbanistica è impermeabilizzata con guaina bituminosa, stesa sopra pavimentazione in campigiane. In numerosi punti la guaina è lesionata e ormai in fase di avanzato deterioramento, tanto da creare copiose infiltrazioni nelle aule e negli studi sottostanti. Il parapetto della terrazza, in cls intonacato nella parte superiore e in muratura in quella inferiore, è ormai in fase di disfacimento totale, determinando caduta di intonaci sul lastrico. Sono presenti nella terrazza quattro lucernari in ferro, con parti apribili, in stato di avanzato degrado che determina copiose infiltrazione nei vani

sottostanti. Sono presenti inoltre due prefabbricati in legno delle dimensioni di mt 4,00*4,00 che sono utilizzati per diversi studi scientifici, che per realizzare gli interventi si sposteranno e ricollocheranno sul posto.

Anche la terrazza del locale Grandi Modelli presenta le stesse problematiche della copertura sopradescritta. Il vecchio pavimento in quadrotti di cls non garantisce infatti l'impermeabilità e l'isolamento termico necessari nel locale sottostante. Il calcestruzzo di coronamento della terrazza in alcune parti risulta deteriorato e con i ferri di armatura scoperti, determinando caduta di pezzi di cemento. Le finestre in metallo necessitano di un intervento di manutenzione nella parte esterna; altrettanto dicasi per il portone di ingresso in legno, ormai sfibrato e obsoleto.

L'intervento non modifica lo stato strutturale ed estetico esistente.

Il tempo utile per l'ultimazione dei lavori è fissato in 120 giorni naturali e consecutivi a far data dal verbale di consegna dei lavori.

Si espone di seguito il quadro economico di progetto:

A) Lavori a base d'asta	€ 69.750,00
B) Mano d'opera	€ 23.250,00
C) Oneri della sicurezza	€ 1.688,00
Sommano i lavori	€ 94.688,00
D) Incentivo 1,7% su C	€ 1.609,70
E) Accantonamento art. 12 DPR 207	€ 2.840,64
F) Autorità vigilanza	€ 30,00
G) I.V.A. 22%	€ 20.831,36
H) Arrotondamento	€ 0,30
Totale quadro economico	€ 120.000,00

Specifiche dell'appalto:

- Finanziamento: Budget investimenti 2016-2018, approvato con Delibera C.d.A. del 22.12.2015.
- Voce CO. AN.: A.15.01.05.01.02.01, punto n. A084
- Codice progetto EDISTR_PILLAI_COD.A.084_ANNO2016
- Verifica e validazione: a cura della Direzione Opere Pubbliche
- Tipologia dei lavori: lavori edili interamente ascrivibili alla categoria OG1

- Coperture assicurative ex art. 129 D.Lgs 163/2006:
 - partita 1: importo di aggiudicazione oltre l'IVA
 - partita 2: € 200.000,00
 - responsabilità civile durante l'esecuzione delle opere: massimale pari a € 500.000,00
- Contratto: d'appalto di lavori, a corpo
- Termine per l'ultimazione dei lavori: 120 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.
- Responsabile del Procedimento: Ing. Antonio Pillai

Tipologia di gara proposta: procedura negoziata senza pubblicazione del bando di cui agli artt. 122, comma 7, e 57 comma 6 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs 163/2006), da aggiudicare, previo invito di almeno n. 15 imprese tratte dall'elenco esecutori lavori in dotazione all'Ateneo, con il criterio del maggior ribasso sull'importo a base di gara e con l'esclusione automatica delle offerte anomale in presenza dei presupposti di legge (Art. 122, comma 9 D. lgs. cit.).

Il Direttore sottolinea tuttavia che, stante l'imminenza dell'entrata in vigore della nuova disciplina degli appalti, l'affidamento potrà avvenire altresì tramite procedura corrispondente o sostitutiva prevista dal nuovo Codice degli Appalti in vigenza di quest'ultimo.

Dopo breve discussione

Del. n. 36/16C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ESAMINATA l'istruzione della Direzione OO.PP. e Infrastrutture;
- VISTA la vigente normativa in materia di lavori pubblici (D.Lgs. 163/2006 e Dpr 207/2010);
- CON VOTO espresso nelle forme di legge,

DELIBERA DI:

- APPROVARE il progetto e il quadro economico dell'appalto e di autorizzarne l'affidamento mediante procedura negoziata senza pubblicazione del bando di cui agli artt. 122, comma 7, e 57 comma 6 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 163/2006), da aggiudicare, previo invito di almeno n. 15 imprese tratte dall'elenco esecutori lavori in dotazione all'Ateneo, con il criterio del maggior ribasso

sull'importo a base di gara (lavori a corpo) e con l'esclusione automatica delle offerte anomale in presenza dei presupposti di legge, nonché di autorizzare l'affidamento tramite procedura corrispondente o sostitutiva prevista dal nuovo Codice degli Appalti in vigore di quest'ultimo.

- FAR GRAVARE il quadro di spesa, per € 200.000,00, sul Budget investimenti 2016-2018, approvato con Delibera C.d.A. del 22.12.2016, Voce CO.AN. A.15.01.05.01.02.01, punto. A084, Codice progetto EDISTR_PILLAI_COD.A.084_ANNO2016;
- DARE MANDATO alle competenti Direzioni per l'espletamento della procedura di gara, per la stipula e per l'esecuzione del contratto.

Letto e approvato seduta stante.

Il Segretario

Dott. Aldo Urru

Il Presidente

Prof.ssa Maria Del Zompo

6. ATTIVITA' EDILIZIA: Attuazione programma interventi edilizi 2016-2018 – Punto n. A060 del budget investimenti: Lavori di manutenzione dei parcheggi e di miglioramento della sicurezza dell'area antistante la Casa dello Studente

Il Direttore Generale informa il C.d.A. che la Direzione Opere Pubbliche e Infrastrutture ha predisposto gli elaborati tecnici relativamente al punto in oggetto del Budget investimenti approvato dal C.d.A. con delibera del 22 dicembre 2015.

Il progetto prevede sommariamente:

La rimozione delle ringhiere fatiscenti;

la rimozione dei cordoli in cls ammalorati;

il rifacimento dei cordoli e le nuove ringhiere;

la sostituzione di tunnel in metallo e cupola in metacrilato;

la sostituzione di soli corpi illuminanti, parcheggio Ersu;

la realizzazione di nuova caditoia, zona bassa Ersu;

il tracciamento dei parcheggi;

opere accessorie.

Si espone di seguito il quadro economico del progetto

A) Lavori a base d'asta	€	40.800,00
B) Mano d'opera	€	18.000,00
C) Oneri della sicurezza	€	1.200,00
Sommano i lavori	€	60.000,00
D) Incentivo 1,7% art. 92 D.L.vo 163/06	€	1.020,00
E) Accantonamento art. 12 DPR 207	€	1.800,00
F) Autorità vigilanza	€	30,00
G) I.V.A. 22%	€	13.200,00
Totale quadro economico	€	76.050,00

Specifiche dell'appalto:

- Finanziamento: Budget investimenti 2016-2018, approvato con Delibera C.d.A. del 22.12.2015: codice progetto EDISTR_PILLAI_COD.A.060_ANNO2015 del Budget investimenti es. 2016 per € 70.000,00;
- codice progetto EDIALTRO_PILLAI_COD.A.031_ANNO2013, del Budget investimenti es. 2016, per la somma residua di € 6.050,00.
- Verifica e validazione: a cura della Direzione Opere Pubbliche
- Tipologia dei lavori: lavori edili interamente ascrivibili alla categoria OG1
- Coperture assicurative ex art. 129 D.Lgs 163/2006:
 - partita 1: importo di aggiudicazione oltre l'IVA
 - partita 2: € 100.000,00
 - responsabilità civile durante l'esecuzione delle opere: massimale pari a € 500.000,00
- Contratto: d'appalto di lavori, a corpo
- Termine per l'ultimazione dei lavori: 45 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.
- Responsabile del Procedimento: Ing. Antonio Pillai

Tipologia di gara proposta: procedura negoziata senza pubblicazione del bando di cui agli artt. 122, comma 7, e 57 comma 6 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs 163/2006), da aggiudicare, previo invito di almeno n. 15 imprese tratte dall'elenco esecutori lavori in dotazione all'Ateneo, con il criterio del maggior ribasso sull'importo a base di gara e con l'esclusione automatica delle offerte anomale in presenza dei presupposti di legge (Art. 122, comma 9 D. lgs. cit.).

Il Direttore sottolinea tuttavia che, stante l'imminenza dell'entrata in vigore della nuova disciplina degli appalti, l'affidamento potrà avvenire altresì tramite procedura corrispondente o sostitutiva prevista dal nuovo Codice degli Appalti in vigenza di quest'ultimo.

Dopo breve discussione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ESAMINATA l'istruzione della Direzione OO.PP. e Infrastrutture;
- VISTA la vigente normativa in materia di lavori pubblici (D.Lgs. 163/2006 e Dpr 207/2010);
- CON VOTO espresso nelle forme di legge,

DELIBERA DI:

- APPROVARE il progetto e il quadro economico dell'appalto e di autorizzarne l'affidamento mediante procedura negoziata senza pubblicazione del bando di cui agli artt. 122, comma 7, e 57 comma 6 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 163/2006), da aggiudicare, previo invito di almeno n. 15 imprese tratte dall'elenco esecutori lavori in dotazione all'Ateneo, con il criterio del maggior ribasso sull'importo a base di gara (lavori a corpo) e con l'esclusione automatica delle offerte anomale in presenza dei presupposti di legge, nonché di autorizzare l'affidamento tramite procedura corrispondente o sostitutiva prevista dal nuovo Codice degli Appalti in vigore di quest'ultimo;
- FAR GRAVARE il quadro di spesa sul Budget investimenti 2016-2018, es. 2016, approvato con Delibera C.d.A. del 22.12.2016, sulla Voce CO.AN. A.15.01.05.01.02.01, codice di progetto: EDISTR_PILLAI_COD.A.060_ANNO 2015, previa integrazione per € 6.050,00 stornati dal medesimo Budget, codice EDIALTRO_PILLAI_COD.A.031_ANNO2013.

Letto e approvato seduta stante.

Il Segretario

Dott. Aldo Urru

Il Presidente

Prof.ssa Maria Del Zompo

7. **ATTIVITA' EDILIZIA: Programma Regionale di Sviluppo – Piano Regionale delle Infrastrutture – Accordo di Programma Quadro (APQ) Rafforzato “Infrastrutture strategiche regionali per la conoscenza” interventi cofinanziati dal Fondo di Sviluppo e Coesione FSC 2007-2013: UNICA 01.02 Razionalizzazione strategica della Cittadella Universitaria - di Monserrato - Appalti per la progettazione e l'esecuzione: a) dei lavori di implementazione con microregolazione termometrica dell'impianto di climatizzazione e di realizzazione dell'impianto di produzione di acqua tecnica refrigerata nei piani seminterrato e rialzato destinati al CeSAR del nuovo edificio di Monserrato; b) dei lavori di realizzazione di una sistema centralizzato di distribuzione dei gas ad elevata purezza al servizio dei laboratori polifunzionali;**

Il Direttore Generale ricorda al Consiglio che l'opera di edificazione del nuovo Blocco A in Cittadella di Monserrato, ultimata dal Consorzio appaltatore, si trova in fase conclusiva di collaudo.

E' aperta pertanto la fase di avviamento, che include, oltre che gli allestimenti funzionali all'operatività vera e propria delle attività ospitate dal complesso, una serie di lavori al contorno, col medesimo obiettivo della piena efficienza della neo struttura.

In tale ambito la Direzione Opere Pubbliche dell'Ateneo ha portato avanti una serie di iniziative, in parte recependo le espressioni provenienti dal mondo universitario che vi si dovrà insediare, tra le quali di particolare portanza quelle sopra indicate.

Si prevedono in particolare due interventi i quali, in ragione della componente impiantistica impattante su una realtà preesistente, piuttosto articolata ed eterogenea, è stata predisposta la progettazione di primo livello, da recepire e sviluppare a cura dell'appaltatore, che potrà in tal modo definire ogni elemento dell'esecutivo in modo adeguato alla propria capacità tecnico-operativa.

Il mercato imprenditoriale, chiamato a formulare le offerte anche negli aspetti di sviluppo progettuale, viene così direttamente coinvolto nella fase di finalizzazione del progetto, garantendo maggiormente l'amministrazione da pretese basate su presunte carenze progettuali nella successiva fase esecutiva e offrendo, nel contempo, una rosa di possibili soluzioni tecniche, sulle quali scegliere quella più soddisfacente.

Si sottolinea che l'istituto dell'appalto integrato complesso, oggetto della presente istruttoria, è stato mantenuto in essere anche nel nuovo Codice degli appalti, di prossima entrata in vigore.

Il primo progetto (**lett. a**) prevede l'implementazione del sistema di climatizzazione esistente, mediante microregolazione della temperatura dei singoli ambienti al servizio delle esigenze dei nuovi laboratori CeSar., nonché la realizzazione di un impianto di produzione di acqua refrigerata a 13 gradi, sempre per le esigenze dei medesimi laboratori.

Si articola nel seguente quadro economico:

A) Lavori a base d'asta	272.000,00
B) Oneri per la sicurezza	10.000,00
Progettazione (definitivo/elec. /sicurezza)	30.000,00
Ammontare appalto	312.000,00
C) Oneri ex art. 92 D.Lsl 163/2006	6.240,00
D) Collaudo	0,00
E) Imprevisti	0,00

F) Spese Pubblicità	0,00
G) Autorità Vigilanza	225,00
Arrotondamento	0,00
H) Fondo Accantonamento transazioni e accordi bonari art. 12 DPR 207(3% su A+B)	9.360,00
I) IVA (22% su A+B+F)	68.640,00
Sommano complessivamente	396.465,00

Categoria SOA: OS28, classifica II

Il secondo progetto (**lett. b**) prevede di integrare la linea del gas del nuovo edilizio nelle zone interessate alla rimodulazione delle assegnazioni ai vari raggruppamenti disciplinari e di completare le dotazioni dell'impianto nella centrale termica generale al servizio della struttura.

Si articola nel seguente quadro economico:

A) Lavori a base d'asta	360.000,00
B) Oneri per la sicurezza	10.000,00
Progettazione (definitivo/elec. /sicurezza)	23.000,00
Ammontare appalto	393.000,00
C) Oneri ex art. 92 D.Lsl 163/2006	7.860,00
D) Collaudo	0,00
E) Imprevisti	0,00
F) Spese Pubblicità	0,00
G) Autorità Vigilanza	225,00
Arrotondamento	0,00
H) Fondo Accantonamento transazioni e accordi bonari art. 12 DPR 207(3% su A+B)	11.790,00
I) IVA (22% su A+B+F)	86.460,00
Sommano complessivamente	499.335,00

Categoria SOA: OS3, classifica II

Entrambi i progetti sono stati sottoposti a verifica e a validazione artt. 112 del D. Lvo 163/2006 e 55 del DPR 207/2010) a cura della Direzione Opere Pubbliche.

L'intera spesa, pari a € 895.800,00 è soggetta a cofinanziamento del Fondo di sviluppo e coesione FSC 2007-2013 - CIPE LR1 e LR7, inserita nel Budget investimenti, progetto EDINUOVO_PILLAI_COD.A.022_ANNO2013, CO.AN A.15.01.05.01.02.01 (Realizzazione della Nuova Spina Dipartimentale a Monserrato e CeSAR).

Sulla base di quanto esposto si propone, per ciascun intervento, l'esperimento di una procedura selettiva, nella forma dell'appalto integrato basato su progetto preliminare, volta all'acquisizione, per ciascun lotto in gara, di un progetto definitivo e di un prezzo (ai sensi dell'art. 53, c. 2, lett. c) del D. Lgs. 163/2006).

Con ciascun aggiudicatario verrà stipulato un contratto d'appalto avente ad oggetto il progetto esecutivo e l'esecuzione dell'opera, a corpo.

In considerazione degli importi, per ciascuno dei due di interventi saranno invitati n. 5 operatori economici individuati dal Responsabile del Procedimento mediante indagine di mercato tra le imprese specializzate nel relativo settore e categoria SOA (combinato disposto artt. 122, comma 7 e. 57, comma 6, del D.Lvo cit.).

Apposita Commissione tecnica composta da esperti impiantisti procederà all'esame e all'aggiudicazione di ciascun appalto: i progetti aggiudicati saranno sottoposti all'approvazione del C.d.A..

Responsabile del procedimento: Ing. Antonio Pillai.

Il Direttore sottolinea tuttavia che, stante l'imminenza dell'entrata in vigore della nuova disciplina degli appalti, l'affidamento potrà avvenire altresì tramite procedura corrispondente o sostitutiva prevista dal nuovo Codice degli Appalti in vigore di quest'ultimo.

Dopo breve discussione

Del. n. 38/16C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ESAMINATA l'istruzione della Direzione OO.PP. e Infrastrutture;
- VISTA la vigente normativa in materia di appalti pubblici (D.Lgs 163/2006 e DPR 207/2010) e considerato che la materia oggetto della presente istruttoria è stata recepita senza sostanziali modifiche dal nuovo Codice degli appalti pubblici di prossima entrata in vigore;
- CON VOTO espresso nelle forme di legge,

DELIBERA DI:

- APPROVARE la progettazione preliminare relativa ai due interventi come sopra rappresentati e autorizzare l'espletamento, per ciascun intervento, di una gara d'appalto integrato di progettazione e di esecuzione ai sensi dell'art. 53, c. 2, lett. c) del D. Lgs. 163/2006, previo invito a partecipare di n. 5 operatori economici qualificati nella categoria di riferimento, ai sensi del combinato disposto degli artt. 122, comma 7 e 57, comma 6, del D.Lvo cit. nonché di autorizzare l'affidamento tramite procedura corrispondente o sostitutiva prevista dal nuovo Codice degli Appalti in vigore di quest'ultimo;
- FAR GRAVARE la spesa, per complessivi € 895.800,00, nel Budget investimenti, progetto EDINUOVO_PILLAI_COD.A.022_ANNO2013, CO.AN A.15.01.05.01.02.01 (Realizzazione della Nuova Spina Dipartimentale a Monserrato e CeSAR-CIPE LR1 e LR7);
- TRASMETTERE la presente delibera alle competenti Direzioni preposte all'esperimento della gara d'appalto, alla stipula del contratto e all'esecuzione sino al collaudo dei lavori.

Letto e approvato seduta stante.

Il Segretario

Il Presidente

Dott. Aldo Urru

Prof.ssa Maria Del Zompo

8. **ATTIVITA' EDILIZIA: Programma Regionale di Sviluppo – Piano Regionale delle Infrastrutture – Accordo di Programma Quadro (APQ) Rafforzato “Infrastrutture strategiche regionali per la conoscenza” interventi cofinanziati dal Fondo di Sviluppo e Coesione FSC 2007-2013: UNICA 04. Polo Universitario di Cagliari – Razionalizzazione e potenziamento delle strutture disponibili nel Campus urbano del Comune di Cagliari - indagini strutturali integrative e geotecniche finalizzate alla riqualificazione e al riuso della ex Clinica Pediatrica;**

Il Direttore Generale ricorda al Consiglio che per l'avvio dei lavori ricompresi nel finanziamento in oggetto (UNICA 04), relativamente alla quota destinata al riuso del Complesso ex Clinica Pediatrica a Cagliari, era stato deliberato l'affidamento delle indagini sperimentali e di verifica statica, propedeutiche alla definizione del livello esecutivo del progetto.

In seguito alla gara d'appalto, in virtù dell'offerta resa e della stipula del contratto, la Ditta aggiudicataria (R.G.M. Prove s.r.l., con sede a Breganze-Vicenza) aveva eseguito la prestazione affidata svolgendo in situ una serie di prove e di indagini di carattere tecnico-strutturale di cui aveva prodotto la rendicontazione e i calcoli conclusivi.

L'esecuzione dell'appalto aveva incontrato fin dal principio una serie di difficoltà nel rapporto con la Ditta, le quali, dopo ripetuti tentativi diretti ad ottenere quanto dedotto in contratto, avevano ingenerato una situazione di precontenzioso sfociata in una vertenza extragiudiziale, essenzialmente dovuta alla pretesa avanzata dall'appaltatrice di avere eseguito prestazioni ben oltre quelle contrattuali per andare incontro alle richieste dell'Amministrazione e di dover pertanto percepire le relative spettanze aggiuntive, a fronte della contestazione di detta premessa da parte del RUP-Direzione del contratto.

La vertenza si è conclusa con una transazione (n. 278/22821 del 10.12.2015) ex art. 239 del D. Lvo 163/2006, che ha riconosciuto alla RGM Prove S.r.l. somme per € 52.080,00, pari a circa il 70% del corrispettivo.

Detto importo è imputabile in parte a quanto riconosciuto all'appaltatore per i servizi resi e in parte ai disagi incontrati dall'appaltatore medesimo nella prima fase di intervento, allorché ha dovuto operare in contemporaneità con una residua attività ospedaliera.

In esito alle risultanze delle indagini eseguite della RGM Prove, il Dipartimento incaricato della consulenza alla progettazione dei lavori di riuso della ex Clinica ha valutato altresì la necessità di acquisire ulteriori dati non comprese nella prima fase, nell'ottica della più completa definizione del progetto esecutivo.

Pertanto il nuovo affidamento, indispensabile al progetto in fase di definizione, dovrà tener conto delle ulteriori rilevazioni richieste oltre che di quelle rimaste inadempite nel precedente rapporto contrattuale.

La stima effettuata dalla Direzione Opere Pubbliche, che ha predisposto gli elaborati per il nuovo appalto, prevede un importo complessivo di € 134.108,00, così articolati:

A) Base d'asta	105.900,00
B) Oneri per la sicurezza	4.000,00
Ammontare appalto	109.900,00
D) Collaudo	0,00
E) Imprevisti	0,00
F) Spese Pubblicità	0,00
G) Autorità Vigilanza	30,00
Arrotondamento	0,00
H) IVA (22% su A+B)	24.178,00
Sommano complessivamente	134.108,00

Le rilevazioni da effettuare e rendicontare mediante gli opportuni elaborati a firma di Tecnico iscritto al relativo albo professionale sono indicate in apposito documento-Specifiche tecniche

-Finanziamento: interventi cofinanziati dal Fondo di Sviluppo e Coesione FSC 2007-2013 CIPE-L.R. 1: UNICA 04, riportati sul budget degli investimenti alla voce A.020

- CO.AN.: A. 15.01.05.01.02.01, Codice progetto EDISTR_PILLAI_COD.A.020_ANNO2013

-Programma triennale dei lavori pubblici 2014-2016

- Contratto: d'appalto di servizi di cui all'allegato II A del D. Lgs. 163/2006 (Categoria 12)

-Responsabile del Procedimento: Ing. Antonio Pillai

- Tipologia di gara proposta: procedura in economia di cui all'art. 125 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 163/2006) riferita a servizi di cui all'allegato II A, categoria 12, del Codice dei contratti (Servizi di sperimentazione tecnica e analisi), da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previo invito di n. 5 operatori da individuare mediante indagine di mercato a cura del Responsabile del procedimento tra quelli presenti sul Me.Pa o al di fuori qualora non siano reperibili sul Me.Pa le prestazioni richieste.

Il Direttore sottolinea tuttavia che, stante l'imminenza dell'entrata in vigore della nuova disciplina degli appalti, l'affidamento potrà avvenire altresì tramite procedura corrispondente o sostitutiva prevista dal nuovo Codice degli Appalti in vigore di quest'ultimo.

Dopo breve discussione

Del. n. 39/16C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

-ESAMINATA l'istruzione della Direzione OO.PP. e Infrastrutture;

-VISTA la vigente normativa in materia di appalti pubblici (D.Lgs 163/2006 e Dpr 207/2010);

-CON VOTO espresso nelle forme di legge,

DELIBERA

- DI APPROVARE il quadro economico di spesa del servizio in oggetto e di autorizzarne l'affidamento mediante procedura in economia di cui all'art. 125 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 163/2006), riferita a servizi attinenti all'ingegneria di cui all'allegato IIA, voce 12 (Servizi di sperimentazione tecnica e analisi), del Codice dei contratti (D. Lgs. 163/2006), da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previo invito di n. 5 operatori da individuare mediante indagine di mercato a cura del Responsabile del procedimento tra quelli presenti sul Me.Pa o al di fuori qualora non siano reperibili sul Me.Pa le prestazioni richieste, nonché di autorizzare l'affidamento tramite procedura corrispondente o sostitutiva prevista dal nuovo Codice degli Appalti in vigore di quest'ultimo;

- DI FAR GRAVARE il quadro di spesa (€ 134.108,00) sul budget degli investimenti - CO.AN. A. 15.01.05.01.02.01 (Voce n. 20), Codice progetto EDISTR_PILLAI_COD.A.020_ANNO2013.

Letto e approvato seduta stante.

Il Segretario

Il Presidente

Dott. Aldo Urru

Prof.ssa Maria Del Zompo

9. **Autorizzazione alla spesa per l'attivazione di n. 2 contratti a tempo determinato di Cat. D e Cat C per le esigenze della Direzione Acquisti, Appalti e Contratti e per la Direzione per le Opere Pubbliche e le Infrastrutture;**

Il Rettore da la parola al Direttore Generale perché illustri la pratica.

Il Direttore Generale segnala al Consiglio di Amministrazione che il Dott. Fabrizio Cherchi, Dirigente della Direzione Acquisti Appalti e Contratti ha chiesto l'assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato, per la durata di 12 mesi, per le specifiche esigenze della direzione relative al potenziamento del Coordinamento Gare d'Appalto e alle attività per l'accreditamento (prot.11177 del 31.03.16) .

Rammenta che nella precedente seduta del 22 settembre 2015, il Consiglio di Amministrazione era stato investito del medesimo problema ed aveva autorizzato la spesa pari a 20.000,00 euro per l'assunzione a tempo determinato, per sei mesi, del Dott. Alberto Raimondi (Cat. D, Area Amministrativa Gestionale), mediante l'utilizzo della graduatoria del Concorso Pubblico D/APPALTI (DDG n. 320 del 31.07.2014).

Il Dott. Alberto Raimondi ha però presentato le dimissioni in anticipo rispetto alla data di scadenza del contratto e, pertanto, l'Ufficio si trova nuovamente scoperto e necessita di una nuova unità lavorativa della medesima categoria e professionalità.

Il Rettore segnala, inoltre, che l'Ing. Antonio Pillai, Dirigente della Direzione Opere Pubbliche e Infrastrutture ha richiesto (prot.11384 del 1.04.16) l'assegnazione di una nuova unità lavorativa di personale T.A. a tempo indeterminato o, in subordine, a tempo determinato, in sostituzione della Dott.ssa Marina Notarrigo, (Cat. C, Area Amministrativa), vincitrice di altro concorso pubblico, che dal 11.04.16 verrà posta in aspettativa senza assegni per dodici mesi (e cioè sino al termine del periodo di prova presso la nuova PA), per poi cessare definitivamente dal servizio.

Il Rettore rammenta ai Consiglieri l'**inopportunità** attuale per l'Ateneo di effettuare assunzioni a tempo indeterminato sino a che non verranno **definitivamente** sciolte le riserve sull'utilizzo dei punti organico **destinati** dal MIUR per la mobilità del personale delle ex province e della CRI. L'unica soluzione possibile, allo stato attuale, è quella di effettuare assunzioni a tempo determinato (che per il personale TA non consumano punti organico) utilizzando le graduatorie concorsuali vigenti. Precisa infatti che lo stanziamento nel budget 2016 per le spese relative ad assunzione a tempo determinato è pari ad euro 255.550,00 e che – dedotte le spese per precedenti contratti a tempo determinato stipulati nel 2015 – vi è ancora sufficiente disponibilità.

Propone pertanto al Consiglio di accogliere le richieste presentate dal Dirigente della Direzione Acquisti Appalti e Contratti e dal Dirigente della Direzione Opere Pubbliche e Infrastrutture e per l'effetto procedere alla stipula di:

- N.1 contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato, della durata di 12 mesi, per personale di Cat. D, COD.SEL.D/APPALTI, il cui costo annuale ammonta a circa 40.000,00 euro che graveranno per € 28.603,00 sul Budget del corrente anno e per € 11.397,00 sul Budget del 2017, per le esigenze della Direzione Acquisti Appalti e Contratti
- N.1 contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato, della durata di 12 mesi, per personale di Cat. C, COD.SEL C/CENTRALE il cui costo annuale ammonta a circa 37.000,00 euro che graveranno per € 26.458,00 sul Budget del corrente anno e per € 10.417,00 sul Budget del 2017, per le esigenze della Direzione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Si apre una breve discussione nel corso della quale interviene il Prof. Mazzarella per chiedere chiarimenti in relazione al mancato consumo di P.O. da parte dei contratti a T.D.. Interviene quindi il Direttore Generale per fornire in necessari chiarimenti che chiarisce che tali contratti sono comunque contingentati anche se non consumano P.O..

Terminata la discussione

Del. n. 40/16C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Direttore Generale;
PRESO ATTO	delle motivazioni delle richieste formulate dal Dirigente della Direzione Acquisti e dal Dirigente della Direzione Opere Pubbliche e Infrastrutture (prot.11177 del 31.03.16 e prot.11384 del 1.04.16);
VISTO	il D.M. n. 47 del 30.01.2013;
VISTO	l'art. 36 del D. Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle PP.AA.", e succ. mm.e ii.;
VERIFICATA	la disponibilità di budget

DELIBERA

- DI AUTORIZZARE la spesa pari a euro 40.000,00 per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato e a tempo pieno, per la durata di 12 mesi, di una unità lavorativa di Cat. D, Area Amministrativa Gestionale, posizione economica D1, per le specifiche esigenze della Direzione Acquisti Appalti e Contratti, considerata la necessità di potenziare il Coordinamento Gare d'Appalto al fine di consentire l'effettuazione di tutte le gare d'Appalto programmate e la necessità di supportare adeguatamente tutti i progetti connessi alle procedure di accreditamento dell'Ateneo (D.M. n. 47 del 30.01.2013);
Di autorizzare gli uffici competenti alla chiamata dell'idoneo utilmente collocato nella graduatoria del Concorso COD.SEL D/APPALTI (D.D.G. n. 320 del 31.07.2014).

- DI AUTORIZZARE la spesa pari a euro 37.000,00 per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato e a tempo pieno, per la durata di 12 mesi, di una unità lavorativa di Cat. C, Area Amministrativa, posizione economica C1, per le specifiche esigenze della Direzione Opere Pubbliche e Infrastrutture considerata la necessità di supportare adeguatamente tutti i progetti connessi alle procedure di accreditamento dell'Ateneo.

Di autorizzare gli uffici competenti alla chiamata dell'idoneo utilmente collocato nella graduatoria del Concorso COD.SEL C/CENTRALE (D.D.G. n. 447 del 1.12.2014).

Letto e approvato seduta stante.

Il Segretario

Il Presidente

Dott. Aldo Urru

Prof.ssa Maria Del Zompo

10. Attivazione dottorati di ricerca XXXII ciclo - A.A. 2016/2017 e ripartizione borse di studio per la frequenza dei corsi;

Il Rettore informa il Consiglio di Amministrazione che il MIUR, con la nota prot. n. 6363 dell'11.3.2016, "Indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati A.A. 2016/2017 - XXXII ciclo", ha comunicato l'avvio della procedura per la presentazione delle proposte dei corsi di dottorato, già accreditati o da accreditare, da attivare nell'A.A. 2016/2017, XXXII ciclo.

Le proposte dovranno essere trasmesse al MIUR e all'ANVUR, attraverso l'Anagrafe dottorati CINECA, entro il termine del 15.4.2016.

Per i dottorati già accreditati, il documento dell'ANVUR allegato alla nota ministeriale prot. n. 4289 del 13.3.2015, espressamente richiamata in quella succitata, prevede l'acquisizione del parere del Nucleo di Valutazione di Ateneo sulla permanenza di alcuni dei requisiti previsti per l'accREDITamento (Qualificazione del collegio dei docenti, in riferimento all'indicatore quantitativo di attività scientifica; Numero borse di dottorato e Sostenibilità del corso, in caso di mancato rispetto dei requisiti indicati "ex ante" per il XXXI ciclo, accertato "ex post" con verifica automatica della procedura CINECA; Strutture operative e scientifiche; Attività di formazione) e una relazione per ciascun dottorato.

Con circolare della Direzione per la Didattica e l'Orientamento, inviata ai Direttori di Dipartimento e ai Coordinatori dei corsi, sono state comunicate le modalità e la tempistica interna per l'inserimento delle proposte nella piattaforma CINECA a cura degli stessi Coordinatori, in modo da assicurare il rispetto delle direttive ministeriali, e sono state richieste le determinazioni assunte dai Dipartimenti in merito alle eventuali borse di studio finanziabili con fondi esterni, con fondi di ricerca, con risorse della dotazione dipartimentale o derivanti da attività in conto terzi, per il triennio di durata legale del corso, al numero di posti con borsa e

senza borsa programmati per ciascun dottorato e al budget per l'attività di ricerca, quantificato in € 4.000,00, da assicurare a tutti i dottorandi, con o senza borsa.

Rammenta che, ai sensi del Regolamento di Ateneo dei corsi di dottorato emanato in attuazione del D.M. n. 45/2014, e delle Linee guida ministeriali del 24.3.2014, prot. n.436, ugualmente richiamate nella nota prot. n. 6363/2016, tra i requisiti necessari per l'accreditamento, e per il suo mantenimento nel quinquennio di validità, è richiesta tra l'altro la disponibilità, da parte dell'Ateneo, di risorse destinate ad assicurare:

-per i dottorati autonomi, un numero medio di 6 e un numero minimo di 4 borse di studio;

-per i dottorati proposti in collaborazione con università estere e/o imprese, un numero minimo di 4 borse;

-per i dottorati in convenzione con altri atenei italiani e/o enti di ricerca, un numero minimo di 3 borse, alle quali sono da aggiungere quelle - almeno 3 - stanziare obbligatoriamente da ciascun soggetto partecipante.

Inoltre, secondo le succitate Linee guida, il numero complessivo delle borse deve essere pari ad almeno il 75% dei posti disponibili.

Per quanto concerne l'offerta formativa per l'A.A. 2016/2017, comunica che è previsto il rinnovo dei 15 corsi di dottorato accreditati dal MIUR, su conforme parere dell'ANVUR, e attivati nel corrente anno accademico, tra i quali quelli convenzionati con l'Università di Sassari in Scienze e tecnologie chimiche e in Scienze economiche ed aziendali, elencati nella tabella che segue:

N.	CORSO DI DOTTORATO	AREA	COORDINATORE	RINNOVO /NUOVA ISTITUZIONE
1	<i>Filosofia, Epistemologia e Storia della cultura</i>	11 - 09 - 14	Prof. Andrea G. Orsucci	R
2	<i>Fisica</i>	02	Prof. Alessandro De Falco	R
3	<i>Ingegneria civile e Architettura</i>	08 - 07 - 09	Prof. Roberto Deidda	R
4	<i>Ingegneria elettronica ed informatica</i>	09	Prof. Fabio Roli	R
5	<i>Ingegneria industriale</i>	09	Prof. Francesco Aymerich	R
6	<i>Matematica e Informatica</i>	01 - 13	Prof. Giuseppe Rodriguez	R
7	<i>Medicina molecolare e traslazionale</i>	06 - 05 - 03	Prof. Amedeo Columbano	R
8	<i>Neuroscienze</i>	05 - 06 - 11	Prof. Antonio Argiolas	R
9	<i>Scienze della vita dell'ambiente e del farmaco</i>	05 - 03 - 06	Prof. Enzo Tramontano	R
10	<i>Scienze e tecnologie chimiche (UniCA-UniSS)</i>	03 - 09 - 02	Prof. Stefano Enzo	R
11	<i>Scienze e tecnologie della Terra e dell'ambiente</i>	04 - 05 - 08 - 09	Prof. Aldo Muntoni	R
12	<i>Scienze e tecnologie per l'innovazione</i>	06 - 09 - 03 - 05 - 04	Prof. Roberto Orrù	R
13	<i>Scienze economiche ed aziendali (UniCA-UniSS)</i>	13	Prof. Andrea Melis	R
14	<i>Scienze giuridiche</i>	12	Prof. Francesco Sitzia	R
15	<i>Storia, Beni culturali e Studi internazionali</i>	10 - 11 - 14	Prof.ssa Cecilia Tasca	R

PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DELLE BORSE DI STUDIO PER LA FREQUENZA DEI CORSI DI DOTTORATO A.A. 2016/2017

Il Rettore fa presente che, come evidenziato nei diversi incontri con la Consulta dei Coordinatori di dottorato e con la Giunta della Consulta, che, allo stato attuale, le risorse per finanziare 15 dottorati di ricerca sono di difficilissima reperibilità.

Pertanto, sebbene consapevole che per l'Ateneo è importante e strategicamente rilevante attivare i dottorati di ricerca, ritiene necessario avviare, per ragioni culturali a sostegno delle attività di ricerca, didattica, innovazione e di sostenibilità finanziaria, il processo di riorganizzazione e razionalizzazione dell'offerta di alta formazione legata ai dottorati di ricerca, da rendere esecutivo a decorrere dal XXXIII ciclo (A.A. 2017/2018).

Alla luce di quanto sopra esposto, il Rettore propone di finanziare le 88 borse di dottorato di ricerca necessarie per l'attivazione del XXXII ciclo, alle quali sono da aggiungere quelle stanziare da alcuni Dipartimenti, con le seguenti risorse:

- 1) fondi ministeriali dedicati ai dottorati di ricerca e fondi di bilancio;
- 2) risorse del P.O.R. Sardegna F.S.E. 2014-2020, qualora si addivenisse alla stipula della convenzione con la Regione Sardegna in data antecedente alla pubblicazione del bando di concorso per l'ammissione ai dottorati;
- 3) in subordine, qualora non si verificasse la condizione di cui al precedente punto 2, con fondi del bilancio di Ateneo, voce CO.AN. 06.05.01.01.1301 "Accantonamento per spese future e/o impreviste anni 2016/2017/2018".

Le borse di studio sono state assegnate ai dottorati tenendo conto delle indicazioni per la ripartizione approvate dagli Organi Accademici negli anni precedenti e delle esigenze manifestate dai Dipartimenti.

Informa inoltre che l'Ateneo, quale sede convenzionata, dall'A.A. 2013/2014, del corso di dottorato in Bioingegneria e Robotica - Bioengineering and robotics dell'Università di Genova, in conformità agli impegni assunti all'atto dell'adesione, finanzia 1 borsa di studio per il XXXII ciclo, con l'impegno del Dipartimento di Ingegneria elettrica ed elettronica di mettere a disposizione ulteriori 2 borse.

La ripartizione proposta è la seguente:

Corsi di dottorato UniCA area bibliometrica	Valutazione qualità scientifica Collegio sulla base valutazione ANVUR per accreditamento corsi XXXI ciclo	Attrattività	N. borse Ateneo assegnate
Fisica	4	2	6
Ingegneria civile e Architettura	4	4	7
Ingegneria elettronica ed informatica	3	2	6
Ingegneria industriale	3	2	5
Matematica e Informatica	3	1	5
Medicina molecolare e traslazionale	4	4	7
Neuroscienze	4	4	7

Scienze della vita, dell'ambiente e del farmaco	3	4	6
Scienze e tecnologie della Terra e dell'ambiente	4	4	6*
Scienze e tecnologie per l'innovazione	3	2	4
Scienze e tecnologie chimiche (UniCA-UniSS)	4	2	5
TOTALE			64
Corsi di dottorato UniCA area non bibliometrica			
	Valutazione qualità scientifica Collegio	Attrattività	N. borse Ateneo assegnate
	sulla base valutazione ANVUR per accreditamento corsi XXXI ciclo		
Filosofia, Epistemologia e Storia della cultura	4	4	4
Scienze giuridiche	4	4	6
Storia Beni culturali e Studi internazionali	3	4	6
Scienze economiche ed aziendali (UniCA-UniSS)	4	4	7
TOTALE			23
Corsi di dottorato con sede amministrativa esterna			
Bioingegneria e Robotica - Bioengineering and robotics (UniGE-UniCA)			1
TOTALE BORSE ATENEO ASSEGNATE			88

1 borsa sarà utilizzata per cofinanziare due borse di studio nell'ipotesi in cui sia confermato il finanziamento al 50% delle medesime da parte un'azienda coinvolta dal Coordinatore del dottorato.

Come stabilito per i cicli XXIX, XXX e XXXI, ogni corso di dottorato dovrà obbligatoriamente riservare un posto coperto da borsa a candidati in possesso di cittadinanza straniera e di titolo di studio conseguito all'estero.

Il Nucleo di Valutazione esprimerà il parere di competenza entro il termine del 26.4.2016, fissato nella nota del MIUR prot. n. 8428 del 31.3.2016.

Documentazione allegata (**All. n. 14**):

-nota MIUR dell'11.3.2016, prot. n. 6363 "Indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati a.a. 2016/2017 - XXXII ciclo";

-nota MIUR del 13.3.2015, prot. n. 4289 "Indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati a.a. 2015/2016" e allegato documento ANVUR sull'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato del XXXI ciclo;

-nota MIUR del 24.3.2014, prot. n. 436 "Linee guida per l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato".

Dopo breve discussione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SENTITA	la relazione del Rettore;
VISTO	lo Statuto di Ateneo;
VISTO	il Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati emanato con il D.M. 445 dell'8.2.2013;
VISTO	il Regolamento di Ateneo dei corsi di dottorato di ricerca, emanato con il D.R. n. 946 del 5.7.2013 e s.m.i.;
PRESO ATTO	del parere espresso dal Senato Accademico e dal Nucleo di Valutazione;
VISTA	la presente istruzione con la documentazione allegata

DELIBERA

~ **di approvare** la proposta di ripartizione delle 88 borse di studio necessarie per l'attivazione dei corsi di dottorato dell'A.A. 2016/2017 - XXXII ciclo;

~ **di approvare** la proposta di finanziamento delle suddette 88 borse, alle quali sono da aggiungere quelle stanziare da alcuni Dipartimenti, con le seguenti risorse:

- 1) fondi ministeriali dedicati ai dottorati di ricerca e fondi di bilancio;
- 2) risorse del P.O.R. Sardegna F.S.E. 2014-2020, qualora si addivenisse alla stipula della convenzione con la Regione Sardegna in data antecedente alla pubblicazione del bando di concorso per l'ammissione ai dottorati;
- 3) in subordine, qualora non si verificasse la condizione di cui al precedente punto 2, con fondi del bilancio di Ateneo, voce CO.AN. 06.05.01.01.1301 "Accantonamento per spese future e/o impreviste anni 2016/2017/2018";

~ **di approvare** la proposta di finanziamento di 1 borsa di studio per il XXXII ciclo del corso di dottorato in Bioingegneria e Robotica - Bioengineering and robotics dell'Università di Genova, di cui l'Ateneo è sede convenzionata, con l'impegno del Dipartimento di Ingegneria elettrica ed elettronica di mettere a disposizione ulteriori 2 borse;

~ **di approvare** la previsione dell'obbligo, per ogni corso di dottorato, di riservare un posto coperto da borsa a candidati in possesso di cittadinanza straniera e di titolo di studio conseguito all'estero;

~ **di dare mandato al Rettore:**

- di apportare alla ripartizione delle borse le modifiche che si rendessero necessarie;
- di determinare il numero dei posti da bandire, nel rispetto del limite indicato dal Ministero;
- di porre in essere tutti gli atti necessari alla conclusione dell'iter amministrativo per l'approvazione delle proposte di dottorato in tempo utile per la trasmissione delle stesse al MIUR e all'ANVUR entro il termine del 15.4.2016
- di avviare il processo di riorganizzazione e razionalizzazione dell'offerta di alta formazione legata ai dottorati di ricerca, da rendere esecutivo a decorrere dal XXXIII ciclo (A.A. 2017/2018).

Letto e approvato seduta stante.

Il Segretario

Il Presidente

Dott. Aldo Urru

Prof.ssa Maria Del Zompo

11. Delega al Magnifico Rettore per l'autorizzazione all'acquisizione mediante procedura autonoma dei beni e servizi presenti nelle convenzioni CONSIP qualora non siano idonei al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali;

Il Direttore Generale informa che con l'art. 1, comma 510 della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) è stata introdotta la necessità dell'autorizzazione specificamente motivata dell'organo di vertice dell'amministrazione qualora si voglia acquisire con procedura autonoma beni e servizi per i quali vige l'obbligo di approvvigionamento mediante convenzioni-quadro CONSIP e CAT Sardegna ma i beni e i servizi presenti nella convenzione non siano idonei al soddisfacimento dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali. Contestualmente è stato inserito l'obbligo di trasmettere Tali autorizzazioni al competente ufficio della Corte dei Conti.

A tale scopo ricorda che la lettura più accreditata dell'art. 1, comma 449 della L. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) considera che anche le istituzioni universitarie siano obbligate, sulla base del secondo inciso dello stesso comma, all'approvvigionamento mediante convenzioni-quadro CONSIP e CAT Sardegna. In particolare, pertanto, alla data odierna, vige l'obbligo dell'acquisto in convenzione dei beni e servizi che sono contenuti nelle convenzioni attive che, per memoria, si riportano nell'allegato 1. Tale elenco, peraltro, dovrà essere aggiornato ogni qual volta CONSIP e CAT Sardegna attivino ulteriori convenzioni.

Ferma restando la possibilità di acquisizione degli stessi beni e servizi presenti in convenzione qualora la quantità desiderata sia inferiore a quella minima prevista nelle convenzioni stesse, purché tale quantità non dipenda da un illegittimo frazionamento dell'acquisto, l'introduzione della norma necessita della definizione di una procedura per l'ottenimento della richiesta autorizzazione.

Si ritiene che per garantire la snellezza delle procedure di acquisizione, il Consiglio di Amministrazione per gli acquisti inferiori a 60.000,00 € debba delegare il Magnifico Rettore al rilascio dell'autorizzazione qualora la richiesta avvenga nell'ambito della normativa e sia motivata sull'inidoneità al soddisfacimento del bisogno dell'amministrazione da parte del bene presente in convenzione per mancanza di caratteristiche essenziali. Perché il Consiglio di Amministrazione possa verificare la delega rilasciata si ritiene che annualmente il Direttore Generale debba informare il Consiglio sulle autorizzazioni rilasciate, fermo restando l'obbligo di invio di tali autorizzazioni al competente ufficio della Corte dei Conti.

Per gli acquisti di beni e servizi con valore oltre 60.000,00 € verrà istruita, invece, apposita pratica per l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione. Tali autorizzazioni verranno inviate anch'esse al competente ufficio della Corte dei Conti.

In relazione invece alla vigenza delle norme che la medesima legge di stabilità all'art. 1, commi da 512 a 517, ha imposto per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, si ritiene che solo con la predisposizione del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione da parte dell'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) tali obblighi possano considerarsi cogenti. Pertanto gli acquisti di tali beni sono ammessi ma, qualora ricadano nell'ambito delle convenzioni attive, è, comunque, prevista la procedura di autorizzazione qualora si ritenga di voler iniziare procedure autonome.

Infine, anche per rispondere alle molte sollecitazioni pervenute dai responsabili degli acquisti dei Dipartimenti e delle Facoltà, si ricorda che con le modifiche apportate all'art. 1, comma 450 della Legge Finanziaria 2007 dall'art. 1, commi 495 e 502 della Legge di Stabilità 2016 e dall'art. 1, comma 1 della Legge 10/2016 non vige l'obbligo del MEPA o del CAT Sardegna per gli acquisti inferiori a 1.000,00 €, purché tale stima non dipenda da illegittimo frazionamento della spesa.

Si apre una breve discussione nel corso della quale Intervengono i Consiglieri Prof. Mazzarella e il Dott. Mula. Interviene altresì il Direttore Generale per fornire ulteriori chiarimenti sul sistema delle convenzioni CONSIP e sul MEPA. Sulla base di quanto emerso il Consiglio di Amministrazione ritiene unanimemente che per favorire la correttezza dell'azione amministrativa dell'Ateneo le Direzioni Competenti dell'Amministrazione centrale definiscano, attraverso una apposita nota esplicativa, le procedure da seguire sulla materia dandone opportuna conoscenza a tutte le strutture interessate.

Terminata la discussione

Del. n. 42/16C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Direttore;
CON VOTO espresso nelle forme di legge;

DELIBERA

- DI DELEGARE al Magnifico Rettore il rilascio dell'autorizzazione per l'acquisizione mediante procedura autonoma di beni e servizi presenti nelle convenzioni CONSIP e CAT Sardegna di importo sino a 60.000,00 € qualora non siano idonei al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali;
- DI RICHIEDERE al Direttore Generale per la verifica della delega, l'informazione annuale sulle autorizzazioni rilasciate;
- DI DISPORRE che le autorizzazioni per l'acquisizione mediante procedura autonoma di beni e servizi presenti nelle convenzioni CONSIP di importo pari o superiore a 60.000,00 vengano rilasciate dal Consiglio di Amministrazione, previa motivata istruzione.

- DI DISPORRE che tutte le autorizzazioni vengano trasmesse al competente ufficio della Corte dei Conti.

Letto e approvato seduta stante.

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Prof.ssa Maria Del Zompo

12. Modifica del Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca;



Il Rettore sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la proposta di modifica del vigente Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca emanato ai sensi dell'art. 22 della Legge 30.12.2010, n. 240, con D.R. n. 246 del 10/12/2014.

La revisione concerne sia aspetti stilistici, per cui il testo vigente viene riformulato in più punti in chiave di semplificazione e maggiore chiarezza, sia aspetti sostanziali, per cui il testo vigente viene parzialmente o totalmente emendato.

Le revisioni sostanziali concernono, in particolare, l'art. 1 (Conferimento), ove si propone di riformare la programmazione degli assegni, e l'art. 5 (Valutazione annuale dell'attività di ricerca e rinnovi), ove si propone di adeguare la disciplina del rinnovo, in questo caso valutando fra l'altro, l'opportunità di non applicare clausole più restrittive rispetto a quanto già previsto dalla normativa nazionale, anche tenendo conto dell'ulteriore modifica apportata all'art. 22 della L. 240/2010 in materia di durata complessiva degli assegni di ricerca che, con D.L. n. 192 del 31.12.2014 convertito con L. n° 11 del 27/02/2015, è stata prorogata di due anni e quindi portata da quattro a sei anni.

Si riporta di seguito il testo vigente e, a fronte, le modifiche proposte evidenziate in grassetto.

Si fa presente inoltre che nella seduta del Senato Accademico del 12.04.2016 sono state approvate ulteriori modifiche al testo riportate in rosso ed evidenziate in giallo

 <p>Università degli Studi di Cagliari</p> <p>Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca VIGENTE</p>	 <p>Università degli Studi di Cagliari</p> <p>Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca BOZZA MODIFICHE</p>
<p>ART. 1 - Conferimento 1. L'Università degli Studi di Cagliari conferisce assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010, secondo le seguenti tipologie: A) <u>SSEGNI ISTITUZIONALI</u> Il Senato Accademico, sulla base dei finanziamenti</p>	<p>ART. 1 – Conferimento 1. L'Università degli Studi di Cagliari può conferire assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010, da bandire secondo le procedure di cui al successivo art. 6, come segue:: <u>A) ASSEGNI ISTITUZIONALI</u> Il Senato Accademico, sulla base dei finanziamenti annualmente stanziati dal Consiglio di</p>

<p>annualmente stanziati dal Consiglio di Amministrazione, individua gli assegni di ricerca da bandire nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - suddivide una parte degli assegni fra le macro-aree rappresentate all'interno del Senato Accademico dai direttori dei dipartimenti; - individua una quota di assegni riservata da destinare alla valutazione dei migliori esclusi, secondo quanto previsto dall'art. 7, c. 1, del presente Regolamento. <p>Successivamente l'ateneo procede mediante la pubblicazione di un unico bando seguito dalla presentazione di progetti di ricerca da parte degli stessi candidati;</p> <p>B) <u>SSEGGNI SU ALTRI FONDI</u></p> <p>Su richiesta dei dipartimenti o dei docenti responsabili di progetti di ricerca finanziati e approvati dal dipartimento, possono essere conferiti ulteriori assegni da finanziarsi, nell'ambito di specifici progetti di ricerca, con fondi messi loro a disposizione da parte di soggetti pubblici o privati.</p> <p>2. L'Università può riservare una quota di assegni di ricerca a studiosi italiani o stranieri che abbiano conseguito il dottorato di ricerca, o titolo equivalente, all'estero, ovvero a studiosi stranieri che hanno conseguito il dottorato di ricerca in Italia (L.240/2010, art. 22, co. 5).</p> <p>3. Destinatari degli assegni sono gli studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, secondo quanto precisato dal seguente art. 3.</p> <p>4. Possono essere altresì conferiti assegni di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) a candidati vincitori di borse finanziate dall'Unione Europea, selezionati nell'ambito di programmi dotati di propri finanziamenti, finalizzati alla formazione del capitale umano della ricerca, allo sviluppo di competenze ed al trasferimento di conoscenze, attraverso la mobilità internazionale; b) a candidati vincitori di selezioni comparative nazionali, europee e internazionali, relative a progetti dotati di propri finanziamenti, che prevedano l'attribuzione di un contratto per lo svolgimento di attività di ricerca, quando non diversamente disciplinato. <p>In tali casi non si dovrà procedere ad una nuova selezione e la durata e l'importo di tali assegni sono determinati secondo le norme previste dai rispettivi programmi.</p>	<p>Amministrazione, programma il numero degli assegni di ricerca nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) su proposta del rettore, destina una parte degli assegni alla presentazione, da parte dei candidati, di progetti di ricerca su tematiche di rilevante interesse istituzionale; b) ripartisce fra i dipartimenti gli assegni da destinare alla presentazione, da parte dei candidati, di progetti di ricerca su tematiche di specifico interesse. <p>A tal fine, l'ateneo provvede all'emanazione di un avviso interno per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei dipartimenti medesimi. Le proposte tematiche, selezionate dai dipartimenti, sono sottoposte alla valutazione di una Commissione di Ateneo, costituita ad hoc con D.R., che predispone una graduatoria sulla base di criteri connessi alla qualità della produzione ed attività scientifica dei proponenti;</p> <p><u>B) ASSEGNI SU ALTRI FONDI</u></p> <p>Gli assegni possono essere conferiti, su richiesta dei dipartimenti e dei docenti responsabili, nell'ambito di specifici progetti di ricerca dotati di propri finanziamenti, erogati da parte di soggetti pubblici o privati.</p> <p>2. L'Università, secondo quanto previsto all'art. 22, c. 5 della L. 240/2010, può riservare una quota di assegni di ricerca a studiosi italiani o stranieri che hanno conseguito il dottorato di ricerca, o titolo equivalente, all'estero, ovvero a studiosi stranieri che hanno conseguito il dottorato di ricerca in Italia.</p> <p>Comma 3 vigente : cassato</p> <p>3. Possono essere altresì conferiti assegni di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) a candidati vincitori di borse finanziate dall'Unione Europea, selezionati nell'ambito di programmi dotati di propri finanziamenti, finalizzati alla formazione del capitale umano della ricerca, allo sviluppo di competenze ed al trasferimento di conoscenze, attraverso la mobilità internazionale; b) a candidati vincitori di selezioni comparative nazionali, europee e internazionali, relative a progetti dotati di propri finanziamenti, che prevedano l'attribuzione di un contratto per lo svolgimento di attività di ricerca, quando non diversamente disciplinato. <p>In tali casi non si dovrà procedere ad una nuova selezione e la durata e l'importo di tali assegni sono determinati secondo le norme previste dai rispettivi programmi.</p> <p>4. Gli assegni di ricerca non danno luogo a diritti</p>
--	---

<p>5. Gli assegni di ricerca non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli.</p>	<p>in ordine all'accesso ai ruoli.</p>
<p>ART. 2 - Importo e durata degli assegni</p> <p>1. L'importo annuo degli assegni di ricerca è determinato dal soggetto che intende conferire gli assegni medesimi, sulla base di un importo lordo annuo minimo stabilito col D.M. 9 marzo 2011 n. 102.</p> <p>L'importo minimo, stante la copertura finanziaria, può essere maggiorato fino ad un massimo del 30% su decisione del Senato Accademico nel caso di assegni istituzionali (tipo A), oppure su richiesta del Responsabile Scientifico nel caso di assegni su altri fondi (tipo B).</p> <p>2. Gli assegni di ricerca possono avere una durata compresa tra uno e tre anni, eventualmente rinnovabili per un ulteriore anno.</p> <p>3. La durata complessiva, compresi i rinnovi, non può comunque essere superiore ai quattro anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata del relativo corso.</p>	<p>ART. 2 - Importo e durata degli assegni</p> <p>1. L'importo annuo degli assegni di ricerca è determinato dal soggetto che intende conferire gli assegni medesimi, sulla base di un importo lordo annuo minimo stabilito col D.M. 9 marzo 2011 n. 102.</p> <p>L'importo minimo, stante la copertura finanziaria, può essere maggiorato fino ad un massimo del 30% su decisione del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico relativamente agli assegni istituzionali ovvero su motivata richiesta del Responsabile Scientifico relativamente agli assegni su altri fondi.</p> <p>2. Gli assegni di ricerca possono avere una durata compresa tra uno e tre anni e possono essere rinnovati con contratti di durata annuale, fino a un massimo di sei anni, secondo quanto previsto al successivo art. 5.</p> <p>3. La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22, della legge 240/2010, in capo al medesimo soggetto, come rideterminata dall'art. 6 comma 2bis del D.L. n. 192 del 31.12.2014, compresi i rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.</p>
<p>ART. 3 - Beneficiari</p> <p>1. Per gli assegni istituzionali possono partecipare alla selezione i soggetti in possesso del dottorato di ricerca, ovvero per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica, purché accompagnato da adeguata produzione scientifica.</p> <p>2. Possono partecipare alla selezione per gli assegni su altri fondi i soggetti in possesso del dottorato di ricerca, ovvero per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica. Si prescinde dal possesso del dottorato nei confronti di coloro in possesso di adeguati titoli scientifici, che siano stati titolari di borse di ricerca e alta formazione internazionali e nazionali, oppure titolari di borsa regionale di cui al bando della Regione Autonoma della Sardegna, pubblicato sul Buras del 31/12/2008 in attuazione della L.R. 7/2007, e nei confronti dei titolari di precedenti contratti di ricerca di durata non inferiore complessivamente a due anni, anche non continuativi.</p> <p>3. Sono esclusi dal conferimento di assegni di ricerca:</p> <p>a) dipendenti pubblici di ruolo delle Università, delle istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione;</p> <p>b) parenti e affini, fino al 4° grado compreso,</p>	<p>ART. 3 - Beneficiari</p> <p>1. Per il conferimento degli assegni istituzionali possono partecipare alla selezione i soggetti in possesso del dottorato di ricerca, ovvero per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica, purché accompagnato da adeguata produzione scientifica.</p> <p>2. Per il conferimento degli assegni su altri fondi, possono partecipare alla selezione oltre ai soggetti di cui al precedente comma, i candidati privi del dottorato di ricerca purché in possesso di adeguati titoli scientifici, che siano stati titolari di borse di ricerca e alta formazione internazionali e nazionali, e titolari di borsa regionale di cui al bando della Regione Autonoma della Sardegna, pubblicato sul Buras del 31/12/2008 in attuazione della L.R. 7/2007, o titolari di precedenti contratti di ricerca di durata non inferiore complessivamente a due anni, anche non continuativi. i soggetti che siano stati titolari di contratti o borse di ricerca e alta formazione di durata non inferiore complessivamente a due anni, anche non continuativi, purché in possesso di adeguata produzione scientifica.</p> <p>3. Sono esclusi dal conferimento di assegni di</p>

<p>con un professore appartenente alla struttura, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo (art. 18, comma 1, lett. b e c, legge 240/2010)</p> <p>c) coloro che sono stati titolari di rapporti istaurati con l'Ateneo di Cagliari, con altri Atenei o con gli enti di cui all'art. 22, comma 1 della L. 240/2010, anche per periodi non continuativi, come ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010 e come titolari di Assegni di Ricerca ai sensi dell'art.22 della L.240/2010, per un periodo superiore agli anni dodici. Non saranno considerati i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute (comma 9, art. 22, legge 240/2010).</p>	<p>ricerca:</p> <p>a) i dipendenti pubblici di ruolo delle Università, delle istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione;</p> <p>b) parenti e affini, fino al 4° grado compreso, con un professore appartenente alla struttura, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b e c, della Legge 240/2010;</p> <p>c) coloro che sono stati titolari di rapporti istaurati con l'Ateneo di Cagliari, con altri Atenei o con gli enti di cui all'art. 22, comma 1 della L. 240/2010, anche per periodi non continuativi, come ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010 e come titolari di Assegni di Ricerca ai sensi dell'art.22 della L.240/2010, per un periodo superiore agli anni dodici. Non saranno considerati i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute (comma 9, art. 22, legge 240/2010).</p>
<p>ART. 4 - Compiti</p> <p>1. I titolari degli assegni svolgono la propria attività di ricerca con il coordinamento di un responsabile scientifico individuato fra i docenti e i ricercatori appartenenti al Dipartimento e/o ai Dipartimenti ai quali fa riferimento il programma di ricerca, ovvero nel caso di assegni su altri fondi, sotto la diretta responsabilità del responsabile del progetto su cui l'assegno è stato attivato.</p> <p>2. L'attività dei titolari degli assegni è svolta presso il dipartimento di ricerca di afferenza del responsabile scientifico avvalendosi delle attrezzature e dei servizi in essa disponibili.</p> <p>3. Previa autorizzazione del responsabile della ricerca, l'attività può essere svolta anche presso altre strutture di ricerca dell'Ateneo o presso qualificate strutture e/o aziende italiane o straniere.</p>	<p>ART. 4 - Compiti</p> <p>1. I titolari degli assegni svolgono la propria attività di ricerca con il coordinamento di un responsabile scientifico individuato fra i docenti e i ricercatori appartenenti al Dipartimento e/o ai Dipartimenti ai quali fa riferimento il programma di ricerca, ovvero nel caso di assegni su altri fondi, sotto la diretta responsabilità del responsabile del progetto su cui l'assegno è stato attivato.</p> <p>2. L'attività dei titolari degli assegni è svolta presso il dipartimento di ricerca di afferenza del responsabile scientifico avvalendosi delle attrezzature e dei servizi in essa disponibili.</p> <p>3. Previa autorizzazione del responsabile della ricerca, l'attività può essere svolta anche presso altre strutture di ricerca dell'Ateneo o presso qualificate strutture e/o aziende italiane o straniere.</p> <p>4. I titolari degli assegni di ricerca possono altresì svolgere una limitata attività di didattica e di didattica integrativa ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento e tutorato.</p>
<p>ART. 5 - Valutazione annuale dell'attività di ricerca e rinnovi</p> <p>1. I titolari degli assegni sono tenuti a redigere annualmente una relazione analitica sull'attività di ricerca svolta, da sottoporre alla valutazione del Consiglio di Dipartimento per il tramite del proprio responsabile scientifico.</p> <p>2. Alla scadenza del contratto gli assegni di ricerca possono essere rinnovati ai sensi del co. 3, art. 22, legge 240/2010, secondo le procedure e con i requisiti di cui ai successivi commi 3, 4 e 5, ferma restando la copertura finanziaria. Il titolare</p>	<p>ART. 5 - Valutazione annuale dell'attività di ricerca e rinnovi</p> <p>1. I titolari degli assegni sono tenuti a redigere, al termine di ciascun anno, una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, da sottoporre alla valutazione del Consiglio di Dipartimento, per il tramite del proprio responsabile scientifico.</p> <p>2. Gli assegni di ricerca possono essere rinnovati secondo quanto previsto all'art. 2, commi 2 e 3 del presente regolamento, su proposta del responsabile scientifico, ferma restando la copertura finanziaria</p> <p>Il rinnovo degli assegni istituzionali, sarà di norma garantito con finanziamenti esterni, salvo l'accertamento di disponibilità finanziarie a valere sulle risorse ordinarie</p>

<p>dell'assegno, per poter usufruire del rinnovo, non deve aver instaurato rapporti di collaborazione per attività di ricerca con l'ateneo per più di sei anni incluso il periodo di rinnovo. Il rinnovo degli assegni di cui all'art. 1, comma 1, lett. A) del presente regolamento è inoltre subordinato al finanziamento da parte del Dipartimento o del responsabile scientifico del 50% dell'assegno.</p> <p>3. I termine del primo anno, previa verifica delle disponibilità finanziarie, il rinnovo avviene su proposta del responsabile scientifico che, acquisita la relazione di cui al co. 1, del presente articolo, formula un proprio parere scritto sui risultati conseguiti, da sottoporre al Consiglio di Dipartimento di afferenza per l'acquisizione del giudizio di merito.</p> <p>4. er gli assegni di durata superiore all'anno e fino a due anni, previa verifica delle disponibilità finanziarie, possono essere rinnovati i contratti i cui titolari abbiano almeno una pubblicazione. Per la definizione di pubblicazione si fa riferimento all'art. 5 del D.M. 19/03/10, n. 8.</p> <p>5. I termine del secondo contratto, previa verifica delle disponibilità finanziarie, l'eventuale rinnovo del contratto di assegno fino al quarto anno sarà subordinato alla valutazione positiva della qualità scientifica dell'attività svolta dall'assegnista, supportata da almeno due pubblicazioni. Per la definizione di pubblicazione si fa riferimento all'art. 5 del D.M. 19/03/10, n. 8.</p> <p>6. rinnovi di cui ai precedenti commi 4 e 5 avvengono su proposta del responsabile scientifico, previa acquisizione del parere favorevole espresso da apposita Commissione nominata con delibera del Consiglio di Dipartimento, composta da almeno 3 docenti, di cui almeno uno professore di ruolo, esperti nella materia oggetto dell'assegno, che valuta la qualità dei risultati della ricerca e della produzione scientifica.</p> <p>Fermo restando quanto previsto nei precedenti commi, qualora la dotazione di bilancio non consenta di soddisfare tutte le richieste di rinnovo degli assegni di cui all'art. 1, comma 1, lett. A) del presente regolamento, verrà predisposta dalla Commissione di cui al successivo art. 7, comma 1 una graduatoria che terrà conto della qualità scientifica delle pubblicazioni.</p>	<p>dell'Ateneo che potranno concorrere, con esplicita decisione del Consiglio di Amministrazione, in tutto o in parte alla copertura dei rinnovi medesimi.</p> <p>3. I rinnovi sono disciplinati come segue: a) Per gli assegni attivati con durata annuale, l'eventuale rinnovo avviene a seguito del giudizio di merito positivo del Consiglio di Dipartimento sulla relazione di cui al co. 1, del presente articolo, espresso con formale delibera. b) Per gli assegni attivati con durata superiore all'anno e fino a due anni o rinnovati oltre il primo anno ai sensi della precedente lettera a), l'eventuale ulteriore contratto, è subordinato al possesso di almeno un prodotto della ricerca, come definito dalle vigenti Linee guida emanate dagli Organismi nazionali di valutazione della ricerca. c) Per gli assegni attivati con durata superiore ai due anni e fino ai tre anni e per gli assegni rinnovati ai sensi della precedente lettera b), gli eventuali ulteriori contratti fino al quinto anno, sono subordinati al possesso di almeno due prodotti della ricerca; d) L'eventuale ulteriore rinnovo al sesto anno, è subordinato al possesso di un nuovo prodotto della ricerca.</p> <p>4. I rinnovi di cui al precedente comma, lettere b) c) e d) avvengono previa acquisizione del parere favorevole espresso da una Commissione nominata con delibera del Consiglio di Dipartimento, composta da un numero minimo di 3 docenti, di cui almeno uno professore di ruolo, esperti nella materia oggetto dell'assegno, che valuta la qualità dell'attività di ricerca e della produzione scientifica del titolare dell'assegno.</p>
<p>ART. 6 - Bando di selezione 1. I conferimento degli assegni di ricerca</p>	<p>ART. 6 - Bando di selezione 1. Il conferimento degli assegni di ricerca avviene mediante selezione pubblica, di cui sarà data</p>

avviene mediante selezione pubblica, di cui sarà data adeguata pubblicità mediante affissione all'Albo ufficiale dell'Università e pubblicazione sul sito dell'Ateneo, del Ministero e dell'Unione Europea.

2. A tal fine il Magnifico Rettore, con proprio decreto, emana:

- a) assegni istituzionali: un unico bando di selezione nell'ambito delle aree scientifiche di interesse dell'Ateneo;
- b) assegni su altri fondi: bandi di selezione, nell'ambito di specifici progetti di ricerca, per titoli e colloquio.

3. bandi di selezione dovranno contenere i seguenti elementi:

- a) indicazione delle aree scientifico disciplinari interessate e dei relativi SSD;
- b) tematiche di ricerca per le quali dovranno essere presentati direttamente dai candidati i progetti di ricerca (per i soli bandi relativi ad assegni istituzionali);
- c) programma di ricerca, e relativa copertura finanziaria, nell'ambito del quale dovrà essere attivato l'assegno (per i soli bandi relativi ad assegni su altri fondi);
- d) strutture- dipartimenti presso le quali dovrà svolgersi l'attività di ricerca;
- e) specifiche funzioni che gli assegnisti di ricerca sono chiamati a svolgere con l'indicazione dei diritti e dei doveri ad essi riconosciuti;
- f) durata dell'assegno;
- g) trattamento economico e previdenziale;
- h) requisiti richiesti per la partecipazione;
- i) tipologia dei titoli di studio posseduti con l'indicazione della data di conseguimento, votazioni ottenute;

l) per i titoli di studio conseguiti all'estero, che non siano già stati riconosciuti in Italia con procedura formale ai sensi della legislazione vigente, l'equivalenza verrà valutata, unicamente ai fini dell'ammissione del candidato alla selezione, dalla Commissione esaminatrice di cui al successivo art. 7; a tal fine gli stessi dovranno essere corredati da relativa dichiarazione di valore in loco rilasciata dalla Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente per territorio nello stato al cui ordinamento si riferisce il titolo di studio o altra documentazione utile alla

adeguata pubblicità mediante **pubblicazione sul sito dell'Ateneo, del Ministero e dell'Unione Europea.**

2. A tal fine il Magnifico Rettore, con proprio decreto, emana:

- a) assegni istituzionali: un unico bando di selezione nell'ambito delle aree scientifiche di interesse dell'Ateneo;
- b) assegni su altri fondi: bandi di selezione, nell'ambito di specifici progetti di ricerca, per titoli e colloquio.

3. I bandi di selezione dovranno contenere i seguenti elementi:

- a) indicazione delle aree scientifico disciplinari interessate e dei relativi SSD;
- b) tematiche di ricerca per le quali dovranno essere presentati direttamente dai candidati i progetti di ricerca (per i soli bandi relativi ad assegni istituzionali);
- c) programma di ricerca, e relativa copertura finanziaria, nell'ambito del quale dovrà essere attivato l'assegno (per i soli bandi relativi ad assegni su altri fondi);
- d) strutture - dipartimenti presso le quali dovrà svolgersi l'attività di ricerca;
- e) specifiche funzioni che gli assegnisti di ricerca sono chiamati a svolgere con l'indicazione dei diritti e dei doveri ad essi riconosciuti;
- f) durata dell'assegno;
- g) trattamento economico e previdenziale;
- h) requisiti richiesti per la partecipazione;

i) cassata

i) per i titoli di studio conseguiti all'estero, che non siano già stati riconosciuti in Italia con procedura formale ai sensi della legislazione vigente, l'equivalenza verrà valutata, unicamente ai fini dell'ammissione del candidato alla selezione, dalla Commissione esaminatrice di cui al successivo art. 7; a tal fine gli stessi dovranno essere corredati da relativa dichiarazione di valore in loco rilasciata dalla Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente per territorio nello stato al cui ordinamento si riferisce il titolo di studio o altra documentazione utile alla Commissione ai fini della valutazione del titolo;

l) previsione dell'accertamento della conoscenza di una lingua straniera. Si prescinde dalla prova nel caso in cui il candidato sia in possesso della certificazione di conoscenza della lingua **straniera** di livello almeno BI o equivalente;

m) tipologia dei titoli e delle pubblicazioni che saranno oggetto di valutazione;

n) luogo e termini di presentazione della domanda;

p) cassata

o) cause di esclusione **e di incompatibilità:** art. 3, comma 3, lett. a), b) e c).

<p>Commissione ai fini della valutazione del titolo; m) previsione dell'accertamento della conoscenza di una lingua straniera. Si prescinde dalla prova nel caso in cui il candidato sia in possesso della certificazione di conoscenza della lingua inglese di livello almeno B1 o equivalente nel caso in cui sia richiesta la conoscenza di altra lingua; n) tipologia dei titoli e delle pubblicazioni che saranno oggetto di valutazione; o) luogo e termini di presentazione della domanda; p) l'esistenza o meno di eventuali rapporti di lavoro, subordinato o autonomo, in corso di svolgimento; cause di esclusione: art. 3, comma 3, lett. a), b) e c).</p>	
<p>ART. 7- Commissioni Giudicatrici</p> <p>1. er gli assegni istituzionali, la valutazione dei progetti presentati, dei titoli e del colloquio, viene effettuata da un'unica commissione, presieduta da un Delegato del Rettore, costituita dai Direttori di Dipartimento presenti in Senato Accademico, rappresentativi delle macro-aree scientifiche.</p> <p>La suddetta commissione, nominata con decreto rettorale:</p> <p>a) Coordina le sub commissioni di macro area composte dai rappresentanti dei dipartimenti espressione dei settori scientifici dei progetti di ricerca e sulla base dei punteggi attribuiti formula una graduatoria per ciascuna delle aree interessate; b) attribuisce la quota di assegni riservata ai sensi dell'art. I, comma I, lett. a), valutando i migliori esclusi.</p> <p>2. Per gli assegni su altri fondi la valutazione dei titoli prodotti e del colloquio dei candidati alle selezioni è effettuata da apposite Commissioni giudicatrici nominate con decreto rettorale e composte da tre docenti, di cui almeno due professori di ruolo, afferenti al Dipartimento e/o ai Dipartimenti ai quali fa riferimento il programma di ricerca interessato, incluso il responsabile scientifico del progetto.</p> <p>3. Per i candidati residenti o domiciliati al di fuori del territorio sardo il colloquio potrà essere effettuato con modalità a distanza che garantiscano l'identificazione del candidato. Al termine dei lavori, le Commissioni giudicatrici formulano le graduatorie di merito in ordine decrescente.</p>	<p>ART. 7- Commissioni Giudicatrici</p> <p>1. er gli assegni istituzionali, la valutazione dei progetti presentati, dei titoli e del colloquio, viene effettuata da un'unica commissione, presieduta da un Delegato del Rettore, composta dai docenti dei Dipartimenti rappresentativi delle aree scientifiche di interesse</p> <p>La commissione, nominata con decreto rettorale, potrà articolarsi in sub commissioni costituite da docenti esperti delle tematiche relative ai progetti presentati dai candidati. Al termine dei lavori, la commissione formula una graduatoria per ciascuna delle aree interessate.</p> <p>2. Per gli assegni su altri fondi la valutazione dei titoli prodotti e del colloquio dei candidati alle selezioni è effettuata da apposite Commissioni giudicatrici nominate con decreto rettorale e composte da tre docenti, di cui almeno due professori di ruolo, afferenti al Dipartimento e/o ai Dipartimenti ai quali fa riferimento il programma di ricerca interessato, incluso il responsabile scientifico del progetto.</p> <p>3. Per i candidati residenti o domiciliati al di fuori del territorio sardo il colloquio potrà essere effettuato con modalità a distanza che garantiscano l'identificazione del candidato. Al termine dei lavori, le Commissioni giudicatrici formulano le graduatorie di merito.</p>
<p>ART. 8 - Selezione dei candidati</p> <p>1. a selezione dei candidati per il conferimento degli assegni di ricerca, è effettuata:</p> <p>a) per gli assegni istituzionali: sulla base dei progetti presentati, per titoli e per colloquio. Il colloquio verterà, oltre che sui contenuti del</p>	<p>ART. 8 - Selezione dei candidati</p> <p>1. La selezione dei candidati per il conferimento degli assegni di ricerca, è effettuata:</p> <p>a) per gli assegni istituzionali: sulla base dei progetti presentati, per titoli e per colloquio. Il colloquio verterà, oltre che sui contenuti del progetto presentato, sulla discussione dei titoli, ivi compresi la tesi di dottorato e le pubblicazioni,</p>

progetto presentato, sulla discussione dei titoli, ivi compresi la tesi di dottorato e le pubblicazioni, utilizzando parametri riconosciuti anche in ambito internazionale, in linea con quanto previsto dagli artt. 2 e 3 del D.M. 28.07.2009, prot. 89/2009, "valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche";

b) per gli assegni su altri fondi: per titoli e colloquio, utilizzando parametri riconosciuti anche in ambito internazionale, in linea con quanto previsto dagli artt. 2 e 3 del D.M. 28.07.2009, prot. 89/2009, "valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche";

2.

ono valutabili come titoli, il voto di laurea e, per gli assegni su altri fondi, il dottorato di ricerca, le pubblicazioni scientifiche, gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-lauream, conseguiti in Italia o all'estero, nonché lo svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero, ed ogni altro titolo eventualmente valutabile di volta in volta.

I titoli prodotti, con esclusione del voto di laurea che verrà valutato indipendentemente dalla data di conseguimento, saranno valutati se conseguiti nei sei anni antecedenti la data di scadenza prevista per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.

3.

i candidati verrà comunicata la data della selezione tesa ad accertare le capacità a svolgere le ricerche per cui concorrono con l'esame approfondito del curriculum scientifico-professionale, con un preavviso di almeno 20 giorni.

4.

a valutazione dei candidati ad opera della Commissione nominata ai sensi dell'art. 7 è effettuata in centesimi. La Commissione potrà assegnare:

a) per gli assegni istituzionali:

- fino ad un massimo di 40/100 per la valutazione del progetto;
- fino ad un massimo di 40/100 per la valutazione dei titoli;
- fino ad un massimo di 20/100 per il colloquio;

b) per gli assegni su altri fondi:

- fino ad un massimo di 80/100 per la valutazione dei titoli;
- fino ad un massimo di 20/100 per il colloquio.

I candidati che conseguono un punteggio complessivo di almeno 60 su 100 (di cui almeno 20/100 al progetto, 20/100 alla valutazione dei titoli e 10/100 al colloquio per gli assegni istituzionali e 40/100 alla valutazione dei titoli e 10/100 al colloquio

utilizzando parametri riconosciuti anche in ambito internazionale;

b) per gli assegni su altri fondi: per titoli e colloquio, utilizzando parametri riconosciuti anche in ambito internazionale;

2. Sono valutabili come titoli **per gli assegni istituzionali e quelli su altri fondi** il voto di laurea e, **per gli assegni su altri fondi, il dottorato di ricerca**, le pubblicazioni scientifiche, gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-lauream, conseguiti in Italia o all'estero, nonché lo svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero, ed ogni altro titolo eventualmente valutabile di volta in volta. **Limitatamente agli assegni su altri fondi è valutabile come titolo anche il dottorato di ricerca.**

3. Ai candidati verrà comunicata la data della selezione tesa ad accertare le capacità a svolgere le ricerche per cui concorrono con l'esame approfondito del curriculum scientifico-professionale, con un preavviso di almeno 20 giorni.

4. La valutazione dei candidati ad opera della Commissione nominata ai sensi dell'art. 7 è effettuata in centesimi. La Commissione potrà assegnare:

a) per gli assegni istituzionali:

- fino ad un massimo di 40/100 per la valutazione del progetto;
- fino ad un massimo di 40/100 per la valutazione dei titoli;
- fino ad un massimo di 20/100 per il colloquio;

b) per gli assegni su altri fondi:

- fino ad un massimo di 80/100 per la valutazione dei titoli;
- fino ad un massimo di 20/100 per il colloquio.

I candidati che conseguono un punteggio complessivo di almeno 60 su 100 (di cui almeno 20/100 al progetto, 20/100 alla valutazione dei titoli e 10/100 al colloquio per gli assegni istituzionali e 40/100 alla valutazione dei titoli e 10/100 al colloquio per gli assegni su altri fondi) e l'idoneità nella prova linguistica, se non in possesso della certificazione di cui all'art. 6, comma 3, lett. m), saranno inseriti nelle relative

<p>per gli assegni su altri fondi) e l'idoneità nella prova linguistica, se non in possesso della certificazione di cui all'art. 6, comma 3, lett. m), saranno inseriti nelle relative graduatorie di merito secondo l'ordine decrescente.</p>	<p>graduatorie di merito secondo l'ordine decrescente.</p>
<p>ART. 9 - Conferimento assegni e decorrenza</p> <p>1. li assegni sono conferiti, entro il numero di quelli messi a concorso, secondo l'ordine delle graduatorie stilate dalle Commissioni.</p> <p>2. el caso di rinuncia o di mancata accettazione entro 15 giorni dalla data di notifica, o di recesso entro 90 giorni dalla data di inizio dell'attività, l'assegno è conferito scorrendo la graduatoria degli idonei nell'ambito della stessa ricerca.</p> <p>3. titolari degli assegni di ricerca dovranno iniziare l'attività entro il primo giorno del mese successivo alla data di stipula del contratto.</p> <p>4. 'inizio dell'attività deve essere documentato mediante l'invio al Rettore, tramite il direttore del Dipartimento di afferenza, della dichiarazione rilasciata dal responsabile scientifico.</p>	<p>ART. 9 - Conferimento assegni e decorrenza</p> <p>1. Gli assegni sono conferiti, entro il numero di quelli messi a concorso, secondo l'ordine delle graduatorie stilate dalle Commissioni.</p> <p>2. Nel caso di rinuncia o di mancata accettazione entro 15 giorni dalla data di notifica, o di recesso entro 90 giorni dalla data di inizio dell'attività, l'assegno è conferito scorrendo la graduatoria degli idonei nell'ambito della stessa ricerca.</p> <p>3. I titolari degli assegni di ricerca dovranno iniziare l'attività entro il primo giorno del mese successivo alla data di stipula del contratto.</p> <p>4. L'inizio dell'attività deve essere documentato mediante l'invio al Rettore, tramite il direttore del Dipartimento di afferenza, della dichiarazione rilasciata dal responsabile scientifico.</p>
<p>ART. 10- Incompatibilità, contenuto del contratto, interruzione e recesso</p> <p>1. Il vincitore della selezione stipula un contratto di diritto privato di lavoro autonomo.</p> <p>2. Il contratto non è utile ai fini dell'assunzione nei ruoli del personale delle Università e Istituti Universitari italiani.</p> <p>3. Gli assegni non possono essere cumulati con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da altre istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari degli assegni.</p> <p>4. La titolarità dell'assegno di ricerca non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso le amministrazioni pubbliche.</p> <p>5. La fruizione dell'assegno è incompatibile con attività di lavoro dipendente, a tempo determinato o indeterminato, presso enti e soggetti sia pubblici che privati.</p> <p>6. Nello schema tipo di contratto verrà disciplinato il rapporto di collaborazione, tenendo presente che l'attività di ricerca deve essere improntata a caratteristiche di flessibilità inerenti</p>	<p>ART. 10 - Incompatibilità, contenuto del contratto, interruzione e recesso</p> <p>1. Il vincitore della selezione stipula un contratto di diritto privato di lavoro autonomo.</p> <p>2. I contratto non è utile ai fini dell'assunzione nei ruoli del personale delle Università e Istituti Universitari italiani.</p> <p>3. li assegni non possono essere cumulati con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da altre istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari degli assegni.</p> <p>4. a titolarità dell'assegno di ricerca non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso le amministrazioni pubbliche.</p> <p>5. a fruizione dell'assegno è incompatibile con attività di lavoro dipendente, a tempo</p>

<p>alle esigenze del programma di ricerca, deve avere carattere continuativo, non meramente occasionale e coordinato con l'attività globale per la realizzazione del progetto. Lo svolgimento avverrà in condizione di autonomia senza orario di lavoro predeterminato.</p> <p>7. In caso di gravidanza l'assegno dovrà essere sospeso per il periodo stabilito dalle disposizioni vigenti con conseguente slittamento del termine di scadenza del contratto. Qualora specifiche caratteristiche dell'attività di ricerca, documentate per iscritto dal responsabile scientifico, rendano impossibile lo svolgimento del progetto al di là del termine di scadenza del contratto, lo slittamento di cui al comma precedente non potrà essere concesso.</p> <p>8. L'assegnista che intenda recedere dal contratto prima della scadenza è tenuto a darne comunicazione scritta al responsabile scientifico e agli Uffici dell'Amministrazione centrale con almeno 30 giorni di preavviso. La mancata comunicazione comporterà la trattenuta di un mese di assegno.</p> <p>9. In caso di recesso dell'assegnista titolare di assegni a carico del bilancio, ove l'ammontare dei fondi residui disponibili sia sufficiente a coprire l'importo di un assegno di durata annuale, si potrà procedere ad un nuovo bando.</p>	<p>determinato o indeterminato, presso enti e soggetti sia pubblici che privati.</p> <p>6. ello schema tipo di contratto verrà disciplinato il rapporto di collaborazione, tenendo presente che l'attività di ricerca deve essere improntata a caratteristiche di flessibilità inerenti alle esigenze del programma di ricerca, deve avere carattere continuativo, non meramente occasionale e coordinato con l'attività globale per la realizzazione del progetto. Lo svolgimento avverrà in condizione di autonomia senza orario di lavoro predeterminato.</p> <p>7. n caso di gravidanza l'assegno dovrà essere sospeso per il periodo stabilito dalle disposizioni vigenti con conseguente slittamento del termine di scadenza del contratto. Qualora specifiche caratteristiche dell'attività di ricerca, documentate per iscritto dal responsabile scientifico, rendano impossibile lo svolgimento del progetto al di là del termine di scadenza del contratto, lo slittamento di cui al comma precedente non potrà essere concesso.</p> <p>8. L'assegnista che intenda recedere dal contratto prima della scadenza è tenuto a darne comunicazione scritta al responsabile scientifico e agli Uffici dell'Amministrazione centrale con congruo e motivato preavviso. La comunicazione di recesso dovrà pervenire entro il giorno 10 del mese, pena il recupero delle somme indebitamente percepite.</p> <p>9. In caso di recesso dell'assegnista titolare di assegni a carico del bilancio, ove l'ammontare dei fondi residui disponibili sia sufficiente a coprire l'importo di un assegno di durata annuale, si potrà procedere ad un nuovo bando.</p>
<p>ART. 11 -Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo</p> <p>1. gli assegni di cui al presente regolamento si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 Agosto 1984, n. 476, nonché in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, comma 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12.07.2007, pubblicato nella G.U. n° 247 del 23.10.2007, e in materia di congedo per malattia, l'art. I, comma 788, della legge 27.12.2006, n. 296, e successive modificazioni.</p> <p>2. el periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai</p>	<p>ART. 11 -Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo</p> <p>1. Agli assegni di cui al presente regolamento si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 Agosto 1984, n. 476, nonché in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, comma 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12.07.2007, pubblicato nella G.U. n° 247 del 23.10.2007, e in materia di congedo per malattia, l'art. I, comma 788, della legge 27.12.2006, n. 296, e successive modificazioni.</p> <p>Nel</p> <p>2. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12.07.2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo</p>

<p>sensi dell'art. 5 del citato decreto 12.07.2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.</p>	<p>dell'assegno di ricerca.</p>
<p>ART. 12-Norme transitorie 1. Per i bandi pubblicati prima dell'entrata in vigore della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, si applica in fase di contratto e per gli eventuali successivi rinnovi, la precedente normativa (art. 51, comma 6, Legge 27 dicembre 1997, n. 449), ai fini di coerenza con quanto previsto dal bando e dei diritti acquisiti dei soggetti che hanno partecipato ai bandi. 2. Per i rinnovi degli assegni su bandi ex art. 51, comma 6, Legge 27 dicembre 1997, n. 449, si applica la precedente normativa (art. 51, comma 6, Legge 27 dicembre 1997, n. 449). Gli assegni possono essere rinnovati se il rinnovo era espressamente previsto nel bando, ovvero nel contratto originario.</p>	<p>Art. 12 Norme transitorie 1. Gli assegni di ricerca in essere al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento continuano ad essere disciplinati in base alle disposizioni contenute nelle norme e nei Regolamenti di Ateneo per il conferimento assegni di ricerca vigenti al momento dell'emanazione dei relativi bandi di selezione</p>

Si apre una breve discussione nel corso della quale interviene il Prof. Mazzarella per chiedere chiarimenti in merito alle modifiche proposte.

Terminata la discussione

Del. n. 43/16C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTI gli artt. 12 e 13, dello Statuto dell'Università di Cagliari;

UDITA la relazione del Rettore;

PRESO ATTO della discussione svoltasi;

DELIBERA

DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE sulle modifiche proposte al Regolamento per il conferimento di Assegni di ricerca che fanno parte integrale del presente verbale **(Al. 15)**.

Letto e approvato seduta stante.

Il Segretario

Dott. Aldo Urru

Il Presidente

Prof.ssa Maria Del Zompo

13. Programmazione assegni istituzionali 2016

Il Rettore sottopone al Consiglio di Amministrazione una proposta di programmazione per l'attivazione di Assegni istituzionali da bandire nell'anno in corso, la cui fattibilità richiede i seguenti presupposti:

- a) l'espressione del parere favorevole in merito alle modifiche apportate al vigente Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca, approvate dal Senato Accademico nella seduta del 22 c.m.;
- b) l'approvazione della destinazione delle risorse disponibili relative alla premialità didattica degli anni 2014 e 2015 di cui alle delibere del Consiglio di amministrazione, rispettivamente, del 27/02/2014 n. 26/14C e del 09/07/2015 n° 131/15C, pari a 143.052,80 euro complessivi, che andrebbero ad aggiungersi ai fondi già disponibili costituiti dalle assegnazioni finalizzate del MIUR in anni precedenti, pari 510.422,5 euro, per un importo complessivo da destinare al nuovo bando pari a 653.475,3 euro corrispondenti alla copertura di 27 annualità;
- c) la conferma, nel merito, della programmazione in merito alla quale il Senato Accademico si è pronunciato come segue nella seduta del 22 c.m.:

per quanto concerne gli assegni da attivare per la presentazione di progetti di ricerca su tematiche di rilevante interesse istituzionale sono individuate le seguenti:

- 1) La figura di Antonio Gramsci quale patrimonio identitario e culturale per lo sviluppo del territorio;
- 2) Sistema integrato di elaborazione di dati a supporto delle decisioni;
- 3) Soluzioni innovative per il miglioramento dell'efficienza energetica del Polo Universitario di Monserrato;
- 4) Comunicazione e divulgazione del patrimonio culturale e scientifico dell'Ateneo finalizzate all'orientamento.

per quanto concerne la ripartizione delle restanti 23 annualità, da destinare a tematiche di specifico interesse dei Dipartimenti, fa presente che il Senato ha accordato al Rettore il mandato a procedere, per il tramite dei competenti uffici, per l'espletamento delle procedure come previste dal medesimo Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca all'art. 1, comma 1 A) lett. b), all'esito delle quali si provvederà all'emanazione di un unico bando secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Dopo breve discussione

Del. n. 44/16C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTI gli artt. 14 e 15, dello Statuto dell'Università di Cagliari;

VISTE le delibere del C.d.A. del 27/02/2014 n. 26/14C e del 09/07/2015 n° 131/15C

UDITA la relazione del Rettore;

VISTE le modifiche approvate dal Senato Accademico nella seduta del 22 c.m. al Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca

VALUTATA la proposta di programmazione degli assegni istituzionali per l'anno in corso, presentata in Senato Accademico il 22 c.m.;

DELIBERA

- a) di destinare le risorse disponibili relative alla premialità didattica anni 2014 e 2015 (di cui alle delibere del Consiglio di amministrazione n. 26/14C del 27/02/2014 e n° 131/15C del 09/07/2015 e pari a 143.052,80 euro complessivi) per la copertura in quota parte del nuovo bando di n. 27 assegni di ricerca istituzionali.
- b) di garantire la copertura della differenza, pari a € 510.422,50, sui fondi già destinati agli assegni di ricerca e individuati sul sistema contabile UGOV dai seguenti codici: "RICASS_2012_CONGIU_BILANCIO_ANNIPREC_AVANZO2012"; "RICASS_2012_DM198/03"; "RICASS_2013_DM198/03".
- c) di confermare, conseguentemente, la programmazione degli assegni istituzionali per l'anno in corso presentata in Senato Accademico nella seduta del 22 marzo u.s relativamente agli assegni di cui all'art. 1, comma 1, A), lettera a) così destinati:
1. La figura di Antonio Gramsci quale patrimonio identitario e culturale per lo sviluppo del territorio;
 2. Sistema integrato di elaborazione di dati a supporto delle decisioni;
 3. Soluzioni innovative per il miglioramento dell'efficienza energetica del Polo Universitario di Monserrato;
 4. Comunicazione e divulgazione del patrimonio culturale e scientifico dell'Ateneo finalizzate all'orientamento;

e, relativamente alla ripartizione delle restanti 23 annualità, di confermare il mandato al Rettore a procedere, per il tramite dei competenti uffici, all' espletamento delle procedure secondo quanto previsto dal medesimo Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca all'art. 1, comma 1 A) lett. b), all'esito delle quali si provvederà all'emanazione di un unico bando secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Il costo previsto degli assegni di ricerca, che ammonta complessivamente a € 653.475,30 troverà copertura a valere sulle voci del budget dell'Ateneo A.15.01.02.05.01.01. "Altri progetti – parte esercizio" per € 143.052,80 (lett b) e per € 510.422,50 (lett. c) sui fondi costituiti dalle assegnazioni finalizzate già iscritte sui progetti Ugov sopracitati, con conseguente riporto dal contesto 2015 al contesto 2016 del Budget dell'Ateneo delle relative disponibilità.

Letto e approvato seduta stante.

Il Segretario

Dott. Aldo Urru

Il Presidente

Prof.ssa Maria Del Zompo

14. Liquidazione APRAS S.c.ar.l.

Il Rettore dà la parola al Direttore Generale perché illustri la pratica.

Il Direttore Generale comunica che l'Amministratore Unico del "Centro di Competenza Tecnologica su Analisi e Prevenzione del Rischio Ambientale della Sardegna" APRAS s.c.a r.l. ha manifestato la sua intenzione di mettere in liquidazione la società consortile. La decisione è determinata dal fatto che la società è impossibilitata a raggiungere l'oggetto sociale, in quanto i soci non sono in grado di proporre attività tali da giustificare la normale prosecuzione della società.

Il Direttore ricorda che la società consortile APRAS è nata, insieme ad altri 5 Centri di Competenza Tecnologica, a seguito dell'avviso pubblico n. 1854/2006 del MIUR.

Tale avviso aveva fissato i *"termini e le modalità per la presentazione di progetti finalizzati alla costituzione di Centri di Competenza Tecnologica, secondo un modello a rete in ambiti coerenti con le specializzazioni produttive delle regioni meridionali"* nell'ambito del PON "Ricerca Scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione" 2000-2006 per le Regioni dell'Obiettivo 1.

In particolare la Misura II.3 "Centri di Competenza Tecnologica" dell'Asse II "Rafforzamento ed apertura del sistema scientifico e di alta formazione", aveva finanziato la costituzione e l'avvio di Centri di Competenza, sotto forma di Società consortili *no profit*, con la partecipazione di soggetti privati e pubblici, tra cui le Università, nei seguenti ambiti tematici:

- agroindustria – agroalimentare;
- analisi e prevenzione del rischio ambientale;
- nuove tecnologie per le attività produttive;
- tecnologie avanzate e ICT;
- biologie avanzate;
- trasporti.

I Centri così costituiti dovevano svolgere la funzione di intermediari della ricerca e dell'innovazione, attraverso l'erogazione di servizi a contenuto scientifico-tecnologico per rafforzare i collegamenti tra il sistema scientifico ed il sistema imprenditoriale.

La società consortile APRAS è ormai inattiva da alcuni anni, da qui la decisione del Presidente di proporre, alla prossima assemblea dei soci, la messa in liquidazione della società.

La società ha chiuso il bilancio consuntivo 2014 con un patrimonio netto di 60.447 euro, la nostra quota di partecipazione è pari al 38%. La società attualmente vanta un credito di € 19.270 nei confronti di un socio privato Superelectric srl e un credito di € 7.817 nei confronti dell'Università di Sassari, nei confronti del socio privato è stato già emesso un decreto ingiuntivo e si sta verificando se ci sono i presupposti per definire la vicenda transattivamente, nei confronti dell'Università di Sassari sono stati inviati diversi solleciti di pagamento e si sta per agire per il recupero del credito per via giudiziaria.

La società APRAS ha inoltre una quota di partecipazione pari all'8,79% nella società Impresambiente s.c.a r.l., nodo nazionale del Centro di Competenza, dal quale l'Amministratore Unico della società APRAS intende recedere anche rinunciando alla quota di partecipazione prima di chiudere la liquidazione del consorzio APRAS. La gestione di Impresambiente è stata infatti caratterizzata nel corso degli scorsi esercizi

da grosse difficoltà economiche e finanziarie tanto che il patrimonio netto è stato più che dimezzato passando tra il 2013 e il 2014 da 1.229.319 euro a 564.586 euro.

Terminata la discussione

Del. n. 45/16C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Direttore;
VISTO lo Statuto di Ateneo approvato con D.R. 339 del 27/03/201 e s.m.i;
VISTA la comunicazione l'Amministratore Unico del Centro di competenza tecnologica APRAS s.c.a r.l. del 14 marzo 2016;
VISTO lo Statuto di APRAS s.c.a r.l.;
PRESO ATTO della discussione svoltasi.

DELIBERA

1. Di dare mandato al Rettore di deliberare la messa in liquidazione del "Centro di Competenza Tecnologica su Analisi e Prevenzione del Rischio Ambientale della Sardegna" APRAS s.c.a r.l..
2. Di dare mandato al Rettore di deliberare in sede assembleare il recesso dalla società consortile a responsabilità limitata "Impresambiente" eventualmente anche rinunciando in tutto o in parte alla quota di partecipazione.

Letto e approvato seduta stante.

Il Segretario

Il Presidente

Dott. Aldo Urru

Prof.ssa Maria Del Zompo

- 15. Richiesta autorizzazione all'utilizzo della disponibilità di budget per l'importo superiore a 60.000,00 euro per il servizio di noleggio di un motopeschereccio armato da utilizzarsi per l'esecuzione del Progetto di ricerca <<Programma Nazionale 2014-2016, Decisione C(2013) 5568 del 30 agosto 2013 della Commissione Europea di proroga al periodo 2014-2016 del Programma Nazionale Italiano per la raccolta dei dati primari di tipo biologico, tecnico ambientale e socio economico nel settore della pesca relativi al periodo 2011-2013>>**

Il Direttore Generale informa i Consiglieri che è pervenuta la richiesta del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente per l'autorizzazione all'utilizzo della disponibilità di budget per l'importo superiore a 60.000,00 euro relativo al servizio di noleggio di un motopeschereccio armato nell'ambito del progetto di ricerca in corso di svolgimento finanziato dal MIPAAF denominato "*Programma Nazionale 2014-2016, Decisione C(2013) 5568 del 30 agosto 2013 della Commissione Europea di proroga al periodo 2014-2016 del Programma Nazionale Italiano per la raccolta dei dati primari di tipo biologico, tecnico ambientale e socio economico nel settore della pesca relativi al periodo 2011-2013*"

Il Direttore illustra quindi quanto segue

Il motopeschereccio dovrà avere le seguenti caratteristiche:

1. Lunghezza superiore a 27 m;
2. Stazza Lorda T.Naz superiore 100 – N.T. 168;
3. Motore potenza cv 800 hp Kw 588 come certificato dalla licenza di navigazione;
4. abilitato ad esercitare la pesca meccanizzata entro le 40 miglia;
5. attrezzato per la pesca a strascico con 3000 metri di cavi di acciaio in ciascun tamburo di verricello;
6. corredato di stiva frigorifera e di impianto di congelazione, di ecoscandaglio, radar, G.P.S. con plotter e apparecchiatura radiotelegrafica regolamentare e dei regolamentari mezzi di salvataggio per almeno 10 persone;
7. comprovata esperienza di almeno due anni di campagne di pesca in acque circostanti la Sardegna negli ultimi 5 anni.

Il costo del servizio di noleggio, comprensivo di personale specializzato a bordo, ammonta a 107.000,00 € NON IMPONIBILE IVA AI SENSI DELL'ART. 8 BIS DEL DPR 633/72.

Responsabile Scientifico: prof.ssa Maria Cristina Follesa

Responsabile del progetto: prof.ssa Maria Cristina Follesa

del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente

Il Direttore Generale illustra al Consiglio di Amministrazione la citata richiesta di autorizzazione del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente per l'utilizzo della disponibilità di budget per l'importo superiore a 60.000,00 euro relativo al servizio di noleggio di un motopeschereccio armato con le seguenti caratteristiche:

La somministrazione del servizio avverrà tramite PROCEDURA NEGOZIATA MEDIANTE COTTIMO FIDUCIARIO ART. 125 COMMA 11 DL.VO 163/06 E SS.MM.II. in relazione all'art. 2 lett b) della D.D.G. n.

327 del 20.2.2015 o **tramite procedura corrispondente o sostitutiva prevista dal nuovo Codice degli Appalti in vigore di quest'ultimo**

La scelta della procedura risulta più conveniente in termini di rapidità di esecuzione. Si consulteranno gli elenchi dei motopescherecci autorizzati dalla Regione Autonoma della Sardegna, secondo il DECRETO DELL'ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RAP N. 2000/DecA/76 DEL 30.07.2010, in possesso dei requisiti specifici richiesti e indispensabili per lo svolgimento del Programma di ricerca. Si precisa inoltre che così come dettato dall'art.125 comma 11 verranno consultati almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei.

La spesa graverà sui fondi: **Programma Nazionale 2014-2016 Italiano per la raccolta dei dati primari di tipo biologico, tecnico ambientale e socio economico nel settore della pesca – Modulo MEDIT – Annualità 2016**

Codice Coan: RICALTRO_2016_CAU_MEDIT2016_PN_MIPAAF_2016 Voce Coan: A.15.01.02.01.01.01

Responsabile scientifico: prof.ssa Maria Cristina Follesa del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente

Il Consiglio di Amministrazione è quindi chiamato a pronunciarsi riguardo all'autorizzazione sull'utilizzazione della disponibilità di budget per un importo superiore a 60.000,00 euro.

La presente pratica contiene riferimenti al vigente codice degli appalti e pertanto l'intera procedura sarà avviata entro l'imminente entrata in vigore della nuova disciplina della materia o con altra corrispondente prevista dal nuovo codice degli appalti dalla sua entrata in vigore .

Dopo breve discussione

Del. n. 46/16C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la presente istruzione (**All. n. 16**);
VISTO lo statuto di Ateneo;
VISTO il Regolamento per l'organizzazione, il funzionamento e la gestione del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente art. 17 comma f, che stabilisce che l'utilizzo delle disponibilità di budget per importi superiori a € 60.000,00 debba essere autorizzato dal Consiglio di Amministrazione;

VISTA	la disposizione del direttore del dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente n. 166 del 12.04.2016 che verrà ratificata nella prossima seduta del Consiglio di Dipartimento del Scienze della Vita e dell'Ambiente prevista per il 14.04.2016;
CONSIDERATO	che la spesa per il servizio di noleggio di un motopeschereccio armato supera i 60.000,00 €;
PRESO ATTO	dell'esistenza della copertura finanziaria sui fondi : Programma Nazionale 2014-2016 Italiano per la raccolta dei dati primari di tipo biologico, tecnico ambientale e socio economico nel settore della pesca – Modulo MEDIT – Annualità 2016 Codice Coan: RICALTRO_2016_CAU_MEDIT2016_PN_MIPAAF_2016 Voce Coan: A.15.01.02.01.01.01 Responsabile del progetto: prof.ssa Maria Cristina Follesa del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente;
VISTI	i pareri favorevoli dei dirigenti della Direzione Finanziaria e della Direzione Appalti, Acquisti e Forniture;
CON VOTO	espresso nelle forme di Legge;

DELIBERA

DI AUTORIZZARE, con delibera di ratifica del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, il Dipartimento stesso all'acquisto di un servizio di noleggio di un motopeschereccio armato con le seguenti caratteristiche:

1. Lunghezza superiore a 27 m;
2. Stazza Lorda T.Naz superiore 100 – N.T. 168;
3. Motore potenza cv 800 hp Kw 588 come certificato dalla licenza di navigazione;
4. abilitato ad esercitare la pesca meccanizzata entro le 40 miglia;
5. attrezzato per la pesca a strascico con 3000 metri di cavi di acciaio in ciascun tamburo di verricello;
6. corredato di stiva frigorifera e di impianto di congelazione, di ecoscandaglio, radar, G.P.S. con plotter e apparecchiatura radiotelegrafica regolamentare e dei regolamentari mezzi di salvataggio per almeno 10 persone;
7. comprovata esperienza di almeno due anni di campagne di pesca in acque circostanti la Sardegna negli ultimi 5 anni.

Letto e approvato seduta stante.

Il Segretario

Il Presidente

Dott. Aldo Urru

Prof.ssa Maria Del Zompo

16. Variazioni di budget economico (finanziamento progetto “RIEBO Bando Maciste Terra” del Dipartimento di Scienze della vita e dell’ambiente);

Il Rettore fa presente che con la determinazione RAS n. 53488/5732/F.P. del 02/12/2015 si è disposto il trascinarsi dei percorsi formativi ammessi al finanziamento per il progetto “RIEBO Bando Maciste Terra” a valere sulle risorse POR 2014/2020.

L'importo riportato a finanziamento del progetto del Dipartimento di Scienze della vita e dell'ambiente (UA.00.23) è pari a € 185.000,00.

Il progetto beneficia dei finanziamenti previsti dal POR SARDEGNA FSE 2014/2020 (avviso pubblico “Maciste”).

Considerato che il suddetto finanziamento non risulta iscritto nello stanziamento previsionale 2016 del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, si rende necessaria una variazione di budget per maggiori proventi vincolati al sostenimento dei costi per la realizzazione del progetto stesso.

Unità di conto - RICAVI	A.01.02.02.01.01.02	Trasferimenti correnti da Regioni
Budget	€ 0	
Variazione budget	€ 185.000,00	
Budget assestato	€ 185.000,00	
codice progetto	ALTRO_2016_RIEBO_MACISTE_ANGIONI	
U.A. 00.23	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE	

Unità di conto - COSTI	A.15.01.02.03.01.01	Progetti regionali - parte esercizio
Budget	€ 0	
Variazione budget	€ 185.000,00	
Budget assestato	€ 185.000,00	
codice progetto	ALTRO_2016_RIEBO_MACISTE_ANGIONI	
U.A. 00.23	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE	

A questo punto

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udita la relazione del Presidente,
 Vista la pratica istruita dall'ufficio competente,

DELIBERA

- di autorizzare le variazioni del budget economico seguenti, che determinano maggiori proventi vincolati al sostenimento dei costi la realizzazione del progetto "RIEBO Bando Maciste Terra" per € 185.000,00, finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Lavoro e Formazione Professionale – POR SARDEGNA FSE 2014/2020:

Unità di conto - RICAVI	A.01.02.02.01.01.02	Trasferimenti correnti da Regioni
Budget	€ 0	
Variazione budget	€ 185.000,00	
Budget assestato	€ 185.000,00	
codice progetto	ALTRO_2016_RIEBO_MACISTE_ANGIONI	
U.A. 00.23	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE	

Unità di conto - COSTI	A.15.01.02.03.01.01	Progetti regionali - parte esercizio
Budget	€ 0	
Variazione budget	€ 185.000,00	
Budget assestato	€ 185.000,00	
codice progetto	ALTRO_2016_RIEBO_MACISTE_ANGIONI	
U.A. 00.23	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE	

Letto e approvato seduta stante.

Il Segretario

Dott. Aldo Urru

Il Presidente

Prof.ssa Maria Del Zompo

17 Variazione di budget economico (finanziamento progetto di ricerca bando PIA, quota ricerca industriale, Resp. Scient. Prof.ssa Ernestina Giudici – Dip. di Scienze Economiche ed Aziendali)

Il Rettore fa presente che con le Determinazioni della Regione Sardegna nn. 4199/326 del 24/06/2014, 9352/941 del 22/12/2014 e 1589/126 del 22/02/2016, sono state adottate le disposizioni procedurali del Bando P.I.A. (Pacchetti Integrati di Agevolazione).

Con lettera inviata tramite P.E.C., prot. n. 6382 del 24/02/2016, la Regione Autonoma della Sardegna invia in allegato la Determinazione 1589/126 del 22/02/2016 con la quale si conferma il provvedimento di concessione provvisoria a favore dell'Università degli Studi di Cagliari – Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali del finanziamento per € 476.000,00.

Con il prot. n. 11318/2016 il Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali, richiede l'iscrizione in bilancio per l'anno 2016 dell'importo di € 224.000,00 quale contributo in conto capitale sulla linea: Ricerca industriale (comma 2, lett. B del bando).

Con comunicazione del Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali del 01/04/2016 il Segretario specifica che si richiede l'iscrizione parziale e non totale del finanziamento in oggetto poiché l'attività riguardante la linea di attività Sviluppo sperimentale (comma 2, lett. c) sarà sviluppata a partire dal 2017.

Con prot. n. 46514 del 29/12/2015 Il Dipartimento ha inviato all'Unicredit l'atto di adesione e d'obbligo relativo al sopracitato provvedimento di concessione.

Il progetto beneficia dei finanziamenti previsti dal P.O. FESR Sardegna 2007-2013.

Considerato che il succitato finanziamento non risulta iscritto nello stanziamento previsionale 2016 del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, si rende necessaria una variazione di budget per maggiori proventi vincolati al sostenimento dei costi per la realizzazione del progetto stesso, come previsto dalla delibera del C.d.A. del 22.12.2015 di approvazione del bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale per l'anno 2016.

Unità di conto - RICAVI	A.01.02.02.01.01.02	Trasferimenti correnti da Regioni
Budget	€ 0	
Variazione budget	€ 224.000,00	
Budget assestato	€ 224.000,00	
UA.00.24	DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE ED AZIENDALI	

Unità di conto - COSTI	A.15.01.02.03.01.01	Progetti regionali - parte esercizio
Budget	€ 72.819,68	
Variazione budget	€ 224.000,00	
Budget assestato	€ 296.819,68	
U.A. 00.24	DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE ED AZIENDALI	

A questo punto

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udita la relazione del Presidente,
Vista la pratica istruita dall'ufficio competente,

DELIBERA

- di autorizzare le variazioni del budget economico richieste, che determinano maggiori proventi vincolati alla realizzazione del progetto di ricerca Bando PIA 2013 resp. Scient. Prof.ssa Ernestina Giudici per € 224.000,00.

Letto e approvato seduta stante.

Il Segretario

Dott. Aldo Urru

Il Presidente



Prof.ssa Maria Del Zompo

18 Modifica Regolamento per le missioni in Italia e all'estero

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la proposta di modifica al Regolamento di Ateneo per le Missioni in Italia e all'estero attualmente in vigore (D.R. n. 210 del 12.10.2015).

La modifica proposta, che riguarda l'articolo 15 (Missioni per il programma Erasmus plus), si rende necessaria per recepire quanto disposto dal legislatore nazionale con il comma 50, dell'art. 1 della Legge 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di stabilità 2016). Con la nuova norma il legislatore ha ritenuto necessario precisare che: "Per l'intera durata del programma «Erasmus +», alle borse di studio per la mobilità internazionale erogate a favore degli studenti delle università e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, e dell'articolo 7, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, si applicano le esenzioni previste all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 9 maggio 2003, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 luglio 2003, n. 170". Con questo intervento quindi è stata ribadita l'esenzione fiscale solo per le borse di mobilità Erasmus plus erogate agli studenti. Per mantenere lo stesso profilo di esenzione anche sulle borse per mobilità Erasmus plus erogate a favore del personale dipendente dell'Università è infatti necessario ricorrere a quanto disposto dall'apposita normativa tributaria italiana che, con l'art. 51, comma 5 del DPR 917/86 (TUIR), consente la piena esenzione solo in presenza di rimborso analitico delle spese di missione che, pertanto, devono essere debitamente documentate.

Di seguito viene riportato il testo vigente dell'art. 15 del Regolamento in esame con le modifiche proposte evidenziate in grassetto:

TESTO VIGENTE	TESTO CON MODIFICHE
 <p style="text-align: center;">UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI Direzione Finanziaria</p> <p style="text-align: center;">REGOLAMENTO PER LE MISSIONI IN ITALIA E ALL'ESTERO</p>	 <p style="text-align: center;">UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI Direzione Finanziaria</p> <p style="text-align: center;">REGOLAMENTO PER LE MISSIONI IN ITALIA E ALL'ESTERO</p>
<p style="text-align: center;">OMISSIS</p> <p>Art. 15 - Missioni per i programmi Erasmus ed Erasmusmundus</p> <p>1. Le borse di mobilità per il personale, previste dal Programma comunitario ERASMUS ed ERASMUSMUNDUS e s.m.i. prevedono un contributo forfettario, a valere su appositi fondi UE, da intendersi fornito per la copertura di <u>tutti</u> i costi sostenuti per la durata della borsa. Inoltre, in base al Regolamento comunitario n.4253/88, in tema di contributi concessi dall'UE, "tutti i pagamenti effettuati ai beneficiari finali devono essere effettuati senza alcuna detrazione o trattenuta che riduca l'importo dell'aiuto finanziario".</p> <p>2. Per l'intera disciplina dei programmi di mobilità Erasmus plus ed Erasmusmundus e s.m.i., si rinvia all'accordo per la mobilità stipulato tra l'Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa (INDIRE) e l'Università degli Studi di Cagliari; si rinvia, inoltre, all'apposito Programma Comunitario consultabile all'indirizzo web: http://www.programmallp.it/index.php; per la sezione "domande frequenti" consultare il link: http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/tools/distance_en.htm (3)</p> <p>(3) L'indirizzo web è aggiornato annualmente. Per eventuali chiarimenti contattare l'ufficio ISMOKA.</p>	<p style="text-align: center;">OMISSIS</p> <p>Art. 15 - Missioni per il programma Erasmus plus</p> <p>1. Le borse di mobilità per il personale, previste dal Programma comunitario ERASMUS PLUS istituito con Regolamento UE n. 1288/2013 e s.m.i. prevedono un contributo, a valere su appositi fondi UE, da intendersi fornito per la copertura di tutti i costi sostenuti per la durata della borsa. Per contemperare quanto previsto dalle disposizioni comunitarie e da quelle tributarie nazionali tutte le spese di missione, sostenute dal personale universitario docente e non docente nell'ambito del programma Erasmus Plus, devono rispettare i limiti previsti nelle apposite linee guida comunitarie e devono essere documentate, in quanto, la corresponsione delle somme spese per la mobilità può avvenire in regime di esenzione fiscale solo con la modalità del rimborso analitico. (3)</p> <p>2. Per le borse di mobilità degli studenti risultano in ogni caso applicabili le esenzione garantite e confermate dal legislatore nazionale. (4)</p> <p>3. Per l'intera disciplina dei programmi di mobilità Erasmus plus e s.m.i., si rinvia all'accordo per la mobilità stipulato tra l'Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa (INDIRE) e l'Università degli Studi di Cagliari; si rinvia, inoltre, all'apposito Programma Comunitario consultabile all'indirizzo web: http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/ (5)</p> <p>(3) Ai sensi del comma 5 dell'art. 51 del TUIR - DPR 917/1986.</p> <p>(4) Secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 50 della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di stabilità 2016).</p> <p>(5) L'indirizzo web è aggiornato annualmente. Per eventuali chiarimenti contattare l'ufficio ISMOKA e</p>

	consultare le pagine dedicate alla Mobilità Erasmus pubblicate sul sito web di Ateneo.
--	---

Ciò premesso, il Rettore comunica che il Senato Accademico ha approvato la modifica del Regolamento in esame nella seduta del 12 aprile 2016 e chiede altresì al Consiglio di Amministrazione di esprimere il proprio parere sulla modifica proposta.

A questo punto

Del. n. 49/16C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università degli studi di Cagliari;
 UDITA la relazione del Rettore;
 VISTA la proposta di modifica al Regolamento per le missioni in Italia e all'estero
 CON VOTO espresso nelle forme di legge,

DELIBERA

- DI ESPRIMERE parere favorevole sulla modifica all'articolo 15 del Regolamento per le missioni in Italia e all'estero presentata nel corso della seduta.
- DI CONFERIRE mandato agli uffici preposti di modificare eventuali errori materiali riscontrati nel testo modificato.

Letto e approvato seduta stante.

Il Segretario

Il Presidente

Dott. Aldo Urru

Prof.ssa Maria Del Zompo

19 Modifica Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dei centri di servizio dell'Ateneo;

Il Rettore ricorda ai presenti che stante l'esigenza di favorire l'introduzione di una disciplina omogenea tra i diversi Centri dell'Ateneo nel rispetto del dettato normativo e statutario e stante altresì l'esigenza di salvaguardarne nel contempo le specificità, con D.R. n. 446 del 15.01.2013 è stato emanato il Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri di servizio dell'Ateneo che ha rappresentato lo schema tipo

sulla base del quale i singoli centri sono stati chiamati a deliberare in merito alla propria organizzazione e al proprio funzionamento. Il suddetto regolamento è stato successivamente modificato con il D.R. n. 995 del 15.07.2013 e con il D.R. n. 576 del 16.03.2015.

Ciò premesso il Rettore informa i presenti che occorre procedere a deliberare ulteriori modifiche al testo dello schema del Regolamento per correggere alcuni refusi emersi da una più attenta lettura, semplificarne i contenuti (art. 9) e per adeguarne il contenuto al vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 634 del 13.04.2015.

Nello specifico fa presente che negli artt. 2, c.2; 4, c.1; 6, c.2, lett.d); 7, c.5, lett.d) si pone l'esigenza di adeguare il riferimento alla nuova denominazione del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e che nell'art. 7, c.5 lett.g) è necessario specificare che il Direttore del centro è consegnatario d'uso dei beni immobili.

Il Rettore sottolinea infatti che l'art. 57 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dispone che: *"il consegnatario unico dei beni immobili in uso all'Università, a qualsiasi titolo detenuti, è il Rettore che per la loro gestione si avvale di consegnatari d'uso"*. Lo stesso articolo alla lett. b) del secondo comma individua quali consegnatari d'uso per gli immobili di loro competenza i Responsabili dei Centri di gestione. La modifica si rende quindi necessaria per ragioni di uniformità di disciplina nel rispetto della gerarchia delle fonti del diritto.

Il Rettore invita quindi il Consiglio di Amministrazione ad esprimersi sulle seguenti modifiche (in grassetto nella colonna destra) allo schema del Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dei centri di servizio dell'Ateneo:

Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri di servizio dell'Ateneo	Schema di Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri di servizio dell'Ateneo
<p style="text-align: center;">Art. 1 Ambito di applicazione</p> <p>1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dei Centri di Servizio dell'Università degli Studi di Cagliari, nel rispetto delle norme previste dalla normativa vigente, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.</p> <p style="text-align: center;">Art. 2 Funzioni</p> <p>1. Il Centro di servizio è la struttura organizzativa istituita con la finalità di promuovere, produrre, erogare e/o gestire servizi, strutture, laboratori a supporto delle strutture didattiche e di ricerca dell'Università degli studi di Cagliari, nonché di promuovere attività di servizio a favore del territorio. 2. I Centri di Servizio hanno autonomia funzionale, ma non hanno autonomia contabile. La gestione amministrativo contabile del Centro è regolata, nel rispetto delle norme sul bilancio unico, dal regolamento amministrativo contabile dell'ateneo. I relativi fondi sono imputati ad apposito capitolo del bilancio dell'Università e gestiti con separata evidenziazione.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 1 Ambito di applicazione</p> <p>1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del Centro di Servizio dell'Università degli Studi di Cagliari denominato _____, (di seguito denominato Centro di servizio o Centro) nel rispetto delle norme previste dalla normativa vigente, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.</p> <p style="text-align: center;">Art. 2 Funzioni</p> <p>1. Il Centro di servizio è la struttura organizzativa istituita con la finalità di promuovere, produrre, erogare e/o gestire servizi, strutture, laboratori a supporto delle strutture didattiche e di ricerca dell'Università degli studi di Cagliari, nonché di promuovere attività di servizio a favore del territorio. 2. Il Centro ha autonomia funzionale, ma non ha autonomia contabile. La gestione amministrativo contabile del Centro è regolata, nel rispetto delle norme sul bilancio unico, dal regolamento amministrativo contabile dell'ateneo Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. I relativi fondi sono imputati ad apposito capitolo del bilancio dell'Università e gestiti con separata evidenziazione.</p>

**Art. 3
Istituzione**

1. I Centri di Servizio sono istituiti e disattivati con delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.
2. La proposta di istituzione è avanzata dal Rettore e deve indicare oltre alle motivazioni dell'istituzione, le strutture e i beni da mettere a disposizione del Centro, l'eventuale personale da assegnare, il piano almeno annuale della attività del Centro e il budget di funzionamento.

**Art. 4
Sede e attrezzature**

1. Il Centro ha sede nei locali attribuiti e dispone dei beni mobili ad esso assegnati nella fase di istituzione. Tutti i beni del Centro sono inventariati secondo le regole stabilite dal regolamento amministrativo contabile.

**Art. 5
Organi del Centro**

1. Sono organi del Centro:
 - il Consiglio;
 - il Direttore.

**Art. 6
Il Consiglio**

1. Le modalità di nomina e le regole sul funzionamento del Consiglio sono definite dai singoli Statuti dei Centri di Servizio.
2. In particolare il Consiglio:
 - a) definisce e programma le attività del Centro;
 - b) fissa i criteri generali per l'utilizzazione dei fondi disponibili;
 - c) approva i contratti e le convenzioni necessarie per l'attività del centro del Centro, verificandone la copertura finanziaria, la possibilità di attuazione e la conformità rispetto ai fini istituzionali del Centro;
 - d) autorizza l'acquisto di apparecchiature e servizi, secondo quanto previsto dal regolamento amministrativo contabile e in quanto necessarie per l'attività del centro;
 - e) approva il budget ed il rendiconto annuale e li trasmette al Consiglio di Amministrazione per la approvazione definitiva.

I singoli Statuti dei Centri possono attribuire al Consiglio ulteriori competenze.

**Art. 7
Il Direttore**

1. Il Direttore è nominato dal Senato Accademico su proposta del Rettore, resta in carica tre anni accademici e può essere riconfermato. Il Direttore è scelto, di norma, tra i docenti universitari.
2. Se scelto tra i docenti dell'Ateneo, la carica di

**Art. 3
Istituzione**

1. Il **Centro di Servizio** è istituito e disattivato con delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.
2. La proposta di istituzione è avanzata dal Rettore e deve indicare oltre alle motivazioni dell'istituzione, le strutture e i beni da mettere a disposizione del Centro, l'eventuale personale da assegnare, il piano almeno annuale della attività del Centro e il budget di funzionamento.

**Art. 4
Sede e attrezzature**

1. Il Centro ha sede nei locali attribuiti e dispone dei beni mobili ad esso assegnati nella fase di istituzione. Tutti i beni del Centro sono inventariati secondo le regole stabilite dal ~~regolamento amministrativo contabile~~ **Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità..**

**Art. 5
Organi del Centro**

1. Sono organi del Centro:
 - a) il Consiglio;
 - b) il Direttore.

**Art. 6
Il Consiglio**

1. Le modalità di nomina e le regole sul funzionamento del Consiglio sono definite dai singoli **Regolamenti** dei Centri di Servizio.
2. In particolare il Consiglio:
 - a) definisce e programma le attività del Centro;
 - b) fissa i criteri generali per l'utilizzazione dei fondi disponibili;
 - c) approva i contratti e le convenzioni necessarie per l'attività del centro del Centro, verificandone la copertura finanziaria, la possibilità di attuazione e la conformità rispetto ai fini istituzionali del Centro;
 - d) autorizza l'acquisto di apparecchiature e servizi, secondo quanto previsto dal ~~regolamento amministrativo contabile~~ **Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità** e in quanto necessarie per l'attività del centro;
 - e) approva il budget ed il rendiconto annuale e li trasmette al Consiglio di Amministrazione per la approvazione definitiva.

I singoli **Regolamenti** dei Centri possono attribuire al Consiglio ulteriori competenze.

**Art. 7
Il Direttore**

1. Il Direttore è nominato dal Senato Accademico su proposta del Rettore, resta in carica **tre anni accademici** e può essere riconfermato. Il Direttore è scelto, di norma, tra i docenti universitari.

<p>Direttore del Centro è incompatibile con quella di Direttore di Dipartimento, Presidente e componente del Consiglio di Facoltà e Coordinatore dei Corsi di studio o di classe.</p> <p>3. Se scelto tra i docenti dell'Ateneo, il Direttore decade dalla carica, per volontaria rinuncia, in caso di cessazione del requisito dell'impegno a tempo pieno, ove sopravvenga una delle situazioni di incompatibilità di cui al comma 2 ed in tutti gli altri casi previsti dalla legge.</p> <p>4. In caso di dimissioni o anticipata cessazione dalla carica di Direttore del Centro, il Senato Accademico procede, su proposta del Rettore, nella prima seduta utile, alla sua sostituzione.</p> <p>5. Il Direttore:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) rappresenta il Centro, convoca e presiede il Consiglio e cura l'esecuzione dei relativi deliberati; b) è responsabile della gestione del budget di cui dispone il Centro, sulla base dei criteri generali di utilizzazione definiti dal Consiglio, ai sensi dell'art. 6, comma 2; c) stipula, nei limiti del budget del Centro, i contratti e le convenzioni approvati dal Consiglio sino all'importo di 30.000 euro. I contratti di importo superiore a 30.000 euro sono stipulati su delega del Rettore.–I contratti di collaborazione coordinata e continuativa e i contratti a progetto sono stipulati, previa autorizzazione del Direttore Generale, rilasciata a seguito della attestazione della loro legittimità da parte delle competenti Direzioni. La selezione e la successiva predisposizione del contratto, per i contratti di lavoro a tempo determinato, restano in capo rispettivamente alla Direzione del personale e alla Direzione acquisti, appalti e contratti; d) autorizza direttamente, nei limiti del budget assegnato al Centro, i costi fino a €20.000. I costi di importo superiore sono assunti, su proposta del Direttore del Centro, dal Direttore Generale, previa attestazione da parte del dirigente della Direzione Finanziaria, della coerenza con il budget approvato, i costi di importo superiore a 60.000 euro sono autorizzati dal Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal regolamento amministrativo contabile; e) coordina il personale assegnato al Centro; f) verifica la corretta esecuzione dei contratti e delle convenzioni attivate dal Centro; g) è consegnatario dei beni immobili e dei beni mobili assegnati al Centro. <p>5. I regolamenti dei Centri possono attribuire al Direttore ulteriori competenze in materia di organizzazione, nei limiti dell'autonomia riconosciuta e nel rispetto delle indicazioni contenute nel presente regolamento, nello Statuto e negli altri</p>	<p>2. Se scelto tra i docenti dell'Ateneo, la carica di Direttore del Centro è incompatibile con quella di Direttore di Dipartimento, Presidente e componente del Consiglio di Facoltà e Coordinatore dei Corsi di studio o di classe.</p> <p>3. Se scelto tra i docenti dell'Ateneo, il Direttore decade dalla carica, per volontaria rinuncia, in caso di cessazione del requisito dell'impegno a tempo pieno, ove sopravvenga una delle situazioni di incompatibilità di cui al comma 2 ed in tutti gli altri casi previsti dalla legge.</p> <p>4. In caso di dimissioni o anticipata cessazione dalla carica di Direttore del Centro, il Senato Accademico procede, su proposta del Rettore, nella prima seduta utile, alla sua sostituzione.</p> <p>5. Il Direttore:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) rappresenta il Centro, convoca e presiede il Consiglio e cura l'esecuzione dei relativi deliberati; b) è responsabile della gestione del budget di cui dispone il Centro, sulla base dei criteri generali di utilizzazione definiti dal Consiglio, ai sensi dell'art. 6, comma 2; c) stipula, nei limiti del budget del Centro, i contratti e le convenzioni approvati dal Consiglio sino all'importo di 30.000 euro. I contratti di importo superiore a 30.000 euro sono stipulati su delega del Rettore.–I contratti di collaborazione coordinata e continuativa e i contratti a progetto sono stipulati, previa autorizzazione del Direttore Generale, rilasciata a seguito della attestazione della loro legittimità da parte delle competenti Direzioni. La selezione e la successiva predisposizione del contratto, per i contratti di lavoro a tempo determinato, restano in capo rispettivamente alla Direzione del personale e alla Direzione acquisti, appalti e contratti; d) autorizza direttamente, nei limiti del budget assegnato al Centro, i costi fino a €20.000. I costi di importo superiore sono assunti, su proposta del Direttore del Centro, dal Direttore Generale, previa attestazione da parte del dirigente della Direzione Finanziaria, della coerenza con il budget approvato, i costi di importo superiore a 60.000 euro sono autorizzati dal Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal regolamento amministrativo contabile Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità; e) coordina il personale assegnato al Centro; f) verifica la corretta esecuzione dei contratti e delle convenzioni attivate dal Centro; g) è consegnatario d'uso dei beni immobili e consegnatario dei beni mobili assegnati al Centro
--	---

<p>regolamenti di ateneo. 6. Il Direttore può designare il Vicedirettore, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio, tra i professori di ruolo a tempo pieno, che lo sostituisce in tutte le sue funzioni in caso di impedimento o di assenza. Il Vicedirettore è nominato con Decreto del Rettore e la sua legittimazione ha la stessa durata del mandato elettorale del Direttore designante.</p> <p style="text-align: center;">Art. 8 Disposizioni generali</p> <p>1. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Regolamento si fa riferimento alle disposizioni normative vigenti, oltre che allo Statuto e ai Regolamenti dell'Università degli Studi di Cagliari.</p> <p style="text-align: center;">Art. 9 Entrata in vigore del Regolamento.</p> <p>1. Il presente Regolamento è approvato dal Senato Accademico a maggioranza assoluta dei suoi componenti, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ed entra in vigore il giorno successivo alla data del decreto rettorale di emanazione.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 9 Entrata in vigore del Regolamento.</p> <p>1. Il presente Regolamento è approvato dal Senato Accademico a maggioranza assoluta dei suoi componenti, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ed entra in vigore il giorno successivo alla data del decreto rettorale di emanazione.</p>
--	--

Il Senato Accademico ha approvato la pratica nella seduta del 12.04.2016

A questo punto

Del. n.50/16C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	lo Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. n°339 del 27 Marzo 2012;
VISTO	il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 634 del 13.04.2015;
VISTO	lo schema del Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dei centri di servizio dell'Ateneo di cui al D.R. n. 446 del 15.01.2013 e ss.mm.ii.;
VALUTATA	la necessità di garantire l'uniformità della disciplina nel rispetto della gerarchia delle fonti del diritto;
VISTA	la delibera del Senato Accademico del 12.04.2016;
CON VOTO	espresso nelle forme di Legge;

DELIBERA

DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE sulle modifiche allo schema del Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dei centri di servizio dell'Ateneo presentate in premessa.

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Prof.ssa Maria Del Zompo

20 Attivazione di una selezione pubblica per il reclutamento di un ricercatore TDA presso il Dipartimento di Scienze mediche “M. Aresu” per il settore concorsuale 06/D6 (profilo MED/26), finanziato con fondi esterni;

Il Rettore comunica che il Dipartimento di Scienze mediche “Mario Aresu”, nella seduta del 26 febbraio 2016, ha approvato all'unanimità la richiesta della prof.ssa Maria Giovanna Marrosu di attivazione, ai sensi dell'art. 24, comma 3 tipologia a), della legge 30.12.2010, n. 240 e dell'art.3, comma 1, lett. a) del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori a tempo determinato presso l'Università degli Studi di Cagliari, di una selezione pubblica per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato e a tempo pieno per il settore concorsuale 06/D6 – Neurologia (profilo SSD MED/26 – Neurologia), mediante stipula di un contratto di lavoro subordinato di durata triennale, la cui copertura finanziaria, stimata in € 146.805,00, sarà assicurata dal finanziamento di € 147.805,00, comprensivi delle spese per missione del commissario esterno, garantito dalla convenzione con la società farmaceutica Merck Serono S.p.a.;

Il Rettore fa rilevare che:

- i docenti afferenti al Dipartimento di Scienze mediche “Mario Aresu” per il settore concorsuale 06/D6 sono i seguenti:

N	Nominativo	Ruolo	SSD
1	MARROSU Francesco	Ordinario	MED/26
2	MARROSU Maria Giovanna	Ordinario	MED/26

- ai sensi del comma 8 dell'art. 24 della Legge n. 240/2010, il trattamento economico del ricercatore a Tempo Determinato e a tempo pieno è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato il cui costo annuo lordo, alla classe 00, (maggiorato della previsione di adeguamento ISTAT stipendiale) è pari a € 48.935,00 comprensivo di oneri;
- in data 8.03.2016 è stata trasmessa la documentazione relativa al finanziamento del contratto al Collegio dei Revisori dei conti per gli adempimenti di cui all'art. 5, comma 8, del D.lgs. n. 49/2012;
- il finanziamento del suddetto contratto a tempo determinato rispetta le disposizioni di cui all'art 5, comma 5, del D.lgs. 29 marzo 2012, n. 49;

- trattandosi di posto che non grava sul bilancio dell'Ateneo, il rimborso delle spese sostenute dal commissario esterno sarà a carico del Dipartimento di Scienze mediche "Mario Aresu" secondo quanto previsto dalla convenzione di finanziamento;
- che il Senato Accademico nella seduta del 22 marzo 2016 ha espresso parere favorevole all'attivazione della selezione;

A questo punto

Del. n. 51/16C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Sentita la relazione del Rettore;
- Vista la Legge n. 240 del 30.12.2010 ed in particolare l'art. 24;
- Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori a tempo determinato presso l'Università degli Studi di Cagliari;
- Visto il Regolamento per il finanziamento, da parte di soggetti pubblici o privati, di contratti da ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 23 dicembre 2010, n.240;
- Vista la delibera del 26.02.2016 con cui il Consiglio del Dipartimento di Scienze mediche "Mario Aresu" approva all'unanimità la richiesta di attivazione di una selezione per il reclutamento di un ricercatore mediante stipula di un contratto di lavoro subordinato di durata triennale e a tempo pieno ai sensi dell'art. 24, comma 3 tipologia a), della legge 30.12.2010, n. 240 e dell'art.3, comma 1, lett. a) del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori a tempo determinato presso l'Università di Cagliari;
- Visto l'art. 5, comma 5 del D.lgs 29 marzo 2012, n. 49;
- Vista la delibera del Senato Accademico del 22 marzo 2016;

DELIBERA

- DI AUTORIZZARE l'attivazione di una selezione pubblica per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) a tempo pieno presso il Dipartimento di Scienze mediche "Mario Aresu" per il settore concorsuale 06/D6 – Neurologia (profilo SSD MED/26 – Neurologia), mediante stipula di un contratto di lavoro subordinato di durata triennale, la cui copertura finanziaria, stimata in € 146.805,00, sarà assicurata dal finanziamento di € 147.805,00, comprensivi delle spese per missione del commissario esterno, garantito dalla convenzione con la società farmaceutica Merck Serono S.p.a.;
- DI AUTORIZZARE il Rettore alla stipula della convenzione di finanziamento con la Merck Serono S.p.a.;
- DI PRENDERE ATTO che:
 - il finanziamento del suddetto contratto a tempo determinato rispetta le disposizioni di cui all'art 5, comma 5 del D.lgs 29 marzo 2012, n. 49.

- trattandosi di posto che non grava sul bilancio dell'Ateneo, il rimborso delle spese sostenute dal commissario esterno saranno a carico del Dipartimento di Scienze mediche "Mario Aresu" secondo quanto previsto dalla convenzione di finanziamento;

Letto e approvato seduta stante.

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Prof.ssa Maria Del Zompo

21 Attivazione di una selezione pubblica per il reclutamento di un ricercatore TDA presso il Dipartimento di Matematica e informatica per il settore concorsuale 01/B1 (profilo INF/01), finanziato con fondi esterni

Il Rettore comunica che il Dipartimento di Matematica e informatica, nella seduta del 10 marzo 2016, ha approvato all'unanimità la richiesta presentata dai Proff.ri Gianni Fenu e Salvatore M. Carta per l'attivazione, ai sensi dell'art. 24, comma 3 tipologia a), della legge 30.12.2010, n. 240 e dell'art.3, comma 1, lett. a) del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori a tempo determinato presso l'Università degli Studi di Cagliari, di una selezione pubblica per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato e a tempo pieno per il settore concorsuale 01/B1 – Informatica (profilo SSD INF/01 – Informatica), mediante stipula di un contratto di lavoro subordinato di durata triennale, la cui copertura finanziaria, stimata in € 146.805,00, più € 1.000,00 per le spese di missione del commissario esterno, sarà assicurata per 1/3 (€49.268,33) delle somme necessarie da fondi MIUR, per il progetto: "*ILEARNTV, anywhere, anytime*" (responsabile scientifico prof. Gianni Fenu), e per 2/3 (€98.536,67) delle somme necessarie da fondi RAS per il progetto: "*NOMAD*" – PIA 2013 (responsabile scientifico prof. Salvatore M. Carta).

Il Rettore fa rilevare che:

- i docenti afferenti al Dipartimento di Matematica e informatica per il settore concorsuale 01/B1 sono i seguenti:

N	Nominativo	Ruolo	SSD
1	CARTA Salvatore M.	Associato	INF/01
2	DESSI' Nicoletta	Associato confermato	INF/01
3	DI RUBERTO Cecilia	Associato confermato	INF/01
4	FENU Gianni	Associato confermato	INF/01
5	PINNA Giovanni Michele	Associato confermato	INF/01
6	PUGLISI Giovanni	Associato	INF/01
7	REFORGIATO RECUPERO Diego Angelo	Associato	INF/01

	Gaetano		
8	RIBONI Daniele	Associato	INF/01
9	SCATENI Riccardo	Associato confermato	INF/01
10	ATZORI Maurizio	Ricercatore	INF/01
11	BARTOLETTI Massimo	Ricercatore	INF/01
12	CASANOVA Andrea	Ricercatore	INF/01
13	PES Barbara	Ricercatore	INF/01
14	SPANNO Lucio Davide	Ricercatore tdb	INF/01

- ai sensi del comma 8 dell'art. 24 della Legge n. 240/2010, il trattamento economico del ricercatore a Tempo Determinato e a tempo pieno è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato il cui costo annuo lordo, alla classe 00, (maggiorato della previsione di adeguamento ISTAT stipendiale) è pari a € 48.935,00 comprensivo di oneri;
- in data 10.03.2016 è stata trasmessa la documentazione relativa al finanziamento del contratto al Collegio dei Revisori dei conti per gli adempimenti di cui all'art. 5, comma 8, del D.lgs. n. 49/2012;
- il finanziamento del suddetto contratto a tempo determinato rispetta le disposizioni di cui all'art 5, comma 5, del D.lgs 29 marzo 2012, n. 49;
- trattandosi di posto che non grava sul bilancio dell'Ateneo, il rimborso delle spese sostenute dal commissario esterno sarà a carico del Dipartimento di Matematica e informatica;
- che il Senato Accademico nella seduta del 22 marzo 2016 ha espresso parere favorevole all'attivazione della selezione;

A questo punto

Del. n. 52/16C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Sentita la relazione del Rettore;
- Vista la Legge n. 240 del 30.12.2010 ed in particolare l'art. 24;
- Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori a tempo determinato presso l'Università degli Studi di Cagliari;
- Visto il Regolamento per il finanziamento, da parte di soggetti pubblici o privati, di contratti da ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 23 dicembre 2010, n.240;
- Vista la delibera del 10.03.2016 con cui il Consiglio del Dipartimento di Matematica e informatica approva all'unanimità la richiesta di attivazione di una selezione per il reclutamento di un ricercatore mediante stipula di un contratto di lavoro subordinato di durata triennale e a tempo pieno ai sensi dell'art. 24, comma 3 tipologia a), della legge 30.12.2010, n. 240 e dell'art.3, comma 1, lett. a) del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori a tempo determinato presso l'Università di Cagliari;
- Visto l'art. 5, comma 5, del D.lgs 29 marzo 2012, n. 49;

Vista la delibera del Senato Accademico del 22 marzo 2016;

DELIBERA

- DI AUTORIZZARE l'attivazione di una selezione pubblica per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) e a tempo pieno per il settore concorsuale 01/B1 – Informatica (profilo SSD INF/01 – Informatica), mediante stipula di un contratto di lavoro subordinato di durata triennale, la cui copertura finanziaria, stimata in € 146.805,00, più € 1.000,00 per le spese di missione del commissario esterno, sarà assicurata per 1/3 (€49.268,33) delle somme necessarie da fondi MIUR, per il progetto: “*ILEARNTV, anywhere, anytime*” (responsabile scientifico prof. Gianni Fenu), e per 2/3 (€98.536,67) delle somme necessarie da fondi RAS per il progetto: “*NOMAD*” – PIA 2013 (responsabile scientifico prof. Salvatore M. Carta)
- di prendere atto che:
 - il finanziamento del suddetto contratto a tempo determinato rispetta le disposizioni di cui all'art 5, comma 5 del D.lgs 29 marzo 2012, n. 49;
 - trattandosi di un posto che non grava sul bilancio dell'Ateneo, il rimborso delle spese sostenute dal commissario esterno saranno a carico del Dipartimento di Matematica e informatica.

Letto e approvato seduta stante.

Il Segretario

Il Presidente

Dott. Aldo Urru

Prof.ssa Maria Del Zompo

22 Approvazione della proposta di chiamata del candidato idoneo della procedura di chiamata selettiva, riservata agli esterni, di un professore associato presso il Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e Architettura

Il Rettore ricorda che con il D.R. n. 85 del 14.10.2015, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 82 del 23.10.2015 è stata indetta la seguente procedura:

Procedura selettiva, riserv. agli esterni, di chiamata di n. 1 prof. associato (D.R. n. 85 del 14.10.2015)

N.	N. posti	Settore concorsuale	Profilo (SSD)	Dipartimento
1	1	08/B3	ICAR/09	Ingegneria civile, ambientale e Architettura

Ai sensi dell'art. 11 del *Regolamento per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia dell'Università degli Studi di Cagliari*, il Dipartimento che ha richiesto il posto propone la chiamata del candidato più qualificato, o dell'idoneo a ricoprire il posto nel caso di un unico candidato, e successivamente la stessa deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione.

La suindicata procedura si è conclusa il 2.03.2016 con il D.R. di approvazione atti e il Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e Architettura ha proposto la chiamata dell'unico candidato risultato idoneo in data 4.03.2016.

Il Rettore, pertanto, invita il Consiglio di Amministrazione a esprimersi sull'approvazione della suddetta proposta di chiamata.

A questo punto

Del. n. 53/16C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sentita la relazione del Presidente;

Vista la Legge n. 240 del 30.12.2010 ed in particolare l'art. 18, commi 1 e 4;

Visto il *Regolamento per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia dell'Università degli Studi di Cagliari*, ed in particolare l'art. 11;

Visto il D.R. n. 85 del 14.10.2015, con cui è stata indetta la procedura di chiamata selettiva, riservata agli esterni, per il reclutamento di n. 1 professore associato presso il Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e Architettura per il settore concorsuale 08/B3 – Tecnica delle costruzioni (profilo SSD ICAR/09);

Vista la delibera del 4.03.2016 con cui il Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e Architettura ha proposto la chiamata del candidato risultato idoneo;

DELIBERA

- Di approvare la seguente proposta di chiamata:

Procedura selettiva, riserv. agli esterni, di chiamata di n. 1 prof. associato (D.R. n. 85 del 14.10.2015)

N.	Settore concorsuale	Profilo (SSD)	Dipartimento	Candidato proposto per la chiamata	Data delibera Dipartimento
1	08/B3	ICAR/09	Ingegneria civile, ambientale e Architettura	Sassu Mauro	4.03.2016

Letto e approvato seduta stante.

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Prof.ssa Maria Del Zompo

23 Approvazione della proroga del contratto del Dott. Giuseppe Viglialoro, ricercatore TDA in scadenza nel mese di aprile 2016;

Il Rettore ricorda che il Consiglio nella seduta del 29 ottobre 2015 ha approvato la proroga di 21 contratti triennali da ricercatore a tempo determinato di tipologia a), finanziati dalla RAS con fondi POR FSE 2007/2013 nell'ambito del progetto "assegni di ricerca". Per 17 è stata concessa la proroga annuale su fondi d'Ateneo e per 4 la proroga biennale, un'annualità su fondi d'Ateneo e un'annualità su fondi del Dipartimento.

Per i restanti 18 ricercatori tda POR FSE con il contratto in scadenza ad ottobre 2015 non è stata concessa la proroga perché le esigenze dei Dipartimenti relativamente ai settori concorsuali interessati erano state già coperte con la programmazione di posti da ricercatore td di tipologia b).

Il 19 aprile 2016, scadrà il contratto triennale del Dott. Giuseppe Viglialoro, ultimo ricercatore ancora in servizio del gruppo finanziato con fondi POR FSE. Il contratto del Dott. Viglialoro ha una scadenza posticipata rispetto agli altri, poiché lo stesso era subentrato ad un ricercatore dimessosi dopo appena tre mesi di contratto.

Il Dipartimento di Matematica e informatica con delibera del 23.09.2015 ha proposto motivata proroga del contratto del Dott. Viglialoro.

Nella seduta del 2.02.2016, la Commissione di valutazione di cui al D.M. 242/2011, nominata con D.R. n. 1037 del 23.07.2015, dopo aver valutato l'adeguatezza dell'attività didattica e di ricerca svolta dal Dott. Viglialoro ha espresso parere favorevole alla proroga del suo contratto.

Il Dipartimento di Matematica e informatica nella seduta del 29.02.2016 ha deliberato di garantire il finanziamento della seconda annualità della proroga, pari a € 48.935,00, sui fondi del progetto di ricerca MIUR "ILEARN TV, anywhere, anytime" (responsabile Prof. Gianni Fenu).

In data 4.03.2016 è stata trasmessa al Collegio dei revisori dei conti la documentazione relativa al suddetto finanziamento ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 5, comma 8, del D.lgs. n. 49/2012.

Pertanto, considerato che per il settore concorsuale di afferenza del Dott. Viglialoro, 01/A3 – Analisi matematica, probabilità e statistica matematica (profilo SSD MAT/05), non è stato programmato alcun posto da ricercatore td di tipologia b), il Rettore propone di approvare la proroga biennale del contratto da ricercatore a tempo determinato di tipologia a) del Dott. Viglialoro sui seguenti fondi:

- La prima annualità su fondi d'Ateneo;

- La seconda annualità sui fondi del progetto di ricerca "ILEARNTV, anywhere, anytime" (responsabile Prof. Gianni Fenu), finanziato dal MIUR;

Poiché ai sensi dell'art. 9 del Regolamento per le assunzioni di ricercatori a tempo determinato, il Consiglio di Amministrazione deve approvare le proposte di proroga entro la scadenza dei contratti al fine di garantire la continuità del contratto stesso, invita il Consiglio di Amministrazione a esprimersi sull'approvazione della suddetta proposta di proroga

A questo punto

Del. n. 54/16C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Sentita la relazione del Rettore;
- Vista la Legge n. 240 del 30.12.2010 ed in particolare l'art. 24;
- Visto il D.lgs. 29.03.2012, n. 49, e in particolare l'art. 5;
- Visto il Regolamento per le assunzioni di ricercatori a tempo determinato, ed in particolare l'art. 9;
- Viste le delibere con cui il Dipartimento di Matematica e informatica ha proposto la proroga del contratto da ricercatore tda del Dott. Viglialoro e si è impegnato a coprire la seconda annualità di proroga con fondi esterni;
- Visto il verbale con cui la Commissione di valutazione ex DM 242/2011 ha espresso parere favorevole alla proroga del contratto del Dott. Viglialoro;

DELIBERA

DI APPROVARE la proroga biennale del contratto del Dott. Giuseppe Viglialoro, ricercatore a tempo determinato di tipologia a) presso il Dipartimento di Matematica e informatica per il settore concorsuale 01/A3 – Analisi matematica, probabilità e statistica matematica (SSD MAT/05), per il quale sarà garantita la copertura della prima annualità con fondi d'Ateneo e della seconda intera annualità con i fondi del progetto di ricerca "ILEARNTV, anywhere, anytime" finanziato dal MIUR.

Letto e approvato seduta stante.

Il Segretario

Il Presidente

Dott. Aldo Urru

Prof.ssa Maria Del Zompo

24 Nomina Rappresentante dell'Università nel Consiglio Direttivo del Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Ingegneria delle Georisorse (CINIGEO)

Il Rettore informa i presenti che, con nota prot. 23045 del 21.03.2016, il Direttore del Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Ingegneria delle Georisorse (CINIGEO) ricorda che il 2 aprile 2016 giunge a scadenza il triennio di vigenza del Consiglio Direttivo del Consorzio e invita quindi le Università partecipanti a nominare i nuovi rappresentanti che andranno a comporre il Consiglio per il prossimo triennio. Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto del CINIGEO, infatti, il Consiglio Direttivo, deputato al governo del Consorzio, è composto tra gli altri da un rappresentante di ciascuna delle Università consorziate scelto dal Consiglio di Amministrazione delle stesse tra i professori di ruolo esperti e operanti nel campo delle attività del Consorzio stesso. Il Consiglio Direttivo è nominato per un triennio con decreto del MIUR

Il Rettore ricorda che con delibera n.132/12C del 6 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale rappresentante dell'Ateneo in seno al Consiglio Direttivo del CINIGEO il Prof. Giorgio Massacci.

Ciò premesso il Rettore, stante la disponibilità del Prof. Massacci a ricoprire per un altro triennio la carica di consigliere, invita il Consiglio di Amministrazione ad esprimersi in merito alla nomina del rappresentante dell'Università di Cagliari in seno al Consiglio Direttivo del CINIGEO.

A questo punto

Del. n. 55/16C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	lo Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. n°339 del 27 Marzo 2012;
VISTO	lo Statuto del CINIGEO di cui al DM 9 ottobre 1997;
VISTA	la nota prot. 23045 del 21.03.2016 del Direttore del CINIGEO;
PRESO ATTO	del contenuto della comunicazione offerta al Senato Accademico nella seduta del 12.04.2016;
CON VOTO	espresso nelle forme di Legge;

DELIBERA

DI NOMINARE il Prof. Giorgio Massacci quale rappresentante dell'università degli Studi di Cagliari in seno al Consiglio Direttivo del Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Ingegneria delle Georisorse (CINIGEO).

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Prof.ssa Maria Del Zompo

25 Liquidazione Consorzio Interuniversitario per lo Sviluppo delle Scienze Odontostomatologiche;

Il Rettore comunica che con mail del 30 marzo il presidente del Consorzio Interuniversitario per lo Sviluppo delle Scienze Odontostomatologiche (COISCO), prof. Vincenzo Piras, ha comunicato che a breve convocherà un'assemblea dei soci del consorzio, con all'ordine del giorno la messa in liquidazione del consorzio. La decisione è stata determinata dal fatto che il consorzio è ormai inattivo ed è stata appurata l'impossibilità di operare.

Il Rettore ricorda al Consiglio che il COISCO è un consorzio interuniversitario nato nel 2004 per promuovere e coordinare le attività degli atenei nel campo delle Scienze Odontostomatologiche, per poter raggiungere l'eccellenza nella formazione, nella ricerca e nell'assistenza al paziente e riproporla nel campo odontoiatrico.

Sono consorziati l'Università di Cagliari e l'Università Bicocca di Milano, il nostro Ateneo ha aderito al consorzio con un conferimento iniziale di 1.000 euro, la quota a bilancio ha valore zero.

Sulla base di quanto premesso

Del. n. 56/16C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 339 del 27/03/2012 e s.m.i.;

VISTA la nota del presidente del Consorzio COISCO del 30/03/2015;

PRESO ATTO della discussione svoltasi.

DELIBERA

DI DARE MANDATO al Rettore di deliberare la messa in liquidazione del consorzio Interuniversitario per lo Sviluppo delle Scienze Odontostomatologiche (COISCO).

Letto e approvato seduta stante.

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Prof.ssa Maria Del Zompo

VARIE E EVENTUALI

Richiesta di individuazione di strumenti amministrativi adeguati ai fini del riconoscimento della carriera universitaria degli studenti con diagnosi di disforia di genere

Il Rettore informa i presenti che I rappresentanti degli studenti del gruppo UniCA 2.0 e delle Associazioni Universitarie: Udu Cagliari, UniCa LGBT, UniversitARC e Sardegna Queer hanno presentano al Rettore la Richiesta di individuazione di strumenti amministrativi adeguati ai fini del riconoscimento della carriera universitaria degli studenti con diagnosi di disforia di genere. Tale richiesta è stata sottoposta all'attenzione del Senato Accademico nella seduta del 12.04.2016 che con apposita delibera ha conferito il mandato al Rettore di definire con gli Uffici preposti l'individuazione di strumenti amministrativi adeguati ai fini del riconoscimento della carriera universitaria degli studenti con diagnosi di disforia di genere

Carta dei diritti universitari;

Il Rettore informa i presenti che gli uffici competenti dell'Amministrazione saranno chiamati a valutare il testo della carta dei diritti degli studenti che racchiude le norme a tutela dei diritti degli stessi. Fa presente che nel corso dell'ultima seduta del S.A. i rappresentanti degli studenti hanno chiesto che il testo della carta dei diritti venisse sottoposto all'attenzione dello stesso nella prima seduta utile. Il Rettore fa presente di aver accolto la richiesta citata e informa che il testo verrà quanto prima trasmesso ai Consiglieri per le opportune valutazioni.

Progetto Nuvola Rosa

Il Rettore ricorda ai presenti il Progetto Nuvola Rosa e i positivi risultati che lo stesso ha permesso di raggiungere. Informa che microsoft alla luce anche dei brillanti risultati raggiunti ha deciso inserire l'Università di Cagliari tra le sedi che accoglieranno la nuova edizione dell'iniziativa. L'Ateneo metterà a disposizione del Progetto le aule informatiche necessarie e sarà disponibile ad ogni iniziativa si volesse intraprendere nell'ambito dello stesso.

Promozione Attività nell'ambito delle strutture dell'Ateneo

Prende la parola il Dott. Mula per informare i presenti in merito all'iniziativa di promozione delle attività di ricerca del proprio dipartimento con la partecipazione anche dei ricercatori. Fa presente che a seguito di tale iniziativa si è rilevato un aumento del numero di iscritti alle relative lauree magistrali. Ritiene che iniziative simili possano essere avviate anche nelle altre strutture come veicolo di promozione.

In conclusione il Rettore ricorda ai presenti la vicenda delle proteste fatte da un gruppo di studenti nei confronti del Prof. Giacomo Cao e di altri docenti che ritiene abbiano ecceduto nei modi e siano risultate al di fuori di un adeguato contesto di riferimento. Si dice convinta del fatto che sia opportuno valutare meglio la situazione e vagliare le eventuali possibili risposte da dare come Ateneo a tali forme di iniziativa.

Non essendoci altro da discutere il Rettore dichiara chiusa la seduta alle ore 13:30.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante

Il Segretario
Dott. Aldo Urru

Il Presidente
Prof.ssa Maria Del Zompo